SPORT DEL LUNEDÌ

IPPICA

Successo tutto italiano nella classica orientale, dominata dai purosangue tricolori

Dettori su Falbrav vince a Hong Kong

HONG KONG Trionfale doppietta del galoppo italiano nella Hong Kong Cup, corsa di gruppo uno per cavalli di tre anni e oltre (2.300.000 dollari di montepremi, 2000 metri): ha vinto Falbrav guidato da Frankie Dettori, davanti a Rakti (alle cui redini era Philip Robinson), seguiti da Elegant Fashion (Gerard Mosse).

Sia Falbrav che Rakti sono purosangue nati in Italia, ma vengono allenati in Inghilterra: il primo alla corte di Luca Cumani, il secondo in quella di Michael Jarvis. Con la vittoria di ieri Falbrav ha collezionato l'ottavo Gruppo 1 della sua carriera che volge al termine. Nel prossimo anno, infatti, il fuoriclasse diventerà stallone. Una decisione che Luciano Salice, suo co-proprietario, non si stancherà mai di rimpiangere, così come quella presa all'indomani della vittoria nella Japan Cup del 2002, di cedere il 50 per cento di Falbrav al giapponese Teruya Yoshida (che gli offriva un milione e mezzo di euro). Ha cambiato totalmente proprietà, invece, Rakti: dopo il successo del Derby dello scorso anno fu infatti acquistato dallo statunitense di origine giapponese Gary Tanaka.

La vittoria di Falbrav, che era il favorito, è stata netta: sul palo sono state due le lunghezze fra il cavallo magistralmente pilotato da Dettori e Rakti, che era ritenuto il suo avversario più pericoloso. Più pesante di una lunghezza e un quarto il distacco per elegante Fashion.

Il successo del cavallo italiano porta nella casse del duo Salice-Yoshida un premio di 1.420.000 dollari.

Il fantino italiano Frankie Dettori esulta dopo aver portato Falbrav alla vittoria a Hong Kong.

SERIE B

Gli alabardati raddrizzano la partita con Moscardelli dopo il gol dell'ex Delnevo ma nel finale vengono beffati

Triestina, la più crudele delle sconfitte

Sfortunata l'Unione che ha anche colpito un palo. Duecento presenze per Gubellini

TRIESTE La più crudele delle sconfitte per la Triestina arriva al 92' su un'invenzione di Zola che manda in gol Esposito. Quando sull'1-1 gli alabardati si sono messi a cercare la vittoria hanno trovato l'immeritata batosta. L'undici di Tesser poteva certamente accontentarsi dell'ennesimo punticino ma era giusto provarci contro un Cagliari nella ripresa in difficoltà, calato fisicamente.

L'Unione aveva già rimediato a una situazione scabrosa dopo che l'ex Delnevo aveva colpito nel primo tempo con un preciso diagonale. Una Triestina più aggressiva nella ripresa riusciva a raddrizzare la partita grazie a Moscardelli dopo che Godeas aveva colpito il palo. Tesser negli ultimi venti minuti ha ordinato «l'avanti tutta» inserendo Beretta, Rigoni e Gubellini (alla duecentesima presenza) ma l'Alabarda doveva fare ancora i conti con Zola.

Alle pagine II e III

L'arbitro Mazzoleni e Boscolo che insegue Peter Pan Zola. (Foto Lasorte)

COPPA

L'Intercontinentale vinta dal Boca Juniors

La lotteria dei rigori beffa il Diavolo

Cagna, capitano del Boca, solleva la Toyota Cup.

YOKOHAMA Finisce come a Manchester, ai rigori, ma stavolta il Milan inciampa mentre Carlos Bianchi si conferma la bestia nera del club di Berlusconi. Il tecnico argentino è di nuovo in cima al mondo, come nel 1994 quando a Tokyo il suo Velez di sconosciuti e col portiere-goleador (Chilavert) battè il superMilan di Capello, quello che nella finale di Coppa Campioni aveva demolito il Barcellona. Per il Milan sfuma un'altra coppa Intercontinentale, come 40 anni sfumò quella che sarebbe stata la sua prima, solo che c'era di mezzo il Santos di Pelè. Dopo un triplo confronto la Coppa finì in Brasile, lasciando Maldini padre con un pugno di mosche in mano, come il figlio Paolo adesso: a Yokohama il Milan voleva conquistare il suo 16.o trofeo e diventare il club più vincente del pianeta, invece l'appuntamento con il libro dei record è rimandato. Ieri è finita ai rigori: il Boca Juniors non fa come la Juve all'Old Trafford, e dal dischetto non fallisce, nonostante per arrivare in Giappone abbia impiegato 35 ore e abbia il diritto di sentirsi poco lucido. Sbagliano invece i cosiddetti specialisti, anche quelli di solito infallibili come Pirlo, che si fa parare il suo tiro da Abbondanzieri. Ma a mettere Ko Ancelotti sono Seedorf e Costacurta: il primo, stanco, si esibisce in un tiraccio che finisce abbondantemente alto, l'altro colpisce più il terreno che il pallone, così per il portiere del Boca è un gioco da ragazzi neutralizzare un tiro così sbilenco.

A pagina IV

BASKET

Settimana decisiva

Pancotto senza Thomas si prepara per il derby

Thomas

TRIESTE I giocatori della Coop NordEst si ritrovano oggi in palestra agli ordini del coach Pancotto per preparare il derby di domenica contro la Snaidero: mancano solo Sims, ancora in viaggio dagli Usa, e Thomas, per il quale scade stasera l'ultimatum della società. In settimana un'assemblea dei soci decisiva per il futuro della Pallacanestro Trieste.

A pagina XVII

PALLAMANO

Challenge Cup

Le Generali passano ai quarti battendo la Stella Rossa

Novokmet

TRIESTE Storico successo delle Generali Trieste che ieri sera, battendo la Stella Rossa Belgrado per 38-30, accedono ai quarti di finale della Challenge Cup. Grande protagonista il terzino macedone Novokmet, autore di ben 11 reti, e determinante l'esperienza dei «prestiti» Massotti e Fonti. Mestriner ha difeso da campione la sua porta.

A pagina XVIII

SERIE A

I bianconeri strapazzano il Parma, i giallorossi sempre primi in classifica grazie a Totti, Zaccheroni inarrestabile

La Roma non rallenta, la Juve guarisce

ROMA Con un rigore procurato da Totti e trasformato da lui medesimo, ieri sera la Roma ha battuto di misura all'Olimpico i «canarini» del Modena, che hanno più volte sfiorato un clamoroso pareggio. Ma la porta giallorossa ancora una volta è apparsa stregata, anche se la Roma non è sembrata in grandissima forma. La vittoria comunque consente a Capello di restare in testa alla classifica.

Il ritorno della Juventus (4-0 al Parma), la sesta vittoria consecutiva in campionato dell'Inter (2-0 a Bologna), la consolazione della Lazio (1-0 ad Ancona) dopo il ko di Champions. Si muove la serie A alle spalle delle capoliste Roma e Milan, che ieri era impegnata nell'Intercontinentale. Una squadra compatta: così Marcello Lippi ha definito la sua Juventus, che è uscita in fretta da una crisi che il tecnico ha sempre negato. Meno impressionante sul piano del punteggio la vittoria dell'Inter a Bologna: ma è la sesta consecutiva in campionato.

Torna a sorridere la Lazio che ha conquistato i tre punti in palio ad Ancona, con un po' di fortuna, trovando una parziale compensazione alla sfortuna avuta in Champions a Praga. La squadra di Sonetti ha messo in difficoltà quella di Mancini, cogliendo anche una traversa, e si è inchinata soltanto davanti ad una rete inventata dallo scaltro Liverani che, con un lungo lob, ha sorpreso fuori dai pali il portiere marchigiano Scarpi.

In coda alla classifica, il Brescia risale un po' grazie al successo sull'Empoli (2-0) che rimane al penultimo posto; la Reggina è costretta a concedere in casa un punto al Chievo al termine di 90' senza reti.

Alle pagine IV e V

Esultano i bianconeri: superata la fase della crisi nera?

PUGILATO

Rosi (46 anni) vince ancora

FIUME È tornato sul ring a 46 anni, dopo più di 6 anni di assenza, ed ha vinto. Ieri Gianfranco Rosi combattendo con licenza croata ha battuto ai punti con verdetto unanime il romeno Mugurel Sebe, 28 anni, sulla distanza di 8 riprese. Il pugile perugino, nonostante una ferita alla fronte rimediata in un corpo a corpo alla terza ripresa, ha guidato l'incontro con esperienza e tecnica, dimostrando grandi doti fisiche. Il verdetto dei 3 giudici a favore di Rosi è stato unanime. «Ora - ha detto il suo sponsor, Alvaro Chiabolotti - Rosi vuole andare avanti e combattere ancora».

TOTOCALCIO

Partita	Risultato	Segno
Ancona-Lazio	0-1	2
Bologna-Inter	0-2	2
Brescia-Empoli	2-0	1
Juventus-Parma	4-0	1
Reggina-Chievo	0-0	X
Roma-Modena	1-0	1
Fiorentina-Venezia	1-1	X
Livorno-Atalanta	0-0	X
Piacenza-Torino	2-0	1
Catania-Napoli	1-0	1
Salernitana-Ternana	2-1	1
Treviso-Pescara	3-0	1
Triestina-Cagliari	1-2	2
Vicenza-Palermo	0-0	X

Montepremi: € 2.422.683,52
Montepremi per il 9 € 651.374,07
Ai 145 vincitori con punti 14 vanno € 6.336,00
Ai 3762 vincitori con punti 13 vanno € 183,00
Ai 39.253 vincitori con punti 12 vanno € 17,00
Ai 16.835 vincitori con punti 9 vanno € 36,00

TOTOGOL

4
14
16
22
23
24
25
31
34

Montepremi € 3.270.089,27
Nessun vincitore con p. 8+1
Nessun vincitore con p. 8
Ai 155 con punti 7 vanno € 2926,00
Ai 4320 con punti 6 vanno € 105,00

TOTIP

Corsa		
1.a corsa:	2	2
2.a corsa:	X	2
3.a corsa:	1	1
4.a corsa:	2	X
5.a corsa:	2	X
6.a corsa:	2	X
corsa + :	7	14

Montepremi € 365.478,24
Nessun vincitore con punti 14
Jackpot € 239.882,70
Un vincitore con punti 12
€ 41.865,18
Ai 48 punti 11 vanno € 872,20
Ai 640 punti 10 vanno € 65,41

SCI

L'azzurro di Rovereto si piazza secondo, preceduto solo dal finlandese Palander, sui ripidi muri della pista in Alta Badia

Exploit di Simoncelli nel gigante della Gran Risa

BOLZANO L'Alta Badia e la pista Gran Risa si è tinta di azzurro anche ieri con un brillante secondo posto del trentino Davide Simoncelli nel gigante valido come recupero della prova non disputata in mancanza di neve in Val d'Isere. Il secondo posto di Simoncelli è arrivato, infatti, dopo la vittoria di sabato dell'altoatesina Denise Karbon nel gigante donne e recupero di quello non disputato nella Repubblica Ceca.

Per Davide Simoncelli - un ragazzone di 24 anni originario di Lizzana, nei pressi di Rovereto - la Gran Risa, con i suoi ripidissimi muri, è una sorta di pista magica. Proprio l'anno scorso il trentino aveva ottenuto in Alta Badia un secondo posto come quello conquistato ieri. Prima di allora e dopo di allora Simoncelli sul podio non c'era più stato e le sue prestazioni non erano andate più in là di un 15.o posto.

Ma quando affronta le curve vertiginose della Gran Risa Simoncelli si trasforma, diventa un leone e dà del filo da torcere a tutti. È successo anche ieri quando l'italiano ha chiuso la prima manche al 4.o posto pur gareggiando con un non semplice pettorale 23. La seconda manche è stata più che mai quella decisiva perchè un riscaldamento della temperatura aveva complicato le cose creando affossamenti. Ma Simoncelli è sceso senza sbavature: sembrava fatta ma poi invece è sceso il finlandese Kalle Palander, più aggressivo è più leggero dello stesso italiano che si è portato in testa vincendo la gara, primo successo della Finlandia in questa disciplina. E oggi tocca a Rocca nello speciale.

A pagina XVIII

Da sinistra: Simoncelli, Palander e Covili sul podio.

CALCIO SERIE B Sconfitta-beffa nei minuti di recupero per l'Alabarda contro un Cagliari che sembrava in difficoltà

La Triestina osa ma fa una brutta fine

Moscardelli risponde all'ex Delnevo e nel finale Zola inventa il prezioso assist per Esposito

TRIESTE Tutti al santuario di Barbana, di corsa, a farsi benedire da padre Marciano Fontana come faceva la Triestina di Ezio Rossi nei momenti di panico e di difficoltà. Insistiamo. Non può fare altro l'Alabarda quando riesce a perdere un partita che alla fine avrebbe meritato di vincere. E invece è maturata la più crudele delle sconfitte: al 2' di recupero la squadra di Tesser è rimasta vittima della sua generosità ma anche della sua ingenuità: visto che il pari le stava strettissimo come un abito di due taglie più piccolo, s'era buttata in avanti per sfruttare gli ultimi spiccioli di partita contro un Cagliari che sembrava stracotto. Si fa facile ora dire che bisogna accontentarsi ancora una volta del punticino; dopo quattro pareggi l'Unione cominciava ad avvertire un po' di nausea. A dare alla squadra e al pubblico una di quelle mazzate che ti lasciano lì per due minuti senza respiro, è stato quel genietto della lampada che risponde al nome di Gianfranco Zola: passaggio al volo ad Esposito in una difesa troppo aperta e il collo sinistro del tornante ospite che ha trovato l'angolino. Ai sardi non pareva vero, un regalo inaspettato, una sorta di vincita alla lotteria. Dopo il pareggio di Moscardelli, la formazione di Reja s'era adeguata alla divisione della posta lasciando davanti solo l'artiglieria leggera. Di fronte alla beffa dell'1-2, agli alabardati, invece, veniva da piangere. Ma quando mai il calcio è stato giusto? E' roba per furbi. I più superstiziosi se la prendevano anche con la povera guardalinee Cristina Cini: quando c'è lei, salvo un'eccezione,per la Triestina è notte fonda. Agli alabardati resta un'unica consolazione, quella di aver ancora una volta confermato di saper ormai stare in campo e di sapere anche cosa fare con il pallone. C'è la coralità, adessomancano i risultati. Due mesi fa non era così.

Non era per niente facile ritrovare il bandolo della matassa nel primo tempo dopo il gol dell'ex Delnevo giunto al 31': discesa sulla sinistra di Macellari che si accentrava e tagliava il campo per l'inserimento in area del centrocampista il quale infilava Pinzan con un preciso diagonale. Quando il passato ti si rivolta contro. Ma Loris non ha esultato e la platea ha gradito questo atteggiamento, applaudendolo. Fino a quel momento Triestina e Cagliari si erano quasi annullate a vicenda svolgendo con molto giudizio il loro compitino tattico. Tutti corti, radunati in un fazzoletto di campo come se fossero ad ascoltare un comizio. Pochi spazi quindi, tutto bloccato con Zola marcato stretto dal dinamico Boscolo. Prima del gol un buono spunto di Muntasser da destra (tutti i pericoli per i sardi nei primi 45' sono venuti dai suoi piedi) ma nè Aquilani nè Godeas hanno agganciato sotto porta e un'iniziativa di Zola scappato a destra con conclusione finale deviata da Pinzan. Una Triestina in difesa sempre in anticipo su Suazo (Minieri) ed Esposito (Mantovani) e robusta a centrocampo con Boscolo e Marianini e Aquilani a contrastare Peter Pan, Brambilla e Delnevo, ha cominciato a sbandare in seguito allo svantaggio vuoi per il contraccolpo psicologico vuoi perchè si è sfilacciata lasciando più campo alle incursioni in contropiede dei sardi. Delnevo (poco seguito da Aquilani) e Suazo due volte hanno avuto la possibilità di chiudere la gara ma l'hanno sprecata. I padroni di casa non si sono comunque affannati e sbilanciati per nulla: sul passaggio in verticale di Boscolo al 42' Godeas ha tentato senza fortuna il pallonetto e prima del riposo lo stesso centravanti ha raccolto il cross di Minieri, si è stoppato la palla e l'ha calciato a lato da due passi.

Nella ripresa l'Alabarda ci mette ancora più determinazione e alzano il ritmo per arrivare al pareggio. Una botta di Muntasser passa di poco sopra la traversa, mentre Moscardelli di testa in mischia colpisce il palo. Ma ormai si annusa il pari che arriva al 10': in seguito a una punizione buttata in mezzo da Aquilani, Boscolo centra in area piccola per la girata di Moscardelli che scaraventa in porta. Un'Unione galvanizzata ora crede ai tre punti e spinge contro un Cagliari sfiancato e in leggera avaria. Sull'ennesima punizione spedita a centro area, Lopez salva quasi sulla linea sul tiro di Pecorari nella baraonda. Tesser è convinto di poter cucinare alla griglia i cagliaritani inserendo Beretta e Rigoni per Muntasser e un Godeas. Poco dopo tocca anche a Gubellini (alla sua duecentesima partita): gli ospiti sono tutti nella loro metacampo. Il loro calo fisico è evidente e gli alabardati ne vogliono approfittare senza però riuscire a graffiare. Un rinvio sbagliato al 47' causa un patatrac in contropiede: il passaggio volante di Zola per Esposito è roba d'alta scuola e taglia fuori Mantovani. Non è da meno la finta in area del numero sette che si mette in condizione di battere a rete. Improvvisamente la temperatura al «Rocco» scende a meno venti. Ecco la faccia più spietata del calcio.

Maurizio Cattaruzza

Triestina	1
Cagliari	2

MARCATORI: pt 31' Delnevo, st 10' Moscardelli, 47' Esposito.
TRIESTINA (4-3-1-2): Pinzan, Minieri, Bega, Pecorari, Mantovani, Muntasser (st 30' Rigoni), Boscolo, Marianini, Aquilani (st 36' Gubellini), Moscardelli, Godeas (st 30' Beretta). All. Tesser.
CAGLIARI (4-3-3): Pantanelli, Modesto, Festa, Lopez, Macellari, Delnevo (st 34' Conti), Brambilla, Albino, Esposito (st 47' Sabato), Zola, Suazo (st 15' Capone). All. Reja.
ARBITRO: Mazzoleni di Bergamo.
NOTE: angoli: 6 a 2 per il Cagliari. Ammoniti Brambilla, Minieri, Mantovani, Conti e Albino. Spettatori: 8.083.

Denis Godeas mentre lotta su un pallone nel primo tempo. (Foto Lasorte)

LE PAGELLE

Il libico Muntasser buon suggeritore Marianini concreto

PINZAN: niente da fare sui due gol. Una sola parata su Zola e un paio di buone uscite alte. **6**
MANTOVANI: non ha quasi mai lasciato giocare Esposito. Attento e concentrato, fuorchè nell'episodio del gol-beffa dove si fa tagliare fuori. Ma nessuno gli è venuto in soccorso. **6**
PECORARI: puntuale nello spazzare l'area, di testa sono tutte sue e cerca (senza fortuna) il gol. Ma non aveva arieti da fronteggiare in area. **6**
BEGA: una sicurezza. Esce ben dall'area, non concede nulla. Ma non c'è quando Zola s'inventa l'assist per Esposito. **6**
MINIERI: buona partita. Sempre in anticipo su Suazo. Sulla sua fascia non saliva nessuno, così ha potuto tentare il cross. **6**
AQUILANI: si dà da fare ma è inconsistente e non si occupa di Delnevo. Quando perde palla sulla trequarti dovrebbe evitare di fermarsi. Deve maturare. **5,5**
(GUBELLINI): era la sua duecentesima partita con la maglia alabardata. Ci teneva a far bene, ma nonostante l' impegno non è riuscito a incidere. **s.v.**
BOSCOLO: sempre sulle tracce di Zola, macina chilometri e a volte riesce anche a servire le punte. **6**
MARIANINI: grande lavoratore del centrocampo, vince il confronto con Albino. Ha meno qualità di Aquilani ma rispetto al giallorosso è più uomo di sostanza. **6**
MUNTASSER: sulla trequarti e sulla destra diventa l'ispiratore della manovra. Fa le cose più importanti prima di spegnersi un po' nella ripresa. **6,5**
(RIGONI): s'inserisce subito nel vivo del gioco, è vivace e intraprendente ma poco concreto. **6**
MOSCARDELLI: c'è sempre. Lotta, sgomita e tira fino a trovare il gol. Un rapace. Deve solo non strafare, difficile saltare quattro difensori di fila. **6,5**
GODEAS: non in grande giornata, almeno nelle conclusioni. Fa il suo consueto lavoro in appoggio a Moscardelli ma è anche poco fortunato. **5,5**
(BERETTA): tanta frenesia ma pochissima lucidità in avanti. **5,5**

Cat.

DOPO PARTITA

Secondo Pecorari «la squadra deve continuare così perché nonostante sia stata sconfitta è sulla strada giusta»

Gli alabardati non sembrano preoccuparsi e anziché piangere si rimboccano le maniche

«Più che una tragedia, una lezione»

Bega: «Ci abbiamo provato». Pinzan: «E' stata solo sfiga»

TRIESTE Non pare il tempo dei piagnistei a quello del rimboccarsi le maniche. Almeno così sembra pensarla tutta la truppa alabardata. La bruciatura della sconfitta all'ultimo istante è fresca fresca, ma già i più cercano di guardare avanti.

Capitan Bega sa che ogni errore può trasformarsi in tesoro se ben assimilato. «Questa sconfitta ci servirà da lezione – assicura il Ciccio alabardato –. Perché giocare bene e non raccogliere nemmeno un punto è un vero peccato. Giocando in casa abbiamo provato a vincere perché ci servivano i tre punti, invece ci è andata male. Forse, in occasione del secondo gol, c'era un fallo a nostro favore, ma rimane il fatto che loro sono partiti in contropiede e noi abbiamo preso un gol che non dovevamo prendere. Ci servirà da lezione per le prossime volte».

A guardare bene gli episodi, però, Triestina-Cagliari avrebbe potuto prendere tutto un'altro corso: se quel tiro di Pecorari non fosse rimbalzato su un difensore sardo piazzato sulla linea. Con i se e con i ma nulla si costruisce. Però... «Non è che il difensore l'abbia salvata sulla linea –, ricorda Pecorari –. Semplicemente il mio tiro gli è sbattuto contro. Credo non se ne sia nemmeno accorto. Nel calcio succede anche questo: rischi di vincere una partita e poi la perdi al 93'. Il pareggio già ci andava stretto, figuriamoci la sconfitta. Dirsi che analizzando il tutto dobbiamo solo continuare così perché, malgrado la sconfitta, credo che siamo sulla strada giusta».

Quando Jehad Muntasser è rientrato negli spogliatoi la via del pareggio sembrava già tracciata. Sostituito da Rigoni, il libico ha saputo della sconfitta per bocca di Sportillo quando già era sotto la doccia. «C'è poco da dire, purtroppo queste cose non dovrebbero succedere ma è successo che abbiamo buttato via dei punti già conquistati. Tutta la squadra ha giocato bene ma, in serie B, basta un'attimo di distrazione per cambiarti il risultato. Bisogna guardare avanti. Assolutamente non farne una tragedia. Il campionato è lunghissimo e non si deve mai mollare. A parte il risultato finale la Triestina l'ho vista bene. La cosa più sbagliata sarebbe quella di preoccuparsi».

Si preoccupa, invece, Andrea Pinzan per i due gol incassati. Senza mai dovere toccare palla su altre azioni cagliaritane. «Una sfiga impressionante: anche stavolta non abbiamo portato a casa un punto pur giocando al massimo. Purtroppo sui tiri non ho potuto far nulla: Loris è stato bravissimo nel riuscire a tenere la palla bassa e sulla conclusione di Esposito c'era ben poco da fare. Peccato, perché si potevano regalare ai tifosi i tre punti prima di Natale. Anche il pareggio non sarebbe poi stato da buttare».

Alessandro Ravalico

Un'incornata di Moscardelli che finirà sul palo.

I sardi esultano dopo la beffa, un quadro desolante.

GLI AVVERSARI

Reja l'aveva detto: potrebbe andarci bene anche un punto per trovare continuità di rendimento, ma se avremo l'occasione non la sprecheremo

Prudenza e la fantasia di Zola, ricetta sarda

Un duello tra Zola e Boscolo.

TRIESTE *Reja l'aveva detto: potrebbe andar bene anche il pari perché dobbiamo trovare la continuità di rendimento. Ciò vuol dire che il Cagliari era contento anche di un punto e per quello ha giocato. Poi, se l'occasione per far gol si fosse presentata, beh, i sardi sarebbero stati felici. Ma senza rischiare nulla. Contro la Triestina in effetti il Cagliari ha giocato con tanta cautela, la difesa bloccata - a parte qualche sprazzo di Macellari a sinistra, che ha fatto i comodi suoi e ha offerto due palloni deliziosi a Delnevo (uno sfruttato nel tiro-gol) - il centrocampo attento a tenere le giuste distanze dalla linea di Modesto, Lopez e Festa per proporre solo in condizioni di assoluta garanzia, senza mandare all'avventura nessuno. Che ci pensi Zola a creare qualche situazione imbarazzante per la Triestina.*

Zola, lo si sa, è capace di deliziose giocate che spesso mettono il compagno che lo segue in condizioni di diventare protagonista. Esposito ha avuto fiducia nel capitano e il Peter Pan di Oliena ha smarcato in corsa l'attaccante che, poi di suo, si è bevuto Mantovani e ha infilato Pinzan nel minuto di recupero.

Reja ha ridisegnato il Cagliari: una difesa a quattro con limitata licenza agli esterni, ma uno alla volta, di salire in avanti. Non ci ha sorpreso Delnevo, un mediano che usa difendere a centrocampo per poi proporsi in avanti e mettere in crisi quello che deve dedicargli attenzioni. Niente di nuovo. Solo che stavolta Delnevo si è presentato sulla destra, Macellari l'ha invitato al tiro e lui ha scaricato in gol il destro. Poco dopo la stessa azione ma stavolta la mira non è stata infallibile.

Suazo, la freccia honduregna, non si è praticamente visto, eccettuata una progressione che per poco non finiva nella rete alabardata: bravi Pecorari a buttargli si sui piedi e Pinzan a uscire a valanga. Poi, appostato a sinistra, non ha fatto molto. Sull'altro lato Esposito è stato senz'altro più vivo, gambe più corte e più agili di quelle flessuose da centometrista di Suazo.

E Zola ha galleggiato sul centro, un po' da punta e un po' da vero numero 10. Quando ha avuto il pallone tra i piedi, Zola ha smarcato i compagni, è partito in dribbling per poi concludere rasoterra ma sul fondo. Finché, da punta di lancia senza l'obbligo di rientrare, non è riuscito in quella prodezza, così semplice e concreta, di allungare in diagonale verso il centro per lo scatto fatale di Esposito. Si è preso anche un calcione da Minieri, Zola, perché ha sciorinato una serie di finte e controfinte di piedi che hanno disorientato il difensore alabardato. Minieri, memore di un celebre dettame di Rocco, si è comportato di conseguenza: dai una pedata a tutto quel che si muove sull'erba, anche al pallone. il pallone pareva scomparire, la gamba di Zola era proprio a portata di punta. Una pedata, un grido di dolore poi le scuse di prammatica. Non è morto nessuno.

Bruno Lubis

SERIE B

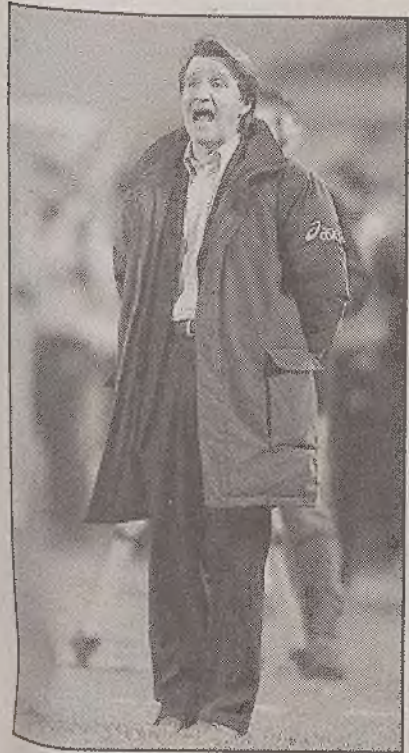
RISULTATI

Partita	Risultato
AlbinoLeffe-Messina	0-0
Bari-Como	1-0
Catania-Napoli	1-0
Fiorentina-Venezia	1-1
Genoa-Avellino	1-1
Livorno-Atalanta	0-0
Piacenza-Torino	2-0
Salernitana-Ternana	2-1
Treviso-Pescara	3-0
Triestina-Cagliari	1-2
Verona-Ascoli	0-1
Vicenza-Palermo	0-0

PROSSIMO TURNO

Ascoli-Triestina
Atalanta-Ternana
Cagliari-Genoa
Catania-Bari
Como-AlbinoLeffe
Napoli-Fiorentina
Palermo-Messina
Pescara-Avellino
Piacenza-Verona
Torino-Livorno
Venezia-Salernitana
Vicenza-Treviso

SQUADRE	P	TOTALE G	V	N	P	CASA G	V	N	P	FUORI G	V	N	P	RETI F	S	MI
Atalanta	39	19	10	9	0	9	6	3	0	10	4	6	0	25	10	2
Palermo	38	19	10	8	1	9	7	2	0	10	3	6	1	27	12	1
Ternana	34	19	10	4	5	10	7	3	0	9	3	1	5	30	21	-5
Livorno	31	19	7	10	2	10	5	5	0	9	2	5	2	22	15	-8
Messina	31	19	8	7	4	10	5	5	0	9	3	2	4	27	20	-8
Piacenza	30	19	8	6	5	9	7	2	0	10	1	4	5	18	15	-7
Torino	29	19	8	5	6	9	6	1	2	10	2	4	4	28	20	-8
Cagliari	28	19	7	7	5	9	4	4	1	10	3	3	4	31	21	-9
Ascoli	28	19	7	7	5	9	5	1	3	10	2	6	2	24	20	-9
Catania	27	19	7	6	6	9	3	4	2	10	4	2	4	26	22	-10
Treviso	25	19	6	7	6	10	5	3	2	9	1	4	4	21	21	-14
Salernitana	24	19	6	6	7	10	4	4	2	9	2	2	5	14	16	-15
Venezia	23	19	4	11	4	9	4	4	1	10	0	7	3	19	20	-14
Pescara	23	19	5	8	6	9	5	4	0	10	0	4	6	16	21	-14
Fiorentina	23	19	5	8	6	10	5	5	0	9	0	3	6	18	23	-16
Napoli	21	19	3	12	4	9	2	6	1	10	1	6	3	12	18	-16
AlbinoLeffe	21	19	5	6	8	10	2	6	2	9	3	0	6	18	25	-18
Triestina	20	19	4	8	7	10	4	4	2	9	0	4	5	25	30	-19
Genoa	20	19	4	8	7	10	2	5	3	9	2	3	4	18	27	-19
Vicenza	19	19	3	10	6	9	1	5	3	10	2	5	3	14	18	-18
Verona	18	19	3	9	7	10	2	5	3	9	1	4	4	22	26	-21
Bari	18	19	4	6	9	10	3	3	4	9	1	3	5	22	29	-21
Como	14	19	3	5	11	9	1	3	5	10	2	2	6	13	27	-23
Avellino	10	19	1	7	11	10	1	3	6	9	0	4	5	17	30	-29

MARCATORI: 12 reti: Spinesi (Bari); 11 reti: Moscardelli (Triestina), Ferrante (Torino); 9 reti: Oliveira (Catania), Rigano' (Fiorentina), Protti (Livorno), Toni (Palermo); 8 reti: Esposito (Cagliari), Zampagna (Ternana), Fontana (Ascoli), Corini (Palermo), Budan (Atalanta); 7 reti: Lucarelli (Livorno), Bjelanovic (Genoa), Di Napoli (Messina).

CALCIO SERIE B L'allenatore alabardato si dice comunque soddisfatto dei suoi anche se non hanno saputo portare a casa un risultato positivo

Tesser: «Impareremo a essere spietati»

E Reja svela qual è la sua fortuna: «Ho alcuni uomini capaci di colpi imprevedibili»

Tesser è preoccupato.

TRIESTE Attilio Tesser è affranto, tira un lungo sospiro prima di iniziare a parlare, mentre Edy Reja allarga le braccia e quasi si scusa con i presenti. Basterebbe questo «affresco» della sala stampa per spiegare la vittoria del Cagliari e lo stato d'animo delle due panchine. L'allenatore della Triestina non si capacita di aver perso una partita che la sua squadra aveva ormai in mano. «Non meritavamo la sconfitta, abbiamo disputato una buona gara e creato molte occasioni. Alla fine non ci siamo accontentati del punto, ma c'è da dire che il 2-1 è arrivato su un pallone rinviato a casaccio dove Mantovani ha voluto anticipare l'avversario e poi, tra Zola ed Esposito, siamo stati castigati. Al 92' non avremmo dovuto avanzare così in tanti, però eravamo alla ricerca di una vittoria che ci mancava da tempo».

Un'ingenuità pagata a caro prezzo, da mettere in conto in un gruppo molto giovane, accompagnata anche da un pizzico di sfortuna. Per assurdo la Triestina, quando giocava male, raccoglieva punti e invece adesso accade l'inverso. «Se mettiamo assieme i tiri rimpallati, il palo e i palloni calciati di poco a lato... Sono comunque soddisfatto della prestazione, purtroppo non siamo stati capaci di dare la mazzata finale alla gara: dobbiamo cominciare a essere spietati», rimugina Tesser spiegando i cambi operati. Specie la sostituzione di Aquilani, che ha dato l'impressione di togliere consistenza al centrocampo snaturando una Triestina fino a quel momento perfetta: «Siamo rimasti in campo con lo stesso atteggiamento tattico, perché Rigoni (richiamato più volte dal tecnico, ndr) ha preso il posto di Aquilani, Beretta quello di Godeas mentre Gubellini si è sistemato a sinistra. Inserendo forze fresche pensavo di tenere più alta la squadra».

Ad anticipare le parole che, di lì a poco, pronuncerà Reja, ci pensa l'ex Nicola Salerno, ora ds del Cagliari: «Noi abbiamo dei giocatori che possono colpire in qualsiasi momento». «Sapete l'affetto che provo per Trieste e la Triestina - attacca Reja - ma quando si gioca... Nel primo tempo abbiamo fatto bene noi, la ripresa è invece stata loro, però ho la fortuna di avere a disposizione alcuni giocatori dai colpi imprevedibili. Abbiamo sofferto il gioco aereo della Triestina. Specie dopo l'1-1 ci hanno messo in difficoltà. Solo un episodio ci ha permesso di vincere, il pareggio ormai mi andava bene, anche se il gol di Capone mi era apparso regolare». Seduto come un re con aria da guascone tocca a Cellino godersela: «Diciamo che abbiamo allontanato la sfiga. La Triestina poteva anche vincere, perché questa partita era aperta a qualsiasi tipo di risultato e alla fine i tre punti li abbiamo incamerati noi. Purtroppo questa è una squadra che non sta in piedi, per questo ho esonerato Ventura e adesso Reja dovrà reimpostare la preparazione fisica».

Pietro Comelli

IL TRAGUARDO

Mirco deluso per non essere riuscito a festeggiare in modo adeguato la sua fedeltà alla maglia alabardata

Il Gube, 200 candele su una torta amara

TRIESTE Duecento candeline spente sulla testa più amara. Quel gol di Esposito in pieno recupero ha reso la bicentenaria presenza in maglia alabardata di Mirco Gubellini più indigesta della cicuta, peggio che avere il fiele in bocca. Eppure era entrato a qualche manciata di minuti dalla fine proprio per soffiare sopra una una vittoria cercata con l'inserimento di una punta (Gube, appunto) al posto di un centrocampista (Aquilani), ma il terribile contropiede sardo ha trovato l'Alabarda troppo sbilanciata in avanti. e le duecento candeline di Gubellini si sono spente da sole nell'amarezza della sconfitta immeritata.

«Le duecento candeline le ha spente malissimo – conferma che il Gube – con una sconfitta pesante come questa. Quando sono entrato in campo non pensavo certo alle presenze, ma solo a una partita che poteva cambiare il corso del nostro campionato. Invece abbiamo sbagliato. Anzi, più che sbagliato semplicemente abbiamo perso, nel modo peggiore che ti possa capitare». Un contropiede terrificante da parte di un Cagliari che sembrava avere già calato le braghe, accontentandosi del pari. La Triestina è caduta come un pollo nella trappola cagliaritana.

«Cercavamo in tutti i modi di vincere perché loro erano calati parecchio nel secondo tempo. Forse ci siamo sbilanciati un po' troppo in avanti ma il loro gol è stato solo frutto di un episodio. A conti fatti, e pensandoci a freddo, forse il pareggio ci sarebbe anche andato bene, visto che ci troviamo in una situazione di classifica deficitaria. e poi a quel punti non eravamo più lucidi per riuscire a concretizzare le azioni rendendoci pericolosi. È andata così. Volevamo vincere a tutti i costi e non ce l'abbiamo fatta. La sconfitta è pesante ma ora bisogna guardare avanti».

Come se ogni domenica ci fosse da festeggiare un nuovo compleanno.cercando di addolcirlo con qualche punto pesante. Visto che il gioco predetto in queste ultime giornate non sarà miele ma neppure rabarbaro. «Da un mese a questa parte – continua il Gube – la squadra è più quadrata. In fondo con il Cagliari noi abbiamo creato tre o quattro occasioni limpide mentre loro hanno avuto due sole palle. Rischiano meno di prima. Questo è successo sia con la Ternana che a Torino. La squadra ha una sua fisionomia e, anche se questa sconfitta pesa, una crescita, seppure lenta, c'è stata. Questo farà sì che per il rusch finale saremo pronti a puntare alla salvezza.

Continuando in questo modo i tre punti per forza prima o poi dovranno arrivare».

Alessandro Ravalico

Duecento presenze per Mirco Gubellini.

IL PUNTO

Le battistrada Atalanta e Palermo frenate rispettivamente a Livorno e a Vicenza, ma la Ternana non ne approfitta, anzi si fa battere dalla Salernitana

Piacenza affonda il Toro e si affaccia in zona promozione

Igor Protti, è sempre il trascinatore del Livorno.

TRIESTE Poche emozioni, pochissimi gol e la serie B manda in archivio una domenica che cambia poco o nulla nelle zone alte. L'Atalanta si conferma unica squadra imbattuta del campionato, tornando da Livorno con uno 0-0 decisamente prezioso. I nerazzurri hanno tenuto testa alla grande a Protti, Lucarelli e compagnia, avendo addirittura l'occasione più ghiotta per vincere con Vugrinec, fermato solo dal palo. Gli uomini di Mandorlini restano sempre primi grazie al concomitante nulla di fatto del Palermo a Vicenza: i rosanero hanno provato a stanare i padroni di casa veneti, ma il muro eretto da Iachini ha retto benissimo agli assalti portati da Toni e soci.

La Ternana ha gettato al vento davvero una chance importante. La formazione di Beretta era passata quasi subito in vantaggio sul campo della Salernitana, ma al gol di Zampagna ha risposto nel finale di primo tempo una doppietta dello scatenato Di Vicino. La Ternana rimane inchiodata a quota 34 e si vede avvicinare dal Livorno e dal Messina, che ha ottenuto uno 0-0 utilissimo sul campo della matricola bergamasca AlbinoLeffe. La 19 giornata, comunque, ha segnato il ritorno nelle immediate vicinanze della zona promozione di due squadre blasonate, Cagliari e Piacenza. I sardi hanno conquistato il primo successo della gestione Reja andando a sbancare il «Nereo Rocco» di Trieste. Non meno importante è stato il successo conquistato dal Piacenza a spese del Torino. La formazione di Gigi Cagni, quasi imbattibile tra le mura amiche, ha sfruttato il fattore campo per rifilare un pesante 2-0 agli uomini di Rossi che pure avevano giocato meglio nel primo tempo. In avvio di ripresa il Piacenza ha spinto a fondo sull'acceleratore, approfittando dell'assenza della «torre» Mandelli nella difesa granata, per mettere a segno l'uno-due decisivo con Riccio e Beghetto. Gli emiliani salgono così a 30 punti e ora tutti dovranno iniziare a preoccuparsi.

Oltre al successo del Cagliari a Trieste, da segnalare anche il colpaccio dell' Ascoli a Verona, che probabilmente costerà l'esonero al tecnico veneto Salvioni. La Fiorentina, invece, si salva solo nel finale contro il Venezia, grazie ad un calcio di rigore del bomber Riganò che pareggia l'autorete di Ripa nel primo tempo, ma è esplosa l'ira dei tifosi viola, che prima e durante la partita hanno contestato la proprietà, invitando Della Valle a spendere per rafforzare la squadra a gennaio, alla riapertura del mercato. In una gara molto temuta per l'ordine pubblico, il Catania torna al successo dopo oltre un mese di astinenza, superando il Napoli grazie ad una magia dell'intramontabile Oliveira.

In coda, fondamentale successo del Bari a spese del Como (rete decisiva di Valdes) e 1-1 tra Genoa e Avellino, con i rossoblu che mancano l'occasione di staccarsi dalle zone minate. Tra sei giorni, nell'ultimo turno prima del Natale, la B manda in scena tre sfide di cartello: Atalanta-Ternana, il derby siciliano Palermo-Messina e Torino-Livorno.

L'EX

Delnevo, la grinta di sempre

TRIESTE Loris Delnevo non è cambiato di una virgola. È rimasto il giocatore di sempre, tanto generoso quanto insofferente nel carattere, se pensa di aver subito un torto. Manda a quel paese Reja, che gli risponde a muso duro, quando l'allenatore lo richiama in panchina. Un affronto per il biondo centrocampista subire la sostituzione proprio al Rocco. «Dà sempre fastidio uscire...», dribbla la polemica l'ex alabardato che, dopo aver realizzato il gol del vantaggio, non ha esultato rimanendo tranquillamente seduto in panchina anche dopo il 2-1. «L'ho fatto per una forma di rispetto verso i tifosi. Aver ricevuto l'applauso di tutto lo stadio è stata per me una grande soddisfazione: non basta il trasferimento in un'altra squadra per cancellare il rapporto con una città. Porterò sempre Trieste nel mio cuore». Delnevo se ne va però con in tasca i tre punti, ma contro una simile Triestina ammette che il Cagliari non meritava di vincere: «Ho visto una squadra ben messa in campo, che ha disputato un'ottima gara pagando solo la mancanza di un pizzico di esperienza in più».

p.c.

PRIMAVERA

Un poker a testa senza bluff

TRIESTE Otto reti, tre rigori a favore dell'Alabarda (dei quali uno sbagliato) e il 4 a 4 finale segnato al 4' di recupero. Triestina-Treviso è stata una partita dai mille volti. Il Treviso passa al 16' con il brasiliano Barreto de Souza bravo a chiudere con un bel tiro una triangolazione con Bagnara. Al 23' Zavattin viene messo giù in area, Famiano calcia il rigore che porta l'Alabarda sull'1 a 1. Neanche il tempo di respirare che la squadra della Marca è nuovamente in vantaggio: il solito Barreto calcia una punizione sopra la barriera che fa secco Strukelj. Ma la Triestina torna sotto grazie a un altro penalty: lo conquista Braida e Sannino è bravo a trasformarlo. Il primo tempo si chiude con i triestini in vantaggio 3 a 2, causa un gran tiro di prima da fuori area di Viola che si insacca.

Ripresa altrettanto pirotecnica: al 7' Cignacco lascia rimbalzare palla e Barreto de Souza ringrazia con il suo terzo gol personale. Famiano si fa parare un rigore dal portiere Zanucco e il Treviso ne approfitta per riportarsi avanti: 28', Bagnara spara un diagonale da lontano che fissa il 3 a 4 che appare a tutti come il risultato finale. Invece, al 4' di recupero, Gandin riesce a mettere la punta del piede su una palla proveniente da una punizione dalla sinistra e porta la Triestina sul meritato 4 a 4.

a.r.

Triestina 4
Treviso 4

MARCATORI: pt 16' e 28' Barreto de Souza, 23' Famiano (rig.), 35' Sannino (rig.), 41' Viola; st 7' Barreto de Souza, 28' Bagnara, 49' Gandin.
TRIESTINA: Strukelj, Minin, Cignacco (Chiaramida), Zanolla, Zucco, Sannino, Braida, Cocetti, Famiano, Viola, Zavattin (Gandin). All. Corosu.
TREVISO: Zanucco, Rizzotto, D'Eletto, Sorato, Ganassin, Buriola, Ferraro, Silvestrin (Pelizzon), Barreto de Souza, Roman Del Prete (Fezzi), Bagnara (Maier). All. Zanini.
ARBITRO: Boglione di Pordenone.

ALLIEVI NAZIONALI

Paonessa fa la differenza

TRIESTE Contro il Bologna capoclassifica poco può la giovane Alabarda se non uscire a testa alta da un'incontro che ha visto un sostanziale equilibrio tra le due squadre. A fare la differenza in campo è stato soprattutto il felsineo Paonessa, da molti considerato un gioiellino dal futuro già assicurato, autore di due reti e di pregevoli sprazzi. Il primo, il giovane Paonessa lo mette in mostra già al 4' di gioco, quando aggancia in area un lancio di Cortesi, si gira, e spara verso il secondo palo lo 0 a 1 a favore dei rossoblù.

Un gran gol che innesca la reazione della Triestina, due volte al tiro con Montebugnoli (uno centrale e parato da Ferrari, l'altro finito alto) e capace di contenere il Bologna per tutto il primo tempo oltre che per i primi 20' della seconda frazione. A quel punto il portiere Dorsi è dovuto intervenire su un tiro di Testoni e, due minuti dopo, il numero uno alabardato è riuscito a deviare in uscita precipitosa una conclusione dello stesso Testori, ma la palla, sfortuna sua, è finita proprio tra i piedi del bolognese Tartarini che ha potuto così insaccare il 2 a 0 da due passi.

A tempo scaduto il gioiellino Paonessa ha poi arrotondato sul 3 a 0 il risultato (decisamente un po' troppo largo a sfavore degli alabardati) finalizzando un veloce contropiede dei suoi compagni.

a.r.

Triestina 0
Bologna 3

MARCATORI: 4' pt e 41' st Paonessa, st 22' Tartarini.
TRIESTINA: Dorsi, Gamboz, Matteo Cheber, Carrese, F. Cappellari, Bagon, Bernardis (Beltramini), G. Cappellari (Pignatiello), Tomic (Martin Cheber), Gallovich (Valdemarin), Montebugnoli. All. Zanuttig.
BOLOGNA: Ferrari, Gottardi, Liafanti, Vincenzi, Giacomini, Tedeschi, Tartarini, Perelli, Testoni, Paonessa, Cortesi. All. Perinelli.

I TABELLINI

Genoa 1
Avellino 1

MARCATORI: pt 33' Bjelanovic, 43' Kutuzov.
GENOA (4-4-2): Barasso, Gregori (1' st Rossi), Aldair, Villa, Cudini, Della Morte, Cavallo, Zè Elias (26' st Behrami), Cordone, Bjelanovic, Colacone (21' st Caccia). All. Lorini.
AVELLINO (4-4-2): Cecere, Sardo (26' st D' Andrea), Puleo, Contini, Moretti, Fusco, Nocerino, Tisci, Milesi (25' pt Anania), Kutuzov, Capparella (35' st Stroppa). All. Zeman.
ARBITRO: Rocchi (Firenze).
NOTE: espulsi: 24' pt Cecere per fallo da ultimo uomo, 6' st Villa.

Piacenza 2
Torino 0

MARCATORI: st 13' Riccio, 23' Beghetto su rigore
PIACENZA (4-3-2-1): Orlandoni, Cristante, Mangone, Fattori, Radice, D' Anna (21'st Bocchetti), Riccio, Miceli, Tarana, Ambrosetti (20'pt Lucenti), Beghetto (28'st Cipriani). All. Cagni.
TORINO (4-3-3): Sorrentino, Adami (28'st Osmanovski), Martinelli, Fernandez, Balzaretti, Fuser, De Ascentis, Vergassola (32'st Masolini), Tiribocchi, Ferrante, Fabbrini (1'st Rizzato). (33 Fontana, 3 Frezza, 18 Conticchio, 30 Mezzano). All. E. Rossi.
ARBITRO: Dattilo di Locri.

Fiorentina 1
Venezia 1

MARCATORI: pt 23' Miramontes, st 38' Riganò su rigore.
FIORENTINA (4-3-2-1): Cejas; Comotto (25 st Andreotti), Ripa, Lucarelli, Maggio; Ariatti, Helguera (1 st Bismark), Scaglia; Di Livio, Graffiedi; Riganò. All. Cavasin.
VENEZIA (4-3-1-2): Soviero; Turato, Maldonado, Giubilato, Fernandez; Brellier (29 st Pisani), Amerini, Manetti; Fantini, Miramontes (23 st Rossi); Guidoni (44 st Orfei). All. Gregucci.
ARBITRO: Tagliavento di Terni.

Catania 1
Napoli 0

MARCATORE: st 5' Oliveira.
CATANIA (4-3-2-1): Squizzi, Diliso, Stendardo, Terra, Fusco, Delvecchio, Grieco, Firmani, Fini (34' st Del Grosso), Oliveira, Sedivec (19' st Sturba). All. Matricciani.
NAPOLI (4-3-3): Manitta, Portanova, Zamboni, Bonomi, Tosto, Olive, Marcolin (12' st Pasino), Montezine (1' st Montesanto), Zanini, Vieri, Floro Flores (26' st Sesa). All. Simoni.
ARBITRO: Cruciani di Pesaro.

AlbinoLeffe 0
Messina 0

ALBINOLEFFE (4-4-2): Acerbis, Regonesi (25' st Gorzegno) Raimondi, Carobbio, Bonazzi, Del Prato, Gorini (34' st A.Colombo), Teani, Gori, R.Colombo, Araboni (15' st Possanzini). All. Gustinetti.
MESSINA (4-4-2): Storari, Accursi, Aronica, Lavecchia, Di Napoli (31' st Guzman), Parisi, Mamede, Coppola (38' st Russo), Fusco, Sullo (47'st Principalli), Zaniolo. (22 Bonnefoi, 33 Scrozzo, 85 Gambuzza, 9 Herrera). All. Mutti.
ARBITRO: Ayroldi di Molfetta.

Vicenza 0
Palermo 0

VICENZA (4-4-2): Avramov, Vitiello, Paganin, Faisca, Rivalta, Biondini (42' st Tamburini), Rigoni, Moscardi, Rantier (48' st De Martin), Jeda, Baggio (11' st Schwoch). All. Iachini.
PALERMO (4-3-3): Berti, Ferri, Nastase, Accardi, Vasari, Mutarelli, Corini, Masiello, Zauli (32' st Soligo), Codrea (29' st Brienza), Toni (44' st Pepe). All. Baldini.
ARBITRO: Rizzoli di Bologna.

Livorno 0
Atalanta 0

LIVORNO (4-3-1-2): Pavarini, Cannarsa, Vanigli, Chiellini, Vigiani (29' st Biliotti), Grauso (36' st Ciaramitaro), Ruotolo, Doga, Saverino (42' st Rabito), Protti, Lucarelli. All. Mazzarri.
ATALANTA (4-3-3): Taibi, Innocenti, Gonnella, Lorenzi, Smit, Bernardini, Marcolini (23' st Montolivo), Gautieri, Vugrinec (23' st Pinardi), Zenoni, Budan (38' st Comandini). All. Mandorlini.
ARBITRO: Giannocaro di Lecce.

Salernitana 2
Ternana 1

MARCATORI: pt 23' Zampagna, 31' e 45' Di Vicino
SALERNITANA (4-3-2-1): Botticella, Mezzanotti (23' st Rinaudo), Olivi, Perna, Molinaro, Camorani, Breda, Longo (17' st D'Aniello), Bombardini (35' st De Angelis), Di Vicino, Bogdani.
TERNANA (4-4-2): Brunner, Nicola, Paci, Terni, Grava (41' st Pesaresi), Giampà (15' st Frick), Kharja, Brevi, Ferraresi (35' st Frara), Zampagna, Borgobello. All. Beretta
ARBITRO: Morganti di Ascoli Piceno.

Bari 1
Como 0

MARCATORE: pt 18' Valdes.
BARI (4-4-2): Battistini, Brioschi, De Rosa, Doudou, Ingrosso, Collauto (21' st Lafortezza), Bellavista, Pizzinat, Valdes (25' st Enyinnaya), Spinesi, Motta (16' st Mora). All. Pillon.
COMO (3-5-2) Ferron, Tarozzi, Piccolo, Rossini (34' st Benin), Bressan, Rossetti, Caremi, Berligheri (1' st Rastelli), Pavone (18' st Yapi), Chianese, Makinwa. All. Fascetti.
ARBITRO: Preschern di Mestre.

Verona 0
Ascoli 1

MARCATORE: pt 48' Antonelli.
VERONA (4-4-2): Pegolo (13' pt Zomer), Campana (1' st Almiron), Comazzi, Biasi, Dossena, Pisanu (22' st Adailton), Italiano, Mazzola, Melis, Mihalcea, Myrtaj. All. Salvioni
ASCOLI (4-4-2): Micillo, Martinelli, De Martis, Brevi, Savini, Antonelli (31' st Vicari), Cristiano, Fontana, La Vista (19' st Speranza), Ferraro, Pià (7' st Di Venanzio). All. Ammazzalorso.
ARBITRO: Carlucci di Molfetta.
NOTE: espulso al 16' st Cristiano per fallo di reazione.

Treviso 3
Pescara 0

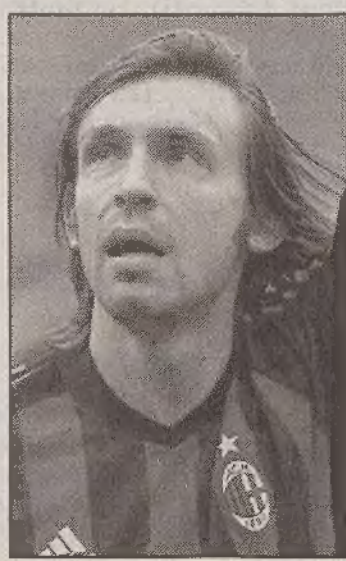
MARCATORI: s.t. 22' Varricchio, 38' Bellotto, 42' Reginaldo.
TREVISO (4-4-2): Gillet, Lanzara, Centurioni, Bianco, D'Agostino (28' st Bellotto), Parravicini, Gallo, Gobbi, Galeoto, Anaclerio (16' st Reginaldo), Ganci (16' st Varricchio). All. Buffoni.
PESCARA (4-2-3-1): Santarelli, Caccavale, Luisi, Minopoli (22' st Stella), Cecchini, Pagani, Palladini, Dicara, Colonnello, Bellè (30' pt Giampaolo), Calaiò (41' st Aquilanti). (2 Puglisi, 3 Antonacci, 4 Sbrizzo, 17 Micolucci). All. Iaconi.
ARBITRO: Castellani di Verona.

TOYOTA CUP Gli argentini hanno portato il match sul loro livello e non hanno concesso nulla. Al Tomasson ha risposto Donnet

Il Milan è finito nella rete del Boca Juniors

Più lucidi e determinati gli argentini nei calci di rigore. Pirlo, Seedorf e Costacurta hanno sbagliato

Ancelotti deluso: «Niente rimproveri alla squadra»

YOKOHAMA «Non abbiamo giocato come sappiamo fare solitamente. Ma abbiamo il dovere di riprovarci fin dal prossimo anno». Carlo Ancelotti cerca di mascherare la grande delusione per la Coppa Intercontinentale sfumata ai rigori. Il tecnico rossonero accetta il risultato del campo e non recrimina: «Siamo dispiaciuti perchè siamo arrivati vicini alla conquista di un trofeo così importante. Il Boca ha giocato come voleva, non siamo riusciti a esprimerci come al solito. Ma non ho rimproveri da fare nè a me nè alla squadra».

Poi il tecnico dei rossoneri riconosce il valore degli avversari: «Loro hanno giocato proprio come volevano, bloccandoci e ripartendo con veloci contropiedi. Spazi non ne abbiamo mai trovati molti e, quando nel secondo tempo supplementare, Schevchenko ha avuto sui piedi la palla gol, è stato bravo il portiere avversario a neutralizzarla».

Sui rigoristi, Ancelotti tiene a precisare che nessuno dei suoi calciatori si è rifiutato di tirarli: «Ho scelto io sulla base delle qualità dei più adatti a questo tipo di tiri e me me ne assumo tutte le responsabilità. Purtroppo l'esito non è stato quello che ci attendevamo». Versione in parte smentita da Seedorf, che ha da farsi perdonare non solo il rigore fallito ma anche una prestazione tutto sommato opaca: «Io alla fine ero molto stanco. Ma preferirei morire piuttosto che rifiutarmi di calciare un rigore. Altri invece hanno agito diversamente». Ma sono parole che nessun altro dei rossoneri sottoscrive.

Andrea Pirlo

Costacurta, chiamato a sostituire Nesta, è stato con Pirlo uno di quelli che hanno fallito dal dischetto: «Volevo tirare forte ma all'ultimo momento il piede di appoggio ha trovato un avvallamento del terreno».

«Il Boca ha dato al Milan una vera e propria lezione su come si gioca al calcio. E io godo». Parola di Diego Maradona, definitosi ancora il più grande tifoso del Boca».

YOKOHAMA Una squadra non si giudica da un calcio di rigore, però è anche così che ci si gioca il mondo. E lo si butta via, prendendo a pedate le zolle invece del pallone. Il terminale, suggestivo e razionale anche se può apparire cinico, di una gara che il Boca Juniors ha gestito con paranoico impegno, perverso tatticismo e quella giusta dose di rabbia coraggiosa, stavolta non premia il Milan. Perchè gli uomini scelti da Ancelotti per freddezza, concentrazione e navigata esperienza dal dischetto hanno fatto cilecca. Pirlo, Seedorf e Costacurta, autore di un penalty di rara bruttezza, non fanno che controfirmare in terra nipponica, molto poco benevola con il Milan, una sconfitta (2-4, 1-1 nei 120 minuti) che la squadra argentina di Carlos Bianchi aveva già psicologicamente vinto sfiancando le certezze del Diavolo, inghiottito lentamente da una serata senza muscoli e idee e profonde convinzioni, intrappolato in una ragnatela irriverente ma essenziale.

Da una partita tattica e molto ragionata, con il Boca che costringeva il fantasma rossonero ad alzare la difesa (scricchiolante con i suoi over 34 e senza la brillantezza e lucidità dell'infortunato Nesta) e sfruttare le velocità delle sue punte, il Milan doveva uscirne il prima possibile, puntando sulla vivacità e genialità dei suoi uomini migliori. Ma era una notte senza ispirazioni. Pirlo ne ha avuta una splendida al 24' per lanciare il contropiede e il danese Tomasson, che per un'ora ha preso il posto di Inzaghi, ha fatto centro raccogliendo il diagonale del bresciano che Shevchenko aveva fortunatamente lisciato.

Boca Juniors	4
Milan	2

MARCATORI: MARCATORI: pt 24' Tomasson, 29' Donnet; ai rigori: Schiavi, Rui Costa, Donnet, Cascini.
MILAN: Dida, Cafu, Costacurta, Maldini, Pancaro, Gattuso (102' Ambrosini), Pirlo, Seedorf, Kakà (78' Rui Costa), Shevchenko, Tomasson (60' Inzaghi). All. Ancelotti.
BOCA JUNIORS: Abbondanzieri, Perea, Schiavi, Burdisso, Rodriguez, Donnet, Battaglia, Cascini, Cagna, Iarley, Schelotto (73' Tevez). All. Bianchi.
ARBITRO: Ivanov (Russia)
NOTE: ammoniti Perea, Kakà, Cafu.

Ma il vantaggio invece che custodirlo con ordine e razionalità è stato dissolto in una manciata di minuti per una disattenzione tattica di Cafu che ha lasciato spazio sulla sua fascia, consentito a Schelotto di crossare e a Donnet, sporadica conoscenza italiana (giocò nel Venezia un'oretta in una stagione) di realizzare raccogliendo una corta respinta di Dida.

La maggiore capacità tecnica rossonera si esprimeva con Kakà (meno brillante del solito ma Rui Costa, che l'ha sostituito al 78' non ha fatto molto per cambiare rotta al match). Il brasiliano, con il solito tiro da lontano, prendeva il palo, la fortuna svaniva e la gara girava. Lentamente la ragnatela del Boca si intrecciava dando i suoi primi effetti. Seedorf iniziava girare a vuoto, Pirlo non assecondava la squadra, Shevchenko e Inzaghi sbattevano contro un muro difensivo artificioso ma funzionale.

Come un diesel il Boca carburava con una linea arretrata che stringeva bene in venti metri di campo, graffiava a centrocampo senza ferire, quanto bastava però per stordire, confondere, cancellare l'identità del nemico.

Uno stregone questo Carlos Bianchi che al Diavolo ne ha combinata un'altra dopo quella nel 1994 con il Velez Sarsfield. L'ex tecnico della Roma ha in mano giocatori che non sono affatto fenomeni (neanche il tanto temuto Tevez entrato a metà ripresa ha impressionato) ma è un abile assemblatore di moduli oltre che un gran motivatore. Allungando il match senza mai far correre pericoli alla sua truppa, al momento dei calci di rigore ha raccolto i suoi in circolo e ha tenuto una breve ma intensa riunione. Ha snocciolato un vocabolario semplice parlando di orgoglio, convinzione, coraggio, rifiuto assoluto della sconfitta. E ha chiesto chi aveva le forze e la lucidità di regalare il mondo, per la terza volta nella storia, al suo club. Schiavi, Battaglia, Donnet e Cascini hanno risposto che era giunto il loro momento. E hanno fatto centro. Dida stavolta ha fatto un miracolo (su Battaglia) ma non basta se i suoi compagni sbagliano, tirano oltre la traversa e prendono la zolla invece del pallone.

Il difensore Rolando Schiavi interviene con decisione su Kakà a Yokohama.

SERIE A

13.A GIORNATA Finito il turnover: gioca sempre chi è in condizione migliore e i bianconeri non perdonano le amnesie difensive degli emiliani

Miccoli fa dimenticare Del Piero e la Juve tritura il Parma

Due gol del Romario del Salento nel primo tempo colorano di emozioni il pomeriggio allo stadio delle Alpi

In mezzo a diversi difensori del Parma, Miccoli trova il tempo per calciare nell'angolino.

Juventus	4
Parma	0

MARCATORI: pt 10', 31' Miccoli, st 25' Del Piero, 27' Nedved.
JUVENTUS: Buffon, Birindelli, Ferrara, Iuliano, Montero, Zambrotta, Maresca (40' st Conte), Tacchinardi, Nedved, Miccoli (16' st Zalayeta), Di Vaio (22' st Del Piero). All. Lippi
PARMA: Frey, Bonera (35' Cannavaro), Ferrari, Castellini, Junior, Barone, Donadel, Marchionni, Morfeo, Bresciano (13' st Nakata), Gilardino. All. Prandelli
ARBITRO: Paparesta .

TORINO Miccoli si traveste da Del Piero e con una sontuosa doppietta stende il Parma, regalando alla Juve la vittoria che serve a interrompere l'emorragia provocata dalle sconfitte con Inter e Lazio. L'ex perugino dimostra che la scelta di Lippi di mandare in soffitta il turn over era legittima. Miccoli è stato il migliore in campo, regalando velocità e imprevedibilità all'attacco juventino. Ma tutte le decisioni adottate da Lippi si sono dimostrate azzeccate: Ferrara ha reso di nuovo impenetrabile la difesa, Maresca è stato un inesauribile motorino di centrocampo.

Del Piero, entrato in campo nel finale, ha completato la festa, prima che il solito Nedved calasse il poker. Il Parma, al cospetto di un' avversaria determinatissima, ha giocato una partita inguardabile: molle in difesa, senza idee in mezzo al campo, spuntanto davanti, dove Gilardino è stato abbandonato al suo destino. Prandelli deve ringraziare che la Signora non abbia voluto infierire, altrimenti poteva terminare 7-0 come contro l'Olympiakos.

Già al 10' scocca l'ora di Miccoli. Tutto nasce da uno spunto irresistibile di Nedved che serve un cioccolatino all'ex perugino, che controlla bene e fulmina Frey da un metro dentro l'area. Gli ospiti provano a impensierire Buffon con una bella discesa di Bonera, ma il Parma dietro balla la rumba ogni volta che la Juve alza i ritmi. Al 21' una botta di Nedved per poco non sorprende Frey, mentre Maresca prova a cucire il gioco in mezzo al campo e dispensa numeri d'alta scuola.

La gara sembra calare d'intensità alla mezz'ora, ma è sufficiente un lampo di Di Vaio per innescare Miccoli, il Romario del Salento beffa il fuorigioco emiliano e con un preciso esterno destro firma il raddoppio.

La musica non cambia in avvio di ripresa ed allora Prandelli decide di giocare la carta Nakata, ma i cambi di Lippi si dimostrano più azzeccati, perchè dopo l'ingresso di Zalayeta (per l'applauditissimo Miccoli), quello di Del Piero è il preludio al 3-0, firmato da Alex su magnifico lancio di Maresca. La retroguardia del Parma è totalmente in bambola e poco dopo una sventola di Nedved significa 4-0. Ora si può dire, la Juventus è uscita dalla crisi.

Negli spogliatoi Lippi era il ritratto della felicità: «C'era bisogno di una squadra compatta e dietro, affidandomi ad alcune vecchie colonne, non abbiamo mai concesso al Parma di tirare in porta. Undici gol segnati in due partite? È stato più importante non subirne». Prandelli, invece, era imbufalito: «È mancata l'aggressività, è mancata la voglia di lottare, è mancato tutto. Se ha influito la crisi societaria? Spero di no, perchè questa vicenda andrà avanti ancora per un po'».

I bianconeri: «Il periodo brutto è alle spalle»

TORINO Nella Juventus che, dopo la sbornia di gol in Champions League, ha strapazzato anche il Parma c'è una certezza: la crisi che ha prodotto le tre sconfitte consecutive della scorsa settimana è ormai acqua passata. «Abbiamo avuto un momento di appannamento - commenta Lippi - ma ora abbiamo ripreso a giocare e a far gol senza prenderne. Non abbiamo mai fatto tirare in porta il Parma, dimostrando grande compattezza. Era importante centrare una simile prestazione. Si tratta di un nuovo successo della squadra». La prestazione premia il coraggio del tecnico juventino, che alle prime difficoltà della squadra non ha esitato un solo minuto ad abbandonare il turnover dei successi di inizio stagione. «Lo avevo annunciato ai miei giocatori - precisa Lippi - che era arrivato il momento di schierare i più in forma. Non c'è nulla di male se qualche nostro campione parte dalla panchina, soprattutto se poi si comporta come ha fatto Del Piero. Sono molto contento per lui».

Il capitano bianconero, che in poco più di 20' ha realizzato un gol e un assist, al termine della partita preferisce non parlare, perché «i giornalisti sono brutti e cattivi», dice scherzando. Ci pensa allora il suo sostituto, Fabrizio Miccoli, a monopolizzare telecamere e microfoni: «Grande partita, abbiamo vinto bene. Il momento negativo è ormai cancellato, è una grande gioia». La soddisfazione del piccolo centravanti riguarda anche i due gol realizzati: «Sono davvero felice. Quando il mister mi fa giocare il mio unico obiettivo è quello di far bene e di aiutare la squadra a vincere. Davanti siamo in molti e l'allenatore può fare molte scelte». Il pensiero va subito a Del Piero: «Sono molto contento per quello che ha fatto vedere, lui è il nostro capitano e quando sta bene è giusto che parta dall'inizio».

L'altro volto bianconero sorridente è quello di Maresca, che nelle ultime gare sta dimostrando tutto il proprio valore.

Abramovic vuole Totti ed Emerson al Chelsea

LONDRA Incassato il rifiuto dell'Arsenal per Thierry Henry, Roman Abramovic non molla e ha in mente altri clamorosi colpi per il suo Chelsea. Così la campagna acqusti del Chelsea si riapre con una clamorosa offerta alla Roma: il proprietario dei Blues è pronto a spendere 36 milioni di euro per portare a Londra Francesco Totti. La maxi offerta - secondo il giornale domenicale People - è già pronta, ora si tratta di capire le intenzioni della società capitolina e del suo presidente Sensi, al quale Abramovic vorrebbe strappare anche il brasiliano Emerson.

Il padrone del Chelsea crede che il ricco contratto che offrirebbe a Totti (si parla di oltre 7 milioni netti di euro a stagione per cinque anni) lo convincano ad accettare.

SERIE A

RISULTATI	
Ancona-Lazio	0-1
Bologna-Inter	0-2
Brescia-Empoli	2-0
Juventus-Parma	4-0
Milan-Siena	da gioc.
Perugia-Sampdoria	3-3
Reggina-Chievo	0-0
Roma-Modena	1-0
Udinese-Lecce	1-0

PROSSIMO TURNO

Chievo-Ancona
Empoli-Roma
Lazio-Inter
Lecce-Juventus
Milan-Udinese
Parma-Reggina
Perugia-Brescia
Sampdoria-Modena
Siena-Bologna

SQUADRE	P	TOTALE G	TOTALE V	TOTALE N	TOTALE P	CASA G	CASA V	CASA N	CASA P	FUORI G	FUORI V	FUORI N	FUORI P	RETI F	RETI S	MI
Roma	33	13	10	3	0	7	7	0	0	6	3	3	0	29	4	6
Milan	30	12	9	3	0	5	4	1	0	7	5	2	0	21	4	8
Juventus	29	13	9	2	2	7	5	1	1	6	4	1	1	30	14	2
Inter	28	13	8	4	1	7	4	2	1	6	4	2	0	24	7	1
Lazio	25	13	8	1	4	6	5	0	1	7	3	1	3	21	16	0
Parma	24	13	7	3	3	6	4	2	0	7	3	1	3	21	16	-1
Udinese	21	13	6	3	4	7	3	2	2	6	3	1	2	17	15	-6
Sampdoria	20	13	5	5	3	6	4	0	2	7	1	5	1	16	14	-5
Modena	15	13	4	3	6	6	3	1	2	7	1	2	4	11	14	-10
Chievo	15	13	4	3	6	6	1	1	4	7	3	2	2	13	18	-10
Siena	14	12	3	5	4	6	3	1	2	6	0	4	2	16	12	-10
Brescia	12	13	2	6	5	7	1	4	2	6	1	2	3	19	24	-15
Reggina	11	13	1	8	4	7	1	5	1	6	0	3	3	10	20	-16
Bologna	10	13	2	4	7	7	2	2	3	6	0	2	4	12	21	-17
Perugia	8	13	0	8	5	7	0	7	0	6	0	1	5	17	27	-19
Lecce	8	13	2	2	9	6	2	1	3	7	0	1	6	13	27	-17
Empoli	6	13	1	3	9	6	1	2	3	7	0	1	6	7	26	-19
Ancona	4	13	0	4	9	7	0	3	4	6	0	1	5	7	25	-23

MARCATORI: 12 reti: Shevchenko (Milan); 7 reti: Trezeguet (Juventus), Di Vaio (Juventus); 6 Vieri (Inter), Adriano (Parma), Totti (Roma), Chevanton (Lecce), Fava Passaro (Udinese); 6 reti: Bazzani (Sampdoria), Caracciolo (Brescia).

13.A GIORNATA Totti in gol su rigore dopo pochi minuti, poi gli emiliani impongono il loro gioco

La Roma deve soffrire per battere il Modena

Pelizzoli determinante in due occasioni. Giallorossi troppo leziosi nella manovra

Roma 1
Modena 0

MARCATORI: pt 7' Totti (rig).
ROMA: Pelizzoli, Panucci (st 9' Zebina), Samuel, Chivu, Mancini, Tommasi, Emerson, Lima, Totti, Cassano, Carew (st 23' De Rossi). All. Capello.
MODENA: Ballotta, Pivotto (st 38' Pavan), Cevoli, Ungari, Campedelli, Allegretti (st 11' Scoponi), Milanetto, Marasco (st 27' Vignaroli), Balestri, Kamara, Amoruso. All. Malesani.
ARBITRO: Messina.
NOTE: ammoniti Campedelli, Kamara, Marasco, Vignaroli, Zebina.

ROMA La Roma ha fatto altri tre soffertissimi punti in classifica e veleggia tranquilla in testa alla classifica. Soffertissimi punti perchè il Modena glieli ha fatti sudare, e tanto. I giallorossi hanno avuto forse troppo facile il gol, poi se non ci fosse stato Pelizzoli a tirare fuori dalla porta un colpo di testa di Amoruso, il pareggio sarebbe stato cosa fatta. E con pieno merito.

Pare tutto facile per la Roma, colpi di tacco tra Totti e Cassano, appoggini leziosi con l'esterno, mossette a non finire e poi, al 7' Totti che viene agganciato al limite dell'area da Cevoli. Rigore che lo stesso Totti realizza.

Da questo momento in poi si vedono colpi d'accademia, qualche numero da foche d'alta scuola e tanto Modena: Un Modena affaticato - mica è facile entrare nel territorio giallorosso - ma che ci prova sempre a ritmo non alto ma con ragnatele continue a tenere il pallone tra piedi gialloblu. E la Roma soffre perchè trova l'avversario sempre schierato, gli spazi occupati. Splendido l'appoggio verticale di Cassano per lo scatto di Carew che aggira Ballotta ma trova sulla riga Pivotto che devia in corner.

Poi il Modena esegue quello che Malesani ha fatto provare in settimana: gran possesso del pallone per non darlo ai giallorossi e tranquillità nel preparare un uomo libero sulle corsie.

La ripresa non cambia perchè il copione è lo stesso. Cassano e Totti che si cercano e poi sono costretti a perdere il pallone nell'affollata metacampo degli emiliani. La ragnatela gialloblu paralizza la Roma che è obbligata a buttare lontano il pallone sempre più spesso. Come detto, Pelizzoli vola a fare un miracolo du colpo di testa di Amoruso, poi viene graziato da un paio di conclusioni dal limite dell'area frutto dei tiri di Milanetto e Amoruso.

Il Modena corre ancora, la Roma è ferma. L'arbitro Messina mette fine al patimento dei giallorossi: il risultato lascia una certa soddisfazione nei giocatori del Modena, che hanno comandato il gioco all'Olimpico. Non capita a tanti.

Br. Lino.

Totti, magari su calcio di rigore, determinante anche nella difficile gara contro il Modena

IL PUNTO

Lippi rivede quel carattere che mancava ai bianconeri

Miccoli va verso la panchina a prendere gli abbracci.

ROMA Il ritorno della Juventus (4-0 al Parma), la sesta vittoria consecutiva in campionato dell'Inter (2-0 a Bologna), la consolazione della Lazio (1-0 ad Ancona) dopo il ko di Champions. Si muove la serie A alle spalle delle capoliste Roma e Milan.

Una squadra compatta: così Marcello Lippi ha definito la sua Juventus, che è uscita in fretta da una crisi che il tecnico ha sempre negato. E le undici reti segnate nelle ultime due partite (alle quattro di ieri bisogna aggiungere le sette rifilate all' Olimpiakos del Pireo in Champions League) gli danno ragione. Sugli scudi soprattutto la prova di Miccoli, preferito inizialmente a Del Piero, in campo sin dal primo minuto e autore di una doppietta che ha propiziato il poker poi perfezionato dallo stesso Del Piero e Nedved, tornati ad alto livello. Il Parma ha fallito l'ennesimo confronto diretto con le grandi. Forse preoccupati per motivi extra-calcistici, gli emiliani - come ha ricordato Lippi - non hanno fatto un tiro in porta.

Meno impressionante sul piano del punteggio la vittoria dell'Inter a Bologna: ma è la sesta consecutiva in campionato. La squadra di Zaccheroni ha imparato ad essere cinica («ha giocato da provinciale» - ha osservato Mazzone) ed è venuta a capo del miglior Bologna di questo campionato. Non sono mancate recriminazioni («che non fanno gol» - scherza l'arguto Mazzone) sulle due reti messe a segno da Martins e da Recoba. L'uruguaiano è apparso avviato alla miglior forma, mentre Vieri, rimasto in panchina, ha giocato serenamente gli ultimi 23', dimostrando così di aver messo da parte ogni polemica, grazie all'aiuto del tecnico.

Torna a sorridere la Lazio che ha conquistato i tre punti in palio ad Ancona, con un po' di fortuna, trovando una parziale compensazione alla sfortuna avuta in Champions a Praga. La squadra di Sonetti ha messo in difficoltà quella di Mancini, cogliendo anche una traversa, e si è inchinata soltanto davanti a una rete inventata dallo scaltro Liverani che, con un lungo lob, ha sorpreso fuori dai pali il portiere marchigiano Scarpi.

In coda alla classifica, il Brescia risale un po' grazie al successo sull'Empoli (2-0) che rimane al penultimo posto; la Reggina è costretta a concedere in casa un punto al Chievo al termine di 90' senza reti.

Un altro pari col Chievo

La Reggina segue le linee di Camolese ma non fa gol

Reggina 0
Chievo 0

REGGINA: Belardi, Jiranek, Torrisi, Sottil (41' st Franceschini), Falsini, Mesto, Cozza, Baiocco (40' st Stellone), Mozart (28' st Tedesco), Di Michele, Bonazzoli. All. Camolese
CHIEVO: Marchegiani, Mensah, Barzagli, D'Anna, Malagò (1' st Santana), Lanna, Morrone, Perrotta, Semioli (30' st Pellissier), Amauri (32' st Zanchetta), Cossato. All. Del Neri
ARBITRO: Trefoloni
NOTE: Ammoniti Malagò, Morrone, Mesto, Torrisi e Marchegiani.

REGGIO CALABRIA C'è già tanto di Camolese in questa Reggina, soprattutto sul piano della concretezza e della determinazione, ma i correttivi evidenti apportati dal nuovo tecnico non sono serviti nemmeno ieri a sbloccare la formazione amaranto, all'ennesimo pareggio anche contro un Chievo che è ormai soltanto l'ombra della squadra rivelazione di qualche tempo fa.

Per Bonazzoli e compagni quello del gol è diventato un problema che rischia di trasformarsi in incubo. Gli amaranto, infatti, non segnano da 425 minuti e sembrano essersi abbonati al pareggio considerato che quello di ieri è l'ottavo della stagione, a fronte di quattro sconfitte e di una sola vittoria in casa contro il Siena. E sul banco degli accusati c'è proprio Bonazzoli, difeso a spada tratta da Camolese («non sarà mai un problema e i gol li sa fare e li farà anche quest'anno»), apparso ancora una volta inconsistente.

I fischi dei tifosi amaranto rendono palpabile la delusione che, malgrado il cambio dell'allenatore, regna attorno alla Reggina, squadra che produce un gran volume di gioco e crea tante occasioni, ma che concretizza pochissimo. Anche contro il Chievo l'undici di Camolese ha fatto registrare una netta supremazia rispetto all'avversario, soprattutto nel primo tempo, ma non è riuscito a mettere la palla dentro, segno dell'improduttività che caratterizza il suo gioco. Ed è per migliorare questo aspetto che Camolese dovrà lavorare attentamente in futuro.

Netta la vittoria al Dall'Ara sul Bologna derelitto con due lampi di Martins e di Recoba a pochi minuti di distanza

In campionato l'Inter di Zac non perde un colpo

Recoba supera Gamberini e va a realizzare il suo gol.

BOLOGNA Con quella di ieri a Bologna, fanno sei vittorie consecutive per l'Inter di Zac, che uguaglia così il record ottenuto nel '98 da quella allenata da Simoni. Il tecnico di Cesenatico ha davvero dato il Gerovital ai nerazzurri, che non sembrano risentire della sfortunata notte di Kiev. Basta un tempo per liquidare il derelitto Bologna di Mazzone, che incassa due gol da Martins (30') e Recoba (39') e si mette a giocare solo nella ripresa, colpendo anche due legni: ma ormai è troppo tardi.

Nella vittoria dell'Inter c'è anche la sorpresa, Vieri non è in campo (come Van der Meyde del resto) per recupero atletico, ed entrerà dopo 20' della ripresa al posto proprio di Martins. Una scelta legittima e comprensibile, quella di Zaccheroni, ma rumorosa, nella prospettiva della settimana travagliata di Vieri. Ma la scelta si rivela comunque buona, visto il risultato: ora qualcuno ricomincerà a dire che l'Inter, di Vieri, può farne tranquillamente a meno.

Zac vara un 3-4-3 con Martins centravanti e Cruz e Recoba che si scambiano le posizioni ai suoi lati, mentre sulle fasce corrono Kily (a sinistra) e Zanetti (a destra). Mazzone risponde con il 4-4-2 con Signori e Rossini in avanti, e il suo Bologna non gioca neppure una cattiva partita. Ma certo si rivela pasticcione in difesa (grave l'errore dei centrali Natali e Gamberini sull'1-0) e troppo leggero in attacco, dove Rossini appare spaesato e viene sostituito nella ripresa dal ben più corposo Tare.

La prima rete dell'Inter è comunque un lampo di luce nel grigiore di una gara fino a quel momento equilibrata, nonchè piuttosto lenta e senza emozioni. Kily Gonzalez con un sinistro basso taglia l'area pescando Martins che sorprende tutti e insacca. È la mezzora, e il Bologna non riesce a reagire, anzi al 37' potrebbe subire di nuovo, quando il sinistro di Martins, ancora lui, sfiora il palo di un niente. Due minuti dopo, annunciato, ecco il 2-0 firmato da Recoba, su assist di Cruz. Una rete che scatena le proteste dei bolognesi, che vedono un fuorigioco dell'uruguagio. Va detto che già in precedenza gli uomini di Mazzone avevano protestato con l'arbitro Pieri per un presunto fallo di mano in area di Cruz.

Nel complesso però l'Inter mostra di meritarsi il vantaggio, facendo la partita e procurandosi la maggior parte delle occasioni da gol.

Bologna 0
Inter 2

MARCATORI: pt 29' Martins, 39' Recoba
BOLOGNA: Pagliuca, Zaccardo, Natali, Gamberini, Moretti (37' st Meghni), Nervo, Amoroso, Colucci, Bellucci (1' st Pecchia), Signori, Rossini (1' st Tare). All. Mazzone
INTER: Toldo, Cordoba, Adani, Cannavaro, J.Zanetti, Almeyda, Emre, Kily, Recoba (29' st Van der Meyde), Martins (22' st Vieri), Cruz (37' st Lamouchi). All. Zaccheroni
ARBITRO: Pieri
NOTE: Ammonito Signori.

La Lazio espugna a fatica il campo dell'Ancona dove Rapajc era all'esordio

Ci vuole un numero di Liverani

ANCONA Un eurogol da 20 metri segnato alla mezz'ora del secondo tempo da Liverani, migliore in campo, regala alla Lazio i tre punti al Del Conero di Ancona in un match per buona parte dominato dai padroni di casa. I laziali riscattano l'esclusione in Champions League e si avvicinano al vertice della classifica di campionato, mentre l'Ancona rimane desolatamente fanalino di coda.

Le hanno provate tutte gli anconetani per cogliere la prima vittoria di stagione, soprattutto nella prima frazione, ma alla fine i marchigiani si ritengono beffati perchè pagano a caro prezzo suona ha sanzionato l'unica ingenuità commessa dal centrocampo e dal portiere Scarpi. Cinicamente, la Lazio ha colpito in una delle rare occasioni. I padroni di casa, invece, devono fare mea culpa per le due opportunità da rete clamorosamente fallite nella ripresa dal macedone Goran Pandev, e recriminano per una traversa colta da Esposito. Giocando così, l'Ancona può sperare nella salvezza ma l' assenza di gol comincia a diventare un assillo troppo pesante.

Nel primo tempo si sviluppa una partita inattesa. Alla vigilia Sonetti si era augurato 11 guerrieri in campo: nella prima frazione li ha trovati. Ancona brillante e caparbiamente alla ricerca del gol davanti a una Lazio impacciata, che riesce raramente a farsi vedere in avanti.

Sugli scudi il croato Rapajc, all'esordio in maglia biancorossa, che offre un saggio delle sue doti di visione di gioco, rifinitura e tiro, senza però trovare il varco giusto. Il nuovo assetto offensivo dell' Ancona offre spunti apprezzabili.

Ancona 0
Lazio 1

MARCATORI: st 30' Liverani.
ANCONA: Scarpi, Esposito (28' st Maltagliati), Viali, Lombardi, Daino, Carrus, Andersson (17' st Parente), Baccin, Sommese (21' Maini), Pandev, Rapajc. All. Sonetti
LAZIO: Sereni, Stam, Negro, Couto, Favalli (31' pt Oddo), Dabo, Albertini (7' st Inzaghi), Liverani, Fiore, Corradi, Muzzi (17' Conceiçao). All. Mancini
ARBITRO: Racalbuto
NOTE: Ammoniti Carrus, Andersson, Liverani, Inzaghi, Pandev.

Facili tre punti in classifica a spese di un Empoli in confusione

Di Biagio risolleva il Brescia

BRESCIA Sta tutta in quattro minuti Brescia-Empoli: una gara che ha avuto qualcosa da dire soltanto tra il 15' e il 19' del primo tempo, i minuti dei gol del Brescia. Per il resto, la gara tra bresciani ed empolesi ha avuto tutte le caratteristiche per essere definita brutta. Praticamente, la gara è finita ancor prima di iniziare. Ciò detto, la vittoria del Brescia (la prima stagionale in casa), non fa la minima grinza ed è stata il frutto di una partita giocata in modo molto accorto, con senso tattico e con buona personalità: quella che ha permesso alla squadra di De Biasi di passare in vantaggio e di raddoppiare con molto cinismo, sfruttando in pratica le prime due occasioni buone capitatele. E poi, di riuscire a riuscendo a non farsi rimontare, cosa che invece era sempre accaduta finora.

Nel successo del Brescia merita una menzione particolare Gigi Di Biagio, che ha segnato il terzo gol stagionale e al quale De Biasi sta regalando una nuova carriera nel ruolo di difensore: per la terza giornata consecutiva l'ex interista ha vestito i panni del libero vecchia maniera, e da allora le Rondinelle paiono aver trovato la giusta quadratura in retroguardia.

Quanto all'Empoli, la squadra di Perotti è rimasta come stordita dopo l'uno-due subito e non ha saputo mai nemmeno cominciare ad avere una reazione (finendo per sembrare soltanto la copia scolorita della bella squadra osservata una settimana fa contro il Milan): anche perchè il Brescia non ha mai abbassato di un millimetro il proprio baricentro riuscendo a tenere il pressing costantemente alto anche quanto era in vantaggio di due gol.

Brescia 2
Empoli 0

MARCATORI: pt 15' Mauri, 19' Di Biagio.
BRESCIA: Agliardi, Martinez, Di Biagio, Dainelli, Pisano, Filippini, Brighi (40' st Schopp), Matuzalem, Mauri, Maniero (11' st Bachini), Caracciolo (45' st Del Nero). All. De Biasi.
EMPOLI: Bucci, Belleri, Cribari, Pratali, Agostini (39' st Zanetti), Buscè, Ficini (23' st Carparelli), Grella, Rocchi, Gasparetto (1' st Foggia), Di Natale. All. Perotti.
ARBITRO: Palanca.
NOTE: Ammoniti Caracciolo, Brighi, Agliardi.

CALCIO

Nel big match la regina per poco non vince (in inferiorità numerica) in casa della prima inseguitrice

L'Itala spaventa anche Bassano

Una dimostrazione di forza, coesione e maturità di squadra

BASSANO DEL GRAPPA Giù le mani dal primato. L'Itala San Marco ha avuto il coraggio di fare la voce grossa anche nel salotto buono del girone, quello del Bassano. E di far barcollare paurosamente il gigante nella sua tana: i ragazzi di Moretto sembrano spacciati quando, stremati da oltre un'ora di pressione avversaria, rimangono pure in inferiorità numerica. Invece trovano proprio in quegli attimi di difficoltà il modo di impallinare Golia (la fionda la impugna il cucciolo Blasina) e di andare vicini, vicinissimi all'incredibile vittoria che poteva tramortire il campionato. Ma il punto dei gradiscani è comunque pesantissimo. Al «Mercante» c'è aria di calcio che conta: stadio pieno, una bolgia giallorossa tenta di spingere i vicentini al successo che riaprirebbe il campionato. Moretto non rischia Peroni e Neto, il collega Gotti deve rinunciare a Peruzzo e Greco.

Parte meglio l'Itala, che già al 1' si rende pericolosa: Vosca centra un bel pallone per Cerar, ma l'esterno alza di testa, forse spinto. Risponde il Bassano al 6', quando Beghetto alza la conclusione mancina. Il pallino del gioco comprensibilmente va in mano ai vicentini, che non hanno alternative alla vittoria: l'Itala si copre con il consueto ordine e così sono i calci piazzati la maggiore ansia per Visintin e soci. All'8' gol annullato ai padroni di casa: Zanier non trattiene una stilettata di Pasa, irrompe Guerra, ma si trova in fuorigioco. All 11' ancora Pasa si vede respingere a terra da Zanier la punizione a tagliare tutta l'area. L'Itala non è che stia a guardare: in un quarto d'ora Favero fa ammonire due avversari con le sue ripartenze. Al 17' Zanier confeziona il miracolo volando sull'incornata di Guerra, la pressione aumenta e l'Itala soffre. La difficoltà maggiore è nel tenere alta la squadra, schiacciata sugli esterni (ottimo il primo tempo di Beghetto) e impegnata altrimenti in furiose lotte a centrocampo (da maratoneti le prestazioni di Reder e Buonocunto). Ma l'equilibrio studiato da Moretto resiste, per il Bassano non ci sono pertugi e gli unici pericoli arrivano ancora da palla inattiva o dai cross di Beghetto.

Il Tamai nella ripresa supera il Bolzano
La Sacilese si fa battere in casa dal Lonigo
Pari per la Sanvitese

Nella ripresa è ancora lui a impegnare Zanier con una conclusione al volo. Gotti passa alle quattro punte pur di scardinare l'impianto gradiscano e quando Peroni si fa cacciare per una plateale entrata su Coppola, tutti sono convinti che per i biancoblu i minuti siano contati. Invece il dardo avvelenato lo scagliano i gradiscani con un contropiede da manuale: fuga di Favero, grande idea di Cerar e sponda di Vosca per l'inserimento in area di Blasina che resta freddo e ammutolisce lo stadio. Il Bassano si riversa in avanti disperato e ferito ed è Pasa a leccare la ferita con una rasoiata precisa. Altro gol annullato all'88' per un fallo di Soave su Favero, quindi 7' di recupero. Ma l'Itala stringe i denti.

Luigi Murciano

Bassano 1
Itala San Marco 1

MARCATORI: st 24' Blasina, 36' Pasa.
BASSANO: Da Re, Bigon (st 9' Soave), Beghetto, Giacomazzi, Grego, Beccia, Moroni (st 41' Pagliarin), Coppola, Guerra, Pasa, Barban. All. Gotti.
ITALA SAN MARCO: Zanier, D. Visintin, Sehovic, Reder, Buonocunto (st 45' I. Visintin), Carli, Blasina (st 45' Iussa), Giorgini (st 7' Peroni), Vosca, Favero, Cerar. All. Moretto.
ARBITRO: Morabito di Messina.
NOTE: espulso Peroni al 19' st per gioco falloso. Ammoniti Beghetto, Grego, Coppola e Reder. Corner 9-2.

L'Itala San Marco è sempre più padrona del torneo. Neppure il Bassano è riuscito a ridimensionarla.

Sacilese 0
Lonigo 1

MARCATORE: st 38' Benedetti.
SACILESE: Zanier, Assutta, Cava, Cursio, Sandrin, Passalent (Buriola), De Nardi, Pallanch, Cassin, Giust (Beacco), Moras (Gabatel). All. Tortolo.
LONIGO: Marsollo, Paccani, Comellato, Salvato, De Pretto, Perin, Bortignon, Mendicino (Menegatti), Borriero (Dragovic), Bettio (Tommasi), Benedetti. All. Martinello.
ARBITRO: Belloni di Milano.

SACILE Un solo tiro nello specchio della porta consente al Lonigo di espugnare il comunale di Sacile. Quasi una beffa per la compagine di casa che ha in pratica comandato il gioco per la quasi totalità dell'incontro. Già al 10 minuto la Sacilese va vicina al gol una conclusione di Pallanch. E poi al 22' quando Moras non giunge in tempo sotto porta per la deviazione. La compagine di Tortolo accentua la sua pressione nel finire della prima frazione, ma senza esito. Nella seconda parte della gara la veemenza dei padroni di casa cala d'intensità ed il Lonigo trova il modo di affacciarsi nella metacampo avveraria. E al 38' i veneti si fanno intraprendenti: un'iniziaiva di Bortignon consente così a Benedetti di battere dal limite sorpredendo Zanier con una preciso rasoterra che s'infila a fil di palo.

c. f.

Sanvitese 1
Cordignano 1

MARCATORI: st 34' Tomasettig, 40' Faccioli.
SANVITESE: Della Sala, Barbieri (st 25' Campaner), Giacomini, Zanardo, Tomasettig, Lenarduzzi, Boscolo (st 25' Ferino), Lardieri, Giorni, Vendrame (st 19' Passì). All. Bazeu.
CORDIGNANO: Tona, Zanette, Pizziol, D'Incà, Grillo, Bottega, Giro, De Bastiani (st 30' Segat), Giovannelli (st 38' Monti), Bertagno (st 38' Zandomeneghi), Faccioli. All. Borgato.
ARBITRO: Avellano di Busto Arsizio.

SAN VITO AL T. Un pareggio interno che lascia l'amaro in bocca, quello rimediato dalla Sanvitese in casa contro un modesto Cordignano. Il primo tempo non offre grossi spunti di interesse. La gara diventa una vera e propria partita a scacchi. La ripresa si mantiene sugli stessi binari del primo tempo. Al 25' si infortuna Boscolo, che deve uscire in barella. Al 34' la Sanvitese va in gol: gran tiro di Lardieri, il portiere respinge, arriva Tomasettig che deposita in rete. La reazione ospite non si fa attendere: al 40' Faccioli di testa pareggia. Finale incandescente: nel tentativo di alleggerire all'indietro il difensore trevigiano Grillo colpisce il palo sfiorando un clamoroso autogol. All'ultimo secondo Passì per la Sanvitese sfiora il palo con un bel diagonale.

Rosario Padovano

SERIE D

RISULTATI	
Bassano Vir.-It. S.Marco	1-1
Cologna V.-Portogruaro	1-4
Conegl.-S.Lucia Piave	0-0
Mezzocorona-Pievigina	2-2
S.Polo G.-Città Jesolo	3-1
Sacilese-Lonigo	0-1
Sambonif.-N.C. Trento	2-0
Sanvitese-Cordignano	1-1
Tamai-Bolzano 1996	3-1

PROSSIMO TURNO
Città Jesolo-Bassano Vir.
Cordignano-Conegliano
It. S.Marco-Mezzocorona
Lonigo-Sambonifacese
N.C. Trento-Cologna Ven.
Pievigina-Sanvitese
Portogruaro-Tamai
S.Lucia Piave-Sacilese
S.Polo Gem.-Bolzano 1996

CLASSIFICA							
Itala S.Marco	33	15	10	3	2	21	9
Portogruaro	28	15	8	4	3	24	18
Bassano Vir.	26	15	6	8	1	21	11
S.Lucia Piave	23	15	6	5	4	19	15
Tamai	23	15	6	5	4	19	18
N.C. Trento	21	15	5	6	4	16	13
Lonigo	20	15	5	5	5	12	16
Mezzocorona	19	15	4	7	4	19	17
Sambonifacese	19	15	5	4	6	18	16
S.Polo Gemeaz	19	15	5	4	6	23	23
Cordignano	19	15	4	7	4	17	18
Cologna Veneta	18	15	4	6	5	13	17
Sacilese	18	15	5	3	7	16	23
Bolzano 1996	17	15	4	5	6	18	24
Sanvitese	16	15	4	4	7	17	14
Pievigina	16	15	3	7	5	12	15
Citta' Jesolo	13	15	3	4	8	14	23
Conegliano	10	15	1	7	7	10	19

Tamai 3
Bolzano 1

MARCATORI: st 11' Zanardo, 15' Rumiel, 23' Arcaba (r), 47' Franzoso.
TAMAI: Borioni, Rumiel (Dotto), Celanti, De Marchi, Arcaba, Birtig, Paolini, Petris, Zanardo, Carnelossi (Gladich), Zozzolotto (Pittana). All. Tomei.
BOLZANO: Torcasio, Toselli, Franzoso, Mini (Sanzio), Mozzini, Pellegrino, Moutone (De Mattia), Mammolenti, Armah, Ramirez (De Simone), Prossliner. All. Improta.

PORDENONE Una sonante vittoria, quella ottenuta dal Tamai. Arrivata in virtù di un inizio di secondo tempo davvero travolgente. Nel corso della prima frazione di gara, infatti, il Bolzano aveva chiuso tutti gli spazi ai centrocampisti di casa ed agendo in contropiede la compagine di Improta era andata vicinissima al vantaggio in ben due occasioni con l'ispanico Ramirez. In entrambe le occasioni, però, le conclusioni del mezzo sinistro finivano a lato.

In apertura di ripresa il gol che sblocca la partita. Un corss di Carnelossi innesca una mischia in area, risolve Zanardo cin un tap-in da sotto misura. Passano solo quattro minuti ed è raddoppio: dalla bandierina batte Zanardo, Torcasio smanaccia malamente e Rumiel di testa trova il pertugio giusto per andare a segno. Il Bolzano si affloscia e subisce anche la terza rete al 23' quando Franzoso stende in area Zanardo. Il socrosanto rigore viene trasformato da Arcaba.

E nel finale arriva anche il gol della bandiera degli ospiti. C'è un calcio d'angolo, lo batte De Mattia e Franzoso si fa perdonare il rigore deviando in rete di testa.

Claudio Fontanelli

ESORDIENTI

Tutte e quattro le formazioni schierate dai due club fanno bottino pieno

Breg e San Luigi, en plein

TRIESTE L'undicesima giornata propone ancora un'accoppiata vincente sul versante triestino: entrambe le formazioni del Breg e del San Luigi conquistano l'intero bottino. Nel primo raggruppamento comunque si mette in mostra pure il Cgs, che sembra aver trovato il ritmo giusto, tanto da battere il Fani Olimpia A per 11-0. Sono diversi i marcatori: da Del Bello ad Alessandro Vaccaro (doppiette per entrambi), da Barbone alla new entry Gloria su rigore, da Sora a Musella passando per Marco Vaccaro.

Il San Luigi B s'impone per 7-0 sulla Roianese, giocando bene negli spazi stretti e senza fare confusione. Doppietta di Schiraldi, gol di Deskovic, Moratto, Miccoli, Luca e Marco Del Moro. Il San Luigi A piega per 2-0 un Domio A, che non lascia del tutto soddisfatto il suo tecnico Finessi. I sanluigini partono decisi e finalizzano con Montebugnoli e Cappai. Il Breg A si rivela una squadra tenace e la spunta sul Costalunga per 1-0. I gialloneri si esprimono bene nel primo tempo e si rendono pericolosi con Sorsi, poi vanno calando, mentre i vincitori sono più continui e passano grazie a Martini.

Sfida intensa tra il San Giovanni A e il Ponziana A: 0-1 il punteggio finale, deciso da Pepiciello dopo 2'. I biancazzurri devono ringraziare il loro portiere Vasku per aver evitato il pareggio rossonero. Partita altrettanto tirata tra il Sant'Andrea/San Vito A e il Montuzza, che si conclude sull'1-1 in virtù delle reti di Lisi e Stefano Marchetti. Nel recupero il San Sergio A ha ragione del San Giovanni A per 2-1 (i soliti Lionetti e Brandolisio tra gli altri a segno), mentre, nell'anticipo del turno dell'11 gennaio, il San Luigi B va via di misura con il Costalunga: 1-0 di Miccoli. Nel secondo raggruppamento il Breg B, trascinato dal capitano Jarc, è più concreto di un Fani Olimpia B comunque positivo. Il 3-0 viene determinato da due centri di Jarc e da uno di Jurincich. L'Esperia si porta a casa un 3-0 al cospetto del Sant'Andrea/San Vito, mandando a bersaglio Giugovaz, Murattunoglu e Novi. Contessi regala un 1-0 ad un impreciso Opicina al cospetto del Ponziana B.

Il San Giovanni B e il San Sergio B propongono dei ritmi elevati, che premiano la seconda formazione per 2-3 (Turco, Barbagallo; Miraglia, Roiaz, Delise). Il Muggia si esprime in scioltezza e vince per 9-0 contro il Domio B grazie a Tommasini (2), Menechini (2), Pizzamus, Salerno, Natali, Testa e D'Aliesio. Il Montebello è più cinico di un buon Altura, piegato per 3-1 per mano di Wabitsch, Dal Zotto e Ronca. Si gioca oggi alle 18 Chiarbola-Ponziana C. Nei recuperi San Sergio B-Domio 8-0 (2 Miraglia, 2 Schiraldi, 2 Cipriano, Roiaz, Paganini) e Opicina-Muggia 1-1 (A. Blasi; Menechini).

mas. lau.

DONNE

In un turno dominato dall'equilibrio le ragazze del Villaggio dilagano a Gemona

Il San Marco senza pause

TRIESTE L'undicesima giornata della serie C registra un piccolo record: ben 4 delle 6 partite in programma si risolvono sul filo di lana e si registra il terzo pareggio stagionale sulle 66 gare disputate finora. Una delle due sfide non equilibrate riguarda ovviamente il San Marco, che espugna Gemona per 0-11 (pt 0-6). Ancora una volta le ragazze del Villaggio del Pescatore fanno vedere un buon gioco e fanno pagare dazio al Mazzonetto sotto il profilo dell'esperienza. Quaterna di Zandonà, doppietta di Del Gaudio e reti di Piazza (il capitano torna al gol dopo un periodo di digiuno), Femia, Colino, Gama e Giovannini.

L'altra affermazione netta la firma il corsaro Faedis, che vince sul terreno della Sandanielese per 0-6, vedendosi annullate poi tre marcature. Le vincitrici si esprimono sui loro livelli dopo un periodo di appannamento e forniscono una buona prova. Doppiette di Mansutti e Linciano, reti di Poiana e Vidale. Il Montebello Don Bosco non gira al massimo, il Cjarlins Muzane ci dà dentro, ma alla fine cede per 4-3. Canazza firma l'1-0 dopo cinquanta secondi, quindi Fratte e De Marco portano in vantaggio le friulane. Vrsè impatta di testa e Bandera fa autogol in scivolata nel tentativo di anticipare Brescia. Bandera si riscatta siglando il 3-3 e Serli realizza il 4-3 a 12' dal triplice fischio.

Al Tergeste non basta la miglior prestazione stagionale per strappare un punto alla Royal Eagles, che s'impone al 92' per 2-3 in via Locchi. Le venete sono più tecniche, ma le assenze le condizionano. Vantaggio di Zotto su punizione, pari di Valenti, la migliore delle sue. Il secondo tempo si vivacizza: le triestine sono più aggressive, le ospiti si muovono meglio rispetto ai primi 45'. Valenti raddoppia, traversa ospite e 2-2 di Bortoletto su rigore, palo della giuliana Colletta e nuovo penalty per la Royal, che lo spreca. In pieno recupero il centro della Ricciardi.

Alla Pro Farra non bastano due reti di vantaggio per spuntarla: al 90' cede per 2-3 al Tre Stelle al termine di un match in cui non mancano le occasioni e i dubbi farresi per un intervento in area su Benes. Partita intensa tra il San Gottardo e il rimaneggiato Trasaghis. Il 3-3 viene deciso da Ciber (un palo per lei), Baldari e Simeoni su un versante, Sara e Serena Di Viesto, nonché Macuglia (al 93') sull'altro.

Classifica: San Marco 30; Tre Stelle 27; Trasaghis 22; Pro Farra, Royal Eagles 21; San Gottardo 19; Montebello 16; Udine 10; Gemona 9; Tergeste, Faedis 7; Cjarlins 3; Sandanielese 0.

Massimo Laudani

AMATORI

La più bella Inter dell'anno sfiora il colpaccio con l'Ajax

TRIESTE Un punto in trasferta, soprattutto se conquistato sul campo di una delle migliori squadre del campionato, tuttora imbattuta, come l'Ajax, va sempre accettato con soddisfazione. Ma nel caso di sabato scorso, l'1-1 dell'Inter San Sergio a Moruzzo, in particolare per le modalità che lo hanno determinato, può essere letto in maniera diversa. I triestini infatti sono passati in vantaggio per primi con una rete di Giulivo, sempre puntuale all'appuntamento con il gol e per gran parte dell'incontro hanno tenuto il campo in modo egregio, facendo fare al tecnico, Piero Ellero, questo commento a fine gara: «È stata la nostra migliore prestazione in questa stagione - ha detto Ellero - anche perché per noi andare in gol è sempre difficile, e una volta conquistato il vantaggio, diventa fondamentale mantenerlo. Peccato - ha aggiunto - ma in ogni caso anche questo risultato va a fare classifica e non possiamo recriminare eccessivamente. Certo - ha concluso - dobbiamo imparare a evitare certi svarioni difensivi, che continuano sempre a costare molto cari». Insomma, l'1-1 va stretto, ma non ci si lamenta più di tanto in casa dell'Inter San Sergio, che sabato vivrà, come tutte le altre formazioni del torneo Amatori, l'ultimo turno prima della lunga sosta natalizia: dopo la gara interna con il Remanzacco, si andrà al riposo per tornare in campo appena il 17 gennaio del 2004, con la trasferta a Lovaria.

Da Nando blocca la capolista Pasian, il Pieris ne approfitta e riesce ad agganciare il secondo posto

Frenata della capolista Pasian intanto, nelle alte sfere della gradutoria; i friulani, alla caccia del secondo titolo regionale consecutivo, sono stati bloccati in casa dal Da Nando. Ne ha approfittato soprattutto il Pieris, netto vincitore sul Milan club per 3-0. Gli isontini hanno così rosicchiato due punti ai primi della classe, che ora vantano sette lunghezze di margine, bottino comunque rilevante in vista della volata per il titolo di campione d'inverno. In coda, importante vittoria del Remanzacco che, superando per 3-2 il Leon Bianco, ha lasciato l'ultimo posto della classifica.

Numerose formazioni hanno annunciato di essere disponibili durante la sosta per le festività natalizie per i vari recuperi ancora da disputare; se le condizioni atmosferiche lo permetteranno, il torneo alla ripresa di metà gennaio potrà ripartire con una maggiore linearità, in modo che anche la graduatoria possa essere letta e non interpretata. Questa la formazione schierata da Ellero: Furlan, Fonzari, Germani (Ofizio), Savarin, Sergas Zocco, Franco, Giulivo, Coslevaz, Rados (Tamburini), Carone (Baricchio).

Risultati: Pieris - Milan club 3-0, Pasian - Da Nando 2-2, Mossa - Warriors 2-1, Ajax - Inter San Sergio 1-1, Remanzacco - Leon Bianco 3-2, Lovaria - Staranzano 2-3, La Rosa - Barazzetto 0-4.

Classifica: Pasian punti 23, Pieris 16 Da Nando e Mossa 14, Barazzetto 13, Leon Bianco e Ajax 12, Milan club e Inter San Sergio 10, Staranzano 9, Warriors 7, Remanzacco 6, Lovaria 5, La Rosa 4. Warriors, Leon Bianco, Da Nando, Staranzano, Pieris, Barazzetto, Mossa e Lovaria una partita in meno.

Prossimo turno: Pieris - Pasian, Da Nando - Mossa, Warriors - Ajax, Inter San Sergio - Remanzacco, Leon Bianco - Lovaria, Staranzano - La Rosa, Milan club - Barazzetto.

u. sa.

SERIE C1 - GIRONE A

RISULTATI	
Arezzo-Pisa	1-1
Cesena-Spal	1-1
Cittadella Padova-Novara	3-1
Pavia-Padova	2-0
Pistoiese-Lumezzane	0-2
Prato-Varese	1-0
Pro Patria-Reggiana	1-0
Sassari Torres-Lucchese	1-1
Spezia-Rimini	2-1

CLASSIFICA							
Arezzo	36	15	11	3	1	25	10
Lumezzane	33	15	10	3	2	20	9
Cesena	24	15	6	6	3	20	17
Pistoiese	21	15	5	6	4	15	13
Padova	21	15	5	6	4	12	11
Lucchese	21	15	5	6	4	17	17
Rimini	20	15	5	5	5	16	14
Novara	20	15	5	5	5	20	18
Spal	20	15	5	5	5	13	15
Spezia	20	15	5	5	5	15	17
Pisa	19	15	5	5	5	19	17
Cittadella Pd	19	15	5	4	6	13	15
Pavia	17	15	4	5	6	16	15
Varese	17	15	4	5	6	14	17
Prato	15	15	4	3	8	13	19
Reggiana	15	15	3	6	6	14	20
Ss Torres	11	15	2	5	8	6	15
Pro Patria	11	15	2	5	8	6	15

PROSSIMO TURNO
Lucchese-Pro Patria
Lumezzane-Arezzo
Novara-Cesena
Padova-Prato
Pisa-Cittadella Padova
Reggiana-Spezia
Rimini-Pistoiese
Spal-Pavia
Varese-Sassari Torres

SERIE C1 - GIRONE B

RISULTATI	
Benevento-Lanciano	1-1
Catanzaro-Martina	da gioc.
Fermana-Acireale	1-2
Foggia-Teramo	0-3
Giulianova-Crotone	2-3
Sambenedettese-Chieti	3-2
Sora-Paternò	2-1
Taranto-L'Aquila	1-0
Viterbese-Vis Pesaro	1-0

CLASSIFICA							
Viterbese	31	15	9	4	2	22	8
Acireale	30	15	8	6	1	20	7
Catanzaro	26	14	7	5	2	19	12
Lanciano	25	15	6	7	2	14	12
Crotone	24	15	6	6	3	22	15
Foggia	23	15	5	8	2	19	15
Sambened.	22	15	5	7	3	23	17
Benevento	22	15	4	10	1	19	15
Chieti	20	15	5	5	5	17	18
Vis Pesaro	20	15	6	2	7	15	19
Fermana	18	15	4	6	5	16	18
Teramo	18	15	5	3	7	16	19
Martina	18	14	5	4	5	16	20
Taranto	17	15	4	5	6	15	16
Giulianova	16	15	4	4	7	13	17
Sora	14	15	3	5	7	8	15
Paternò	7	15	1	4	10	13	28
L'Aquila	3	15	0	3	12	11	27

PROSSIMO TURNO
Acireale-Giulianova
Chieti-Fermana
Crotone-Foggia
L'Aquila-Viterbese
Lanciano-Taranto
Martina-Benevento
Paternò-Sambenedettese
Teramo-Catanzaro
Vis Pesaro-Sora

SERIE C2 - GIRONE A

RISULTATI	
Belluno-Monza	1-1
Mantova-Biellese	da gioc.
Montichiari-Palazzolo	4-0
Olbia-Sudtirol	1-2
Pizzighettone-Cremonese	0-1
Pro Sesto-Meda	1-1
Pro Vercelli-Ivrea	1-2
Sassuolo-Legnano	1-0
Savona-Valenzana	1-3

CLASSIFICA							
Pro Sesto	29	15	8	5	2	22	11
Sudtirol	29	15	8	5	2	25	14
Valenzana	29	15	8	5	2	18	9
Cremonese	27	15	8	3	4	26	11
Mantova	24	14	6	6	2	16	8
Montichiari	24	15	6	6	3	18	11
Pizzighett.	24	15	6	6	3	14	10
Ivrea	23	15	6	5	4	18	16
Meda	22	15	5	7	3	21	20
Olbia	19	15	4	7	4	14	17
Monza	18	15	4	6	5	17	17
Biellese	17	14	4	5	5	10	15
Pro Vercelli	15	15	3	6	6	16	24
Savona	13	15	3	4	8	12	18
Belluno	13	15	3	4	8	16	23
Legnano	13	15	3	4	8	11	20
Sassuolo	9	15	1	6	8	8	20
Palazzolo	8	15	2	2	11	13	31

PROSSIMO TURNO
Biellese-Pro Sesto
Cremonese-Montichiari
Ivrea-Olbia
Legnano-Belluno
Meda-Pro Vercelli
Monza-Savona
Palazzolo-Sassuolo
Sudtirol-Mantova
Valenzana-Pizzighettone

SERIE C2 - GIRONE B

RISULTATI	
Bellaria Igea-Rosetana	2-1
Castelnuovo-Aglianese	0-1
Fano-CuoioCappiano	1-3
Forlì-San Marino	1-2
Grosseto-Ravenna	1-0
Gubbio-Gualdo	0-0
Montevarchi-Imolese	2-0
Sansovino-Sangiovannese	1-0
Tolentino-Carrarese	0-1

CLASSIFICA							
San Marino	29	15	9	2	4	24	15
Gualdo	26	15	7	5	3	21	16
Grosseto	25	15	7	4	4	15	11
Aglianese	23	15	6	5	4	14	8
Sangiovann.	23	15	6	5	4	12	8
Forlì	23	15	6	5	4	18	16
Bellaria Ig.	21	15	4	9	2	17	15
CuoioCapp.	21	15	6	3	6	18	16
Fano	21	15	5	6	4	18	18
Castelnuovo	19	15	4	7	4	16	15
Gubbio	19	15	4	7	4	11	12
Ravenna	18	15	4	6	5	10	14
Imolese	17	15	4	5	6	16	18
Tolentino	17	15	4	5	6	19	23
Sansovino	16	15	4	4	7	12	20
Montevarchi	14	15	3	5	7	12	14
Rosetana	14	15	3	5	7	7	13
Carrarese	13	15	3	4	8	12	20

PROSSIMO TURNO
Aglianese-Forlì
Carrarese-Montevarchi
CuoioCappiano-Sansovino
Gualdo-Tolentino
Imolese-Gubbio
Ravenna-Castelnuovo
Rosetana-Grosseto
San Marino-Bellaria Igea
Sangiovannese-Fano

SERIE C2 - GIRONE C

RISULTATI	
Brindisi-Nocerina	0-1
Castel di Sangro-Ragusa	1-1
Cavese-Lodigiani	0-0
Frosinone-Latina	1-0
Gela-Fidelis Andria	1-1
Giugliano-Igea Virtus	3-2
Isernia-Melfi	1-0
Palmese-Rutigliano	2-1
Tivoli-Vittoria	1-2

CLASSIFICA							
Palmese	32	15	10	2	3	24	9
Giugliano	29	15	8	5	2	25	14
Brindisi	29	15	9	2	4	23	16
Frosinone	24	15	7	3	5	20	10
Isernia	23	15	6	5	4	15	11
Fidelis Andr.	23	15	6	5	4	16	15
Igea Virtus	22	15	5	7	3	21	12
Latina	22	15	6	4	5	17	13
Gela	20	15	5	5	5	11	19
Melfi	19	15	5	4	6	17	15
Cavese	19	15	5	4	6	15	18
Vittoria	19	15	4	7	4	13	16
C. di Sangro	18	15	4	6	5	21	25
Nocerina	17	15	3	8	4	10	15
Lodigiani	13	15	2	7	6	10	16
Ragusa	13	15	2	7	6	13	23
Rutigliano	10	15	2	4	9	13	25
Tivoli	8	15	1	5	9	11	23

PROSSIMO TURNO
Fidelis Andria-Cavese
Igea Virtus-Frosinone
Latina-Brindisi
Lodigiani-Giugliano
Melfi-Castel di Sangro
Nocerina-Tivoli
Ragusa-Palmese
Rutigliano-Gela
Vittoria-Isernia

CALCIO — Eccellenza

Con il quinto successo consecutivo, sebbene sofferto, approfitta del pari fra le due capolista e riduce il distacco a 3 punti

Il San Luigi ha la vetta nel mirino

Pro Gorizia-Rivignano finisce senza reti. San Sergio va ko, il Vesna è Ok

Pro Gorizia 0 – Rivignano 0

PRO GORIZIA: Cecotti, Iodice, Braidotti, Leghissa, Masutti, Villani, Cipracca (st 39' Giannella), Vigliani, Russo, Luxich (st 24' Panico), Ursella Russo. All. Zoratti.
RIVIGNANO: Scodeller, Rumignani, Maggi, Voltan, Cabassi, Maodus, Peresson (st 12' Zampieri), Trangoni, Piccoli, Don (st 41' Bartoli), Lepore. All. Piccoli.
ARBITRO: Anastasia di Aurisina.
NOTE: ammoniti Trangoni, Voltan, Braidotti e Miccoli.

San Luigi 2 – Pordenone 1

MARCATORI: pt 42' Campo; st 1' Del Sordo (r), 44' Degrassi.
SAN LUIGI: Persic, Mansutto (st 27' Veronelli), Campo, Leone, Pocecco, Zolia, Bartoli (st 41' Yatchouminou), La Fata, Degrassi, Del Gaudio (st 1' Ferluga D.), Cermelj. All. Calò.
PORDENONE: Fabrianesi, Soncin, Orlando, La Badessa, Ugolotti, Gaspardo, Benedetto, Lorenzini, Del Sordo, Francioni, Lucidi.
ARBITRO: Covazzzi di Udine.
NOTE: ammoniti Soncin e La Badessa.

Sevegliano 1 – San Sergio 0

MARCATORE: st 44' Sebastianis.
SEVEGLIANO: Conchione, Zonca, Gasparin, Mazzolo (Bruno), Sebastianis, Caruso, Ciccarone, Modolo, Grop (Bertossi), Subiaz, Conzutti (Tolloi). All. Bortolussi.
SAN SERGIO: Koren, Godas, Folla, Ribarich (De Bosichi), Zucca, Aubelj, Tamburini (Di Donato), Mendella, Puzzar (Mboria), Bussani, Monte. All. Lotti.
ARBITRO: Ros di Pordenone.
NOTE: ammoniti Mendella, Monte, Sebastianis. Angoli: 4-2.

Vesna 1 – Fontanafredda 0

MARCATORE: st 50' Degrassi.
VESNA: Fabro, Fornasari, Degrassi, Depangher, Bertocchi, Arandelovic, Amarante, Rampino (pt 23' Bartoli), Novati, Catalfamo (st 18' Krmac), Ritossa. All. Massai.
FONTANAFREDDA: Dalla Libera, Pivetta, Berton, Mazzan, Zambon, Verardo, Bellomo, Rugo (st 37' Sirifin), Restiotto, Saccher (st 28' D'Osvaldo), Sgorlon. All. Mazzon.
ARBITRO: Tel di Cervignano.
NOTE: ammoniti Amarante, Sgorlon, Novati e Dalla Libera.

Pro Romans 2 – Pro Tolmezzo 0

MARCATORI: st al 21' Gambino, 44' Battistella.
PRO ROMANS: Bais, Fantin, Bisan, J. Seculin (st 4' Pettarin), Masotti, Sellan, Furlan, Della Negra, Gambino, Zentilin (st 25' Battistella), Bergomas (st 33' Tassin). All. Del Piccolo.
PRO TOLMEZZO: Gonano, Spangaro, Scarsini, Roi, Timeus, Agostinis (st 36' Muffato), Conte (st 12' Pillinini), Rella, Dionisio (st 6' Reputin), Daminai, De Prophetis. All. D'Odorico.
ARBITRO: Larconelli di Trieste.
NOTE: ammoniti Furlan, Scarsini, Gambino; angoli 8 a 3.

Monfalcone 0 – Union 3

MARCATORI: pt 1' Vidotti, 28' Purino, st 40' Vidotti.
MONFALCONE: Mainardis, De Fabris, Grimaldi, Zienna, Montoneri, Bozic, Cecotti (st 7' Mariano), Candelli, Larzak, Fratnik (st 9' Marchesan), Martignoni. All. Grillo.
UNION 91: Meden, Tiberio, Purino, Antonutti, Beltrame, S. Petrello, M. Govetto (pt 42' D'Agostino), De Biasio, Vidotti, Fabris (st 19' A. Petrello), Beltramini (st 31' Gregorutti). All. Billia.
ARBITRO: Bagnariol di Pordenone.
NOTE: amm. Larzak, Beltramini, Martignoni, angoli 9-8.

Sarone 1 – Pozzuolo 1

MARCATORI: pt 20' Piscitelli, 40' Tracanelli.
SARONE: Perencin, Pizzol, Zanon, Drigo S., Russo, Narder, Gardin (st 15' Drigo), Poloni, Poles (st 27' Manfè), Crestan, Tracanelli. All. Miolli.
POZZUOLO: Zamarian, Gros, Cecotti, Deltatto, Fachin, Gobbesso, Sbrugnera, Roviglio, Pividori, Piscitelli, Chiapolino. All. Giulio.
NOTE: ammoniti Russo, Poloni, Deltatto, Roviglio, Piscitelli.

GORIZIA È finita con una divisione della posta che non fa male a nessuno. La Pro Gorizia però ha qualcosa da recriminare. Ha giocato meglio e ha sbagliato almeno due gol fatti. Ma nel calcio non sempre la vittoria premia la squadra che impone il suo gioco. È stata una bella partita, giocata a ritmi altissimi specie della Pro Gorizia che grazie alla sua velocità ha mandato in titlt tutti gli schemi tattici del Rivignano. Eppure all'inizio la formazione ospite aveva impaurito tutti. La sua era stata una partenza al fulmicotone. Dopo pochi minuti di gioco Piccoli e compagni avevano già fruito di 4 calci d'angolo e la difesa goriziana sembrava in difficoltà. È stato però un fuoco di paglia. I ragazzi di Zoratti hanno reagito e in breve hanno preso in mano le redini del gioco. Per il Rivignano è calato il sipario. La Pro Gorizia dominava la scena e con il passare dei minuti affondava sempre più le sue azioni offensive. Al 15' un tiro di Vigliani usciva a fil di palo. Al 42' era Cipracca a vedersi repingere da ottima posizione una sua conclusione da Cabassi. Poco dopo era Russo sugli sviluppi di un calcio d'angolo a sbagliare di poco il bersaglio.

Nel secondo tempo la formazione goriziana continuava a imporre il suo ritmo forsennato alla partita. Il Rivignano in evidente difficoltà si chiudeva in difesa per cercare di arginare le folate offensive dei padroni di casa. Al 4' Vigliani sbagliava un'occasione incredibile sbagliando una facile deviazione di testa su un assist di Russo. Lo stesso Vigliani veniva poi anticipato al 25' quando stava per concludere dal limite dell'area piccola. La Pro Gorizia insisteva nella sua azione senza però riuscire a costruire più nulla di veramente pericoloso.

Antonio Gaier

TRIESTE Altro che ramarri, il San Luigi nel superare il quinto grado (con quella di ieri è, infatti, arrivato a cinque vittorie consecutive) si trova di fronte dei leoni orgogliosi e mai domi, costretti ad arrendersi solo nella giungla conclusiva per la zampata della disperazione portata dal combattivo Degrassi. Un Pordenone ridotto ai minimi termini, con Pavanel suggeritore discreto al di là della rete di recinzione, dato che non c'è ombra di allenatore (né di ricambi) in panchina, tiene sulla corda degli avversari che invece nuotano nell'abbondanza e nell'oro delle occasioni, vanificate però dall'eccessiva leziosità. Evidentemente l'aria dell'alta classifica ha fatto girare un po' la testa ai ragazzi di Calò, stucchevoli a centrocampo e precipitosi in attacco, tanto che persino capitan Cermelj, al quale si presentava l'opportunità di incrementare il bottino di goleador, regalava la sua parte.

Si sa, quando nel calcio si gettano al vento numerose palle-gol poi si corre il rischio dell'effetto-boomerang. E meno male che Campo ci metteva una pezza, anzi la testa per il colpo vincente sul finire del primo tempo. Il Pordenone, che in precedenza aveva controllato a piacimento il ritmo della gara grazie all'intraprendenza di La Badessa e ai guizzi di classe del duo Francioni-Lucidi, ristabiliva l'equilibrio per un penalty degno della moviola e che faceva inviperire Pocecco. Era come se gli ospiti avessero fatto il pieno di energie e la bagarre ovviamente li agevolava. Nel finale addirittura si flagellavano con Del Sordo e Francioni, che nella «coda» del recupero graziavano Persic da posizione invidiabile.

s.b.

SEVEGLIANO Una partita con due squadre che hanno onorato il gioco, che non ha vissuto momenti di noia; Il Sevegliano ha vinto per quello che ha saputo produrre in più nella seconda parte della gara, mentre gli ospiti sono mancati nelle conclusioni e Conchione non ha corso alcun pericolo oltre la traversa centrata da Bussani su calcio piazzato. Si era sullo 0-0 e l'episodio conferma che la partita è stata, comunque, apertissima. All'11' è Puzzar a sbagliare, quasi a colpo sicuro. Al 19' ancora un tocco di Puzzar su cross dalla destra si perde di poco a lato e su rovesciamento di fronte un diagonale di Grop finisce fuori di un niente. Al 24' una manovra corale degli ospiti porta al tiro Ribarich, ma la mira è alta. Al 45' Conzutti, partito sul filo del fuorigioco, arriva libero in area, ma il suo diagonale sfiora il secondo palo.

Più Sevegliano nella ripresa. Al 2' un tiro-cross di Mazzolo dà l'impressione della rete, all'8' Conzutti è solo davanti a Koren, ma gli spara addosso, la sfera finisce a Grop, libero, e la conclusione è altissima. Subiaz al 20' su punizione costringe in angolo Koren il quale al 23' blocca con difficoltà uno spiovente di Caruso e al 28' gli para una punizione. Al 35' si vedono gli ospiti ed è la traversa citata. Da Zonca al 41' da una parte, e da Monte al 42' dall'altra, ancora pericoli per i portieri. Al 44' arriva infine il piazzato decisivo che filtra nella mischia in area, sbatte sul montante e capitan Sebastianis trova il tempo giusto per mettere dentro e dare la vittoria ai suoi colori.

Alberto Landi

SANTA CROCE Non poteva proprio finire 0-0 la partita tra Vesna e Fontanafredda: troppa la differenza tra le due formazioni, troppe le conclusioni verso la porta di Dalla Libera e così, al 50' della ripresa, è arrivata la zampata della vittoria con una firma doc: Ferruccio Degrassi, uno che segna poco, ma che ha saputo essere decisivo nel momento più importante, quando ormai il Vesna era con le spalle al muro. Primo tempo fiacco, con le due squadre che si scontrano duramente a centrocampo (Rampino ne fa le spese uscendo infortunato); la prima emozione arriva al 38': Bertocchi calcia una punizione delle sue e il pallone, a portiere battuto, sbatte sul palo.

Spinto dalle urla di Fabro e dai numeri d'alta scuola del «baby-fenomeno» Ritossa, nella ripresa il Vesna costringe gli ospiti nella loro metà campo; al 12' ci prova Fornasari, Dalla Libera salva in corner; due minuti dopo Catalfamo pesca Depangher solo davanti al portiere, il numero 4 effettua il dribbling, ma è costretto ad allargarsi e sulla mischia generata dal suo cross spunta la mano di un difensore che l'arbitro Tel non vede. Ormai è solo Vesna: vanno al tiro in sequenza Krmac, Novati e Ritossa, che sembra saltare gli avversari come fossero birilli fermi; la porta, però, è stregata. Al 47' Amarante va al tiro da fuori, un difensore respinge sulla linea e Ritossa manca il tocco decisivo; sembra finita, ma sul ribaltamento di fronte Restiotto spreca la palla del gol-beffa. Poi il giusto epilogo con il gambone di Degrassi che scaccia crisi e malumori dallo spogliatoio di Santa Croce.

Luca Stacul

ROMANS D'ISONZO Reduce dalla bella vittoria di Coppa Italia a Rivignano, la Pro Romans ha riconfermato ieri la sua piena ripresa battendo nettamente la Pro Tolmezzo al termine di una gara molto intensa e combattuta, dominata totalmente dai locali, che già al 20' del primo tempo hanno sprecato un'occasionissma con Della Negra, che da pochi passi e tutto solo mancava lo specchio della porta. Al 31' era invece Bergomas ad anticipare il portiere ospite, in uscita fino al limite dell'area, ma il suo pallonetto finiva di poco oltre la traversa. Al 43' era quindi Gambino a liberarsi molto bene in area avversaria concludendo però frettolosamente a lato.

Nella ripresa era sempre la Pro Romans a comandare il gioco, trovando il meritato vantaggio al 21' grazie a una pregevole conclusione di Gambino, che dopo aver addomesticato di petto la sfera su lancio di Bisan, calciava di prima intenzione trovando l'angolo basso alla sinistra di Gonano. Il Tolmezzo tentava di reagire, ma l'attenta difesa romanese concedeva spazio agli ospiti soltanto al 32' in occasione di una pericolosa conclusione dentro l'area da parte di De Prophetis, ben parata da Bais. Temendo comunque il ritorno degli avversari, la Pro Romans continuava a spingere sull'acceleratore trovando il raddoppio al 44', quando Gambino recuperava con caparbietà una palla alla difesa avversaria, serviva Furlan e da questi dentro l'area per Battistella, che batteva Gonano in uscita. Al 47' era ancora Gambino a prodursi in una travolgente discesa fin davanti al portiere avversario, che con le punta delle dita gli deviava in angolo un velenoso rasoterra destinato a finire nell'angolo basso alla sua destra.

Edo Calligaris

MONFALCONE Dopo cinque risultati utili consecutivi crolla il deconcentratissimo Monfalcone che conosce la più pesante sconfitta stagionale, la quarta in totale in casa, contro l'Union 91, squadra quadrata e senza stelle. Ad indirizzare la partita è stato il gol a freddo: Fabris in posizione di trequartista apre a destra per Beltramini, la difesa di casa si alza male, cross basso, arriva Vidotti che a centro area da due passi mette dentro. Il Monfalcone reagisce, al 5' Larzak di testa coglie il palo, la girata di Martignoni sulla ribattuta è respinta da un difensore alla disperata. Gli azzurri hanno difficoltà nel servire le punte, l'Union va di rimessa. Al 25' Monfalcone ancora vicinissimo al pari: palo pieno di Fratnik, sul seguito dell'azione ancora l'attaccante calcia a botta sicura, Meden si salva d'istinto.

È il miglior momento dei bisiachi, che invece beccano il 2-0: punizione di Fabris, la palla spiove in area, in difesa nessuno marca il terzino Purino che solissimo devia al volo la sfera alle spalle di Mainardis. I locali sentono il colpo. Dopo la pausa la spinta azzurra si esaurisce in due momenti: all'11' volo plastico di Meden su colpo di testa di Martigoni destinato al gol, al 13' Purino in area intercetta con la mano. È rigore, ma Martignoni calcia fiacco e Meden blocca in due tempi. Lì in pratica finisce la partita, l'Union completa l'opera con la doppietta di Vidotti servito in contropiede da Gregorutti nel finale.

Enrico Colussi

SARONE Partita poco emozionante, giocata su ritmi blandi e con entrambe le compagini apparentemente soddisfatte del pareggio finale, nonostante le non idilliache posizioni di classifica occupate sia dai padroni di casa che dagli ospiti. La prima frazione di gioco è quella che offre più spunti e le occasioni da gol più pericolose: dopo un' iniziale fase di studio sono gli ospiti del Pozzuolo a ricercare maggiormente la via del gol e ne è dimostrazione la marcatura di Piscitelli, che trasforma un calcio di punizione con un tiro potente e preciso al 20'.

Il Sarone reagisce, cerca di farsi più pericoloso e al 40' ottiene un calcio di punizione da 25 metri ed è bravo Tracanelli a insaccare di piatto alle spalle di un incolpevole Zamarian.

Finali di Coppa

Calcio a cinque sotto l'albero quello a undici con la Befana

TRIESTE Archiviata l'ultima giornata dei due triangolari (disputata mercoledì), la federazione regionale del Friuli Venezia Giulia ha stabilito che si giocherà domenica 4 gennaio alle 15 la finale di Coppa Italia. L'ultimo atto della manifestazione riservata alle squadre di Eccellenza e Promozione metterà di fronte la Pro Romans e il Fontanafredda sul campo neutro di Gonars. Se al 90' dovesse perdurare la parità, saranno battuti direttamente i calci di rigore. La vincente accederà alla fase nazionale. A proposito di vincente, la prima classificata riceverà in dote il trofeo fase regionale stagione sportiva 2003/2004, una coppia rete calcio polipropilene H.T. maglia a nido d'ape, cinque palloni da gara, venticinque medaglie per i calciatori e un giubbotto L.N.D. per l'allenatore. Alla perdente andranno la coppa fase regionale stagione sportiva 2003/2004, cinque palloni da gara, venticinque medaglie e un giubbotto L.N.D. per l'allenatore.

Parlando sempre di Coppa Italia, ma di quella di calcio a cinque, domani andranno in scena le semifinali alla palestra comunale di Palmanova, sita in piazzale Genova Cavalleria. Alle 20 si affronteranno Five A Side Monfalcone-Calcetto Clark Udine e alle 21.30 Ecco Noi Per Esempio-Grado. Ci sarà l'eliminazione diretta e, in caso di parità al termine dei tempi regolamentari, spazio ai penalty. La finale è fissata alle 20.30 di lunedì prossimo alla palestra comunale di Manzano (via Olivo). In questo caso, se necessari, prima dei rigori ci saranno due supplementari da 5' l'uno.

m. la.

ECCELLENZA

RISULTATI	
Manzanese-Palmanova	2-1
Monfalcone-Union 91	0-3
Pro Gorizia-Rivignano	0-0
Pro Romans-Tolmezzo	2-0
San Luigi-Pordenone	2-1
Sarone-Pozzuolo	1-1
Sevegliano-San Sergio TS	1-0
Vesna-Fontanafredda	1-0
Riposa: Com.Gonars	

PROSSIMO TURNO
Fontanafredda-Pro Gorizia
Palmanova-Sevegliano
Pordenone-Sarone
Pozzuolo-Pro Romans
Rivignano-Monfalcone
Riposano: Tolmezzo, San Luigi, Manzanese, Union 91, Vesna, Com.Gonars, S.Sergio TS

CLASSIFICA							
Rivignano	28	14	7	7	0	24	10
Pro Gorizia	28	14	8	4	2	15	8
Pro Romans	25	14	8	1	5	25	14
Com.Gonars	25	14	7	4	3	24	15
San Luigi	24	14	7	3	4	25	19
Sevegliano	23	14	6	5	3	18	15
Tolmezzo	21	15	6	3	6	23	22
Vesna	20	15	5	5	5	14	17
Sarone	17	14	4	5	5	19	24
Union 91	16	14	3	7	4	18	19
Monfalcone	15	14	3	6	5	15	16
Manzanese	15	14	3	6	5	16	22
S.Sergio TS	14	14	4	2	8	12	22
Fontanafredda	13	14	3	4	7	16	23
Palmanova	13	14	3	4	7	21	27
Pozzuolo	13	14	3	4	7	17	28
Pordenone	12	14	3	3	8	14	23

JUNIORES REGIONALI

La Pro Romans rifila una tripletta ai lupetti, il San Luigi liquida il Ronchi. E in testa alla classifica si allarga la forbice

Il San Sergio cade in casa, i biancoverdi allungano

TRIESTE Alza bandiera bianca in casa contro la Pro Romans e perde di vista il San Luigi. È la punizione prenatalizia del San Sergio, che si stacca dalla testa della classifica al termine di una partita svogliata. «Abbiamo affrontato male l'incontro, mettendoci poca concentrazione. Dopo appena 30 secondi eravamo già sotto di un gol» racconta l'allenatore dei lupetti, Pozzecco. Svantaggio pareggiato dai triestini con Di Pietro, ma ininfluente sul definitivo risultato di 3-1 (Milocco, Gratton e Cirkovich) per gli ospiti. «La squadra è stata perfetta sotto il profilo tattico e l'impegno. Sapevamo che in casa il San Sergio gioca veloce e di prima - spiega il tecnico della Pro Romans, Tiberio - e così, inserendo una mezza punta al posto di un centravanti, abbiamo sfruttato l'arma del contropiede».

Una tripletta di Brunetti consente al San Luigi di battere il Ronchi (3-2) e mantenere il primo posto, ma alla formazione bisiaca resta l'amaro in bocca. In vantaggio di due gol (Principe e Bauccio), il Ronchi si è fatto rimontare e piegare da un contestato rigore. «Il 2-2 era in netto fuorigioco, il rigore inventato dall'arbitro, ma l'importante è che siamo usciti a testa alta dal campo del San Luigi», è l'orgoglio dell'allenatore Giliberto. Una versione solo in parte avallata dal collega triestino Krizman: «Noi attaccavamo e loro segnavano, ma nella ripresa abbiamo reagito conquistando una vittoria grazie a un rigore un po' contestato. Il San Luigi, sul campo, chiude il 2003 senza mai aver perso una partita».

Niente da fare per il Ronchi anche nel recupero contro il Domio: 4-2 per i biancoverdi (doppietta di Grusovin, Dorsi, Mihich; Bauccio, Blasich), con i bisiachi ridotti in otto per le espulsioni di Brunzin, Visintin e Mismasi. Un'ottima prestazione per il Domio che, risultato a parte, ha tenuto testa anche al Vesna fino al gol di Purini (1-0). Il Ponziana espugna in maniera secca, anche se un po' troppo pesante, il campo del San Canzian (4-0) che in settimana si è dovuto arrendere di misura (2-1) al Monfalcone. A decidere il derby bisiaco la doppietta di Miehlcich, dopo il momentaneo vantaggio del San Canzian (La Piana). Per il Monfalcone, ridotto in nove (espulsi Satti e Picciola) e senza l'allenatore Petric in panchina, allontanato dall'arbitro, sono tre punti importanti in attesa del recupero odierno contro la Pro Gorizia e quello del 20 dicembre con il Ponziana. All'appello mancano anche le partite Domio-San Sergio e San Canzian-Muggia, che saranno giocate prima di Natale.

Finisce in parità (2-2) Muggia-Pro Cervignano, con i triestini di Nonis sempre a inseguire e acciuffare il punto grazie ai gol di Isaia e La Bella, mentre il San Giovanni fa suo il derby contro l'Opicina (3-1). «Dopo il pareggio con il San Luigi la squadra ha ripreso fiducia - spiega l'allenatore dei rossoneri, Braico - diventando finalmente un gruppo. Peccato che proprio adesso arrivi la sosta del campionato (si riprende il 17 gennaio, ndr)». La strada alla vittoria del San Giovanni, dopo il vantaggio dell'Opicina con Lanza, è stata il pareggio di Stock su rigore. Un penalty molto contestato, poi le reti di Percos e Longo.

Pietro Comelli

JUNIOR. Reg. / A

RISULTATI	
Azzanese-Com.Gonars	0-2
Bannia-Lignano	2-3
Chions-Un.Pasiano	3-0
Maniago-Casarsa	1-1
Rivignano-Sevegliano	6-0
S. Don Bosco-Fontanafredda	1-1
Torre-Spal Cordovado	0-0

CLASSIFICA							
Com.Gonars	31	12	10	1	1	28	12
Maniago	29	13	9	2	2	34	15
Rivignano	25	12	8	1	3	27	10
Fontanafr.	25	13	7	4	2	28	13
Spal Cordov.	20	13	5	5	3	17	16
Casarsa	18	13	4	6	3	19	16
Azzanese	17	11	5	2	4	21	12
Lignano	16	13	5	1	7	19	27
S. Don Bosco	16	12	4	4	4	17	25
Torre	11	12	3	2	7	19	33
Chions	9	12	2	3	7	15	22
Bannia	8	12	2	2	8	18	22
Un.Pasiano	8	12	2	2	8	16	21
Sevegliano	4	13	1	1	11	8	29

PROSSIMO TURNO
Torre-Com.Gonars
Un.Pasiano-Fontanafredda
Rivignano-Lignano
Chions-Azzanese
Sal. Don Bosco-Casarsa
Maniago-Sevegliano
Bannia-Spal Cordovado

JUNIOR. Reg. / B

RISULTATI	
Ancona-Torreanese	2-1
Palmanova-Tricesimo	3-0
Pozzuolo-Manzanese	1-0
Pro Fagagna-Centro Sedia	4-3
Sangiorgina-Cividalese	0-3
Tolmezzo-Pagnacco	2-1
Union 91-Gemonese	2-1

CLASSIFICA							
Pro Fagagna	29	12	9	2	1	25	8
Union 91	28	12	8	4	0	30	8
Torreanese	23	13	7	2	4	19	11
Ancona	22	12	7	1	4	23	13
Tolmezzo	22	13	7	1	5	19	15
Pozzuolo	21	12	6	3	3	24	20
Gemonese	19	12	6	1	5	27	16
Palmanova	14	12	4	2	7	15	25
Tricesimo	14	13	4	2	7	15	25
Cividalese	13	13	3	4	6	13	16
Centro Sedia	12	13	3	3	7	17	22
Manzanese	10	12	2	4	6	9	16
Pagnacco	9	12	2	3	7	10	21
Sangiorgina	6	12	2	0	10	18	42

PROSSIMO TURNO
Palmanova-Centro Sedia
Gemonese-Cividalese
Pro Fagagna-Manzanese
Union 91-Tolmezzo
Pozzuolo-Torreanese
Sangiorgina-Tricesimo

JUNIOR. Reg. / C

RISULTATI	
Domio-Vesna	0-1
Muggia-Pro Cervignano	2-2
Opicina-S.Giovanni	1-3
Pro Gorizia-Monfalcone	rinviata
S.Canzian-Ponziana	0-4
S.Sergio TS-Pro Romans	1-3
San Luigi-Ronchi	3-2

CLASSIFICA							
San Luigi	32	13	10	2	1	24	12
S.Sergio TS	25	13	8	1	3	25	13
Vesna	24	13	7	3	3	29	18
Ronchi	21	12	7	0	5	31	20
Pro Romans	21	13	6	3	4	26	15
Ponziana	20	11	6	2	3	21	12
Monfalcone	20	10	6	2	2	22	14
Opicina	19	13	6	1	6	21	25
Domio	13	11	3	4	4	13	14
S.Giovanni	11	13	3	2	8	11	20
Pro Gorizia	10	11	3	1	7	14	24
Muggia	9	11	3	0	8	13	32
S.Canzian	9	11	3	0	8	13	33
Pro Cervign.	5	13	0	5	8	14	31

PROSSIMO TURNO
Vesna-Monfalcone
S.Sergio TS-Ponziana
Pro Gorizia-Pro Cervignano
Muggia-Pro Romans
Opicina-Ronchi
S.Canzian-S.Giovanni
Domio-San Luigi

JUNIORES PROVINCIALI

I biancorossi battono l'Anthares e approfittano dello stop del Gallery con la cenerentola

Staranzano regina d'inverno

TRIESTE Nell'altalena continua in testa alla classifica lo Staranzano, proprio nell'ultima giornata del girone di andata, conquista il titolo di campione d'inverno. Un primo posto di prestigio, ma effimero perché alla ripresa del campionato, fissata per il 7 febbraio, continuerà senza esclusione di colpi la spietata lotta per vincere il titolo provinciale Juniores. Allo Staranzano per il momento basta aver domato una diretta concorrente, la triestina Anthares, grazie al gol di Boscarolli (1-0). «Abbiamo disputato una grande partita, cercando la vittoria e colpendo anche due pali (Medeot e Boscarolli) e una traversa (Boscarolli). Anche in difesa siamo riusciti, con la marcatura di Scarbari, a limitare il centravanti Mistretta», è la soddisfazione espressa dall'allenatore bisaco Sarcina, mentre il collega Cicchese accetta la sconfitta senza drammi («abbiamo sofferto, ma non è stata una disfatta»).

Se a piegare l'Anthares è stata direttamente la capolista, l'altro contendente, il Gallery, ci ha pensato da solo alzando bandiera bianca contro il fanalino Montebello Don Bosco. La classifica dei salesiani è comunque bugiarda, per battere la squadra allenata da Vuch tutti hanno dovuto faticare. Il Gallery, in vantaggio con Butelli, è stato castigato dalla tripletta di De Nicola e il gol di Palumbo, reagendo con le reti di Tul e Maschietto (4-3) ma non riuscendo a pareggiare i conti. «Non abbiamo preso sottogamba l'incontro, semplicemente tutti gli episodi della partita sono stati sfavorevoli. Gli avversari hanno calciato quattro volte in porta - racconta l'allenatore di Visogliano, Candotto - e abbiamo subito altrettante reti, mentre noi in attacco non siamo stati altrettanto fortunati». Una vittoria di buon auspicio per il Montebello Don Bosco, che nel girone di ritorno ha intenzione di risalire la classifica e tutte le avversarie, grandi comprese, potrebbero cedere punti ai salesiani.

Dietro al terzetto di testa si fa sotto il Lucinico che, risolti i problemi in difesa, ha castigato per 4-0 (Bogar, Calafiore, Mele e Luca Seni) il Chiarbola, mentre a Savogna d'Isonzo il Cgs coglie un importante pareggio (0-0). Gli «studenti», viste le due traverse colpite (Ravalico e Giacca), avrebbero anche potuto fare bottino pieno, ma il punto per il momento può bastare. Delusione in casa del Sant'Andrea San Vito per la sconfitta di misura (2-1) contro il Costalunga, una partita decisa da tre calci di rigore: due trasformati da Mancusi e uno da Talozzi. Penalty che non sono stati digeriti dall'allenatore Tessitore: «L'arbitro ha voluto essere il protagonista assoluto dell'incontro, cacciando il sottoscritto dalla panchina e anche due ragazzi del Costalunga (Caucich e Marcon) nel finale di gara». Questa vittoria proietta la squadra di Notaristefano al quarto posto assieme al Lucinico.

Risultati: Sovodnje-Cgs 0-0; Montebello Don Bosco-Gallery 4-3; Staranzano-Anthares 1-0; Lucinico-Chiarbola 4-0; Sant'Andrea San Vito-Costalunga 1-2.

Classifica: Staranzano 19; Anthares e Gallery 18; Costalunga e Lucinico 14; Sovodnje 13; Sant'Andrea San Vito 11; Chiarbola 8; Cgs 6; Montebello Don Bosco 5.

pi. co.

CALCIO

Clamorosa vittoria dei friulani che seppelliscono gli ospiti sotto una valanga di gol. Capriva vince ed è sola in vetta

Mariano gioca a tennis col Muggia

San Giovanni trafigge la Gradese. Ronchi fa terno in casa del Santamaria

Mariano 8 – Muggia 0

MARCATORI: pt 14' Donada, st 23' Zorzut, 42' Michelag, Donada (st 39' Luisa A.), Bortolus M., Medeot (st 36' Tel), Zorzut, Ortolano, Pettarin (st 47' Luisa F.), Michelag. All. Terpin.
MUGGIA: Daris, Apollonio, Trevisan, Bassanese (st 19' Ravalico), Busletta, Negrisin, Marchesi, Bertocchi M., Robba, De Santi (st 49' La Bella), Bertocchi C. All. Potasso.
ARBITRO: Cedolin di Monfalcone.
NOTE: espulso (st 14') Robba, ammoniti Negrisin, Apollonio, Busletta e Pettarin.

San Giovanni 2 – Gradese 0

MARCATORI: pt 5' Frontali, st 10' Bernabei
SAN GIOVANNI: Messina, Ventrica, Bagattin, Fidel, Botta, Zetto, Sau, Bernabei, Mbaye, Frontali (st 41' Ardizzon), Stefanin (st 25' Udina). All. Ventura
GRADESE: Giorgione, Reverdito (st 16' Cedolin), Bon (st 29' Ciarabellini), Gabriel Kondratzki, Gegrassi, Nunez, Manfredonia, Cicogna, Renò (st 45' Biasol), Guarnaccia, Benvegnù. All. Albanese.
ARBITRO: Triscari di Latisana.

Santamaria 1 – Ronchi 3

MARCATORI: pt 38' e st 12' Donda, st 38'Ferrarese, 45' Delli Santi
SANTAMARIA: Galliussi, Panarello, Scuor, Dentesano (st 36' Rana), Malisan E., Vecchiet, Malisan S., Zompicchiatti (st 19' Burino), Delli Santi, Pravisani, Vida A. (st 28' Chiandotto). All. Belviso
RONCHI: Fulignot, Mauri, Pacor, Furlan, Porcari, Di Benedetto, Apollo, Miniussi, Donda (st 43' Bauccio), Ferrarese (st 39' De Iuri), Longo (st 21'Devetti). All. Ghermi.
ARBITRO: Bergamasco di Maniago.
NOTE: espulso Scuor (pt 31').

Mossa 0 – Castionese 0

MOSSA: Faggiani, Spessot, De Crignis, Simeoni (Cecotti), Longo, Trampus, Dessì, Interbartolo, Medeot, Calligaris (Stogia), Zagato. All. Medeot.
CASTIONESE: Ciani, D'Ambrosio (Bignolini), Ciampa, Candotto, Zaina, Rizzi, Bergamasco (Tosone), Castellini, Baggio (Candussio), Coppino, Basello. All. Trevisan.
ARBITRO: Mauro di Udine.
NOTE: ammoniti Simeoni, Rizzi, Longo e Basello.

Juventina 1 – Ancona 2

MARCATORI: pt 13' Cristian Devetak, st 7' Terpin (aut.), 13' Cantone.
JUVENTINA: Iacumin, Buttignon, Terpin, Negro, Stacul, Visintin, Vincenzo Pantuso, (st 25' Kobal), Nevio Saveri, (st 15' Pantuso Mario), Cristian Devetak, Gozey, (st 8' Businelli), Marco Devetak. All. Interbartolo.
ANCONA: Doardo, Concina, Calarco, Cantone, Barbieri, Valopi, Scridel, (st 28' Gosgnach), Trangoni, Lenarduzzi, (st 42' Chiarandini), Picogna, (st 26' Fabbro), Mattelloni. All. Milanese.
ARBITRO: Lepre di Cervignano.
NOTE: ammoniti Stacul, Visintin, Mattelloni. Espulsi Barbieri e Visintin.

Centrosedia 0 – Capriva 2

MARCATORI: pt 15' Masuino (aut.), st 15' Vatta.
CENTROSEDIA: Burino, Grazzolo (39'st Capra), Bonassi, Magnis, Masuino, Paviotti, Mansutti (27'st Greatti), Muzzolini, Fierro, Mauro (33'st Patat), Fabio. All. Tomizza.
CAPRIVA: Contento, Juri, Vatta, Perco, Colakovic (33'pt Grion), Secli, Sinigaglia, Concion (32'st Striolo), Pinos, Faggiani, Barbera. All. Coceani
ARBITRO: Tassan di Pordenone
NOTE: infortunio a Colakovic. Ammoniti Masuino, Faggiani, Juri.

Cividalese 1 – Ruda 0

MARCATORE: st 20' Iacuzzi
CIVIDALESE: Pantanali, E. Tiro, Venturini, Costantini, Saccavini, Petrussi, Crast, Mottes, Ostan (st 35' Mautarelli), Petrei (st 43' A.Tiro), Iacuzzi. All. Castagneviz.
RUDA: Politi, Pin (st 26' Picco), Catania, Lepre, Pirusel, Olivo, Pelizzier, Rigonat, Portelli (st 40' Ulian), Macor, Cecotti. All. Scarel
ARBITRO: Iseppi di Maniago
NOTE: espulso Costantini (st 16', fallo ultimo uomo).

MARIANO Un Mariano convincente coglie una sonante vittoria sul malcapitato Muggia. Partita priva di sbavature da parte dei rossoblù, impeccabili in ogni reparto, bravi a sbloccare il risultato e a prendere in mano le redini del gioco, al punto da amministrare la gara con estrema scioltezza.

Claudio Bertocchi corregge troppo debolmente un passaggio di Negrisin al 3' e il Mariano risponde prontamente al 4': Nicola Bortolus lancia Michelag, il portiere ribatte in un primo momento e poco dopo il colpo di testa ravvicinato di Ortolano si ripete. Angolo di Ortolano all'11'; la palla colpita da Donada termina alta sopra la traversa. Michelag al 13' colpisce in pieno il legno superiore della porta di Daris, ma un minuto dopo Zorzut imbecca millimetricamente Donada, che stavolta inquadra la rete e non fallisce il bersaglio. Marco Bertocchi al 23' appoggia a De Santi una ghiotta opportunità, ma quest'ultimo perde l'attimo propizio. Cannonata di Nicola Bortolus al 27' dalla distanza, Daris vola e respinge a pugni. Il Mariano seguita a pressare costantemente. Luca Zorzin al 36' trova Ortolano, il quale si invola da solo e Daris spazza via. Negrisin al 3' della ripresa per De Santi, Donda interviene in tempo in una delle poche incursioni ospiti. Il Mariano diventa padrone. Al 5' Pettarin scambia con Ortolano, Medeot a botta sicura ma Apollonio salva sulla linea di porta. Prodezza di Daris al 13' su punizione bomba di Michelag. Raddoppio al 23': Zorzut serve al compagno Medeot, tiro smorzato da un difensore e Zorzut in rovesciata infila Daris. Alessio Luisa appena entrato crossa per Michelag al centro, che sospinge la sfera in rete indisturbato. Ortolano per Alessio Luisa al 45', che manca clamorosamente il quarto centro per l'ennesimo miracolo di Daris.

Vittorio Piccotti

TRIESTE Un San Giovanni determinato ha bloccato le velleità della Gradese, che sperava di tornare a casa con un risultato positivo tanto che ha iniziato a pressare da subito. I triestini, però, non erano dello stesso avviso e al 5' Frontali, su una punizione dai 40 metri, infilava nel sette. I ragazzi di Ventura hanno sentito bene il colpo, e pochi minuti dopo iniziavano a spingersi avanti, tanto che al 14' Renò entrava in area dalla destra e sparava una bordata che non coglieva impreparato Messina. Al 16' Benvegnù si inventava un preciso traversone per Nunez, che per un soffio mancava l'incornata.

Gli ospiti cercavano il pareggio ma i reparti arretrati dei triestini facevano il loro lavoro, specie Messina che al 17' era chiamato nuovamente in causa per respingere un tiro di Manfredonia. Al 20' Benvegnù, da punizione, sparava alto e al 21' il San Giovanni ridava fuoco alle micce con Stefanini che, con una punizione dai 30 metri, sfiorava la traversa. Al 40' Sau crossava preciso a Botta che, di testa, faceva la barba al palo.

I ragazzi di Ventura continuavano a gestire il gioco anche nella ripresa e al 10' Bernabei approfittava di una grande opportunità per allungare le distanze, mentre al 13' Frontali calciava un pallone neutralizzato dal bravo Giorgione. Gli ospiti cercavano di rimediare. Al 23' Bon fuggiva sulla destra, ma il suo tentativo veniva neutralizzato. Al 31' Giorgione respingeva un siluro di Sau, mentre al 37' era la volta di Messina che interveniva per un tiro dal limite di Guarnaccia. Il San Giovanni difendeva bene il risultato. L'ultimo grosso pericolo veniva al 38' con un diagonale di De Grassi che non coglieva impreparato Messina.

Domenico Musumarra

SANTA MARIA LA LONGA Il Ronchi espugna il campo di S.Maria la Longa e con la seconda vittoria esterna consecutiva si avvicina alla zona salvezza. I ragazzi di Ghermi sfruttano alcuni regali della difesa del Santamaria, e uno dell'arbitro, che al 31' prende un abbaglio ed espelle Scuor. Proprio dopo l'inferiorità numerica del Santamaria il Ronchi costruisce la vittoria. Nei primi minuti ci provano dalla distanza Ferrarese e Miniussi a sorprendere invano Galliussi. Al 25' Delli Santi si avventa su un retropassaggio e solo davanti al portiere si vede respingere la palla prima da Fulignot, poi dal palo. Alla mezz'ora i locali restano in dieci, e al 38' dalla fascia sinistra del Santamaria nasce la prima rete del Ronchi: Longo manda la palla a centro area dove Malisan E. sbaglia l'intervento. Alle sue spalle Donda non perdona siglando la rete del vantaggio. In pieno recupero Ferrarese ci prova su punizione, ma Galliussi blocca. Nella ripresa il Ronchi arretra. Malisan si trova sui piedi la palla del pareggio, ma il capitano del Santamaria calcia sul fondo. Miniussi al 4' da una parte, Panarello al 7' dall'altra, non trovano la conclusione vincente. Al 12' gli ospiti colpiscono per la seconda volta: da un corner per il Santamaria Vida perde palla al limite dell'area favorendo il contropiede avversario che porta Donda solo davanti a Galliussi: raddoppio con un delizioso pallonetto. Potrebbe riaprire la gara Delli Santi due minuti dopo, ma si vede ancora respingere la conclusione. Dopo l'ennesima occasione fallita il Santamaria perde le speranze. Al 38' sono di nuovo gli ospiti ad andare in rete con Ferrarese che trafigge Galliussi per la terza volta. Nei minuti finali c'è solo la rete della bandiera, realizzata da Delli Santi con un colpo di testa che non dà scampo a Fulignot.

Luca Pettenà

MOSSA Sei punti in tre partite. Erano i programmi del tecnico del Mossa Davide Medeot prima delle sfide con l'Ancona e la Castionese. I biancoazzurri, dopo la doppia sfida-salvezza, devono invece accontentarsi di un punticino che non migliora affatto la loro (pericolante) posizione in classifica. E dire che contro la Castionese le uniche occasioni da rete hanno portato la firma proprio del Mossa, che non è riuscito, per l'ennesima volta, a concretizzare.

Calcio d'inizio e sono subito emozioni biancazzurre: Simeoni cavalca sull'out destro, sforna un assist per Dessì che di un niente manca l'appuntamento con il pallone per la deviazione in rete. Al 15' Trampus colpisce una clamorosa traversa sugli sviluppi di un'azione che vede Zagato (rovesciata malriuscita) sfortunato protagonista. Sul finire del primo tempo è ancora Mossa. Simeoni si trova a suo agio sulla fascia destra, crossa per Dessì e Zagato che non riescono a colpire al volo.

Per vedere il primo e unico tiro della Castionese bisogna attendere il 16' della ripresa: Baggio cerca di imitare, su calcio di punizione, il suo (ben più noto) omonimo ma la traiettoria riesce soltanto a scaldare le mani a Max Faggiani, rientrato dopo l'infortunio. Azione a mille all'ora per il Mossa al 25': Trampus, a grandi falcate, macina chilometri sull'out destro, arriva al limite dell'area e spara un diagonale insidiosissimo. Sul pallone si avventa Dessì per la deviazione, ma manca l'appuntamento con il pallone. Il Mossa cerca la vittoria anche se lascia perplessi il comportamento della difesa che, quando la squadra attacca, resta ancorata nelle retrovie: tre uomini a marcare... nessuno.

Francesco Fain

GORIZIA La Juventina inciampa proprio sull'ostacolo sulla carta meno insidioso e ferma la sua corsa in testa alla classifica. Ma se l'1-2 con cui l'Ancona di Udine ha sbancato Sant'Andrea può sembrare un risultato imprevedibile se non addirittura clamoroso, ben più sorprendente è stato l'andamento della gara.

Di certo i tifosi di casa non avrebbero mai pensato alla sconfitta durante i primi minuti, dominati dai biancorossi. E al 13', mentre Cristian Devetak scaraventa in rete un destro fulminante dal limite dell'area, qualcuno fa già un pensierino alla goleada. Tanto più che passano appena sette minuti e l'arbitro decide di mandare sotto la doccia in anticipo Barbieri per un fallo da ultimo.

Partita segnata? Nemmeno per idea, visto che dopo qualche minuto di sbando iniziale l'Ancona comincia a riorganizzarsi, facendosi anche vedere nell'area avversaria. Nel secondo tempo gli ospiti tornano in campo motivatissimi, mentre gli uomini di Interbartolo sembrano quasi impauriti: già al 1' Lenarduzzi impegna Iacumin, che non può nulla sei minuti più tardi, quando Terpin devia nella sua porta un cross a centro area. Il pareggio galvanizza gli ospiti, e al 13' ecco il clamoroso sorpasso: punizione da 30 metri di Cantone, angolata ma non irresistibile, che Iacumin in ritardo può solo raccogliere in fondo al sacco.

Da qui in poi la Juventina si scatena in un vero e proprio assedio, interrotto solo da qualche ficcante contropiede ospite. Miracoli a ripetizione di Doardo sui fratelli Devetak, Visintin e Businelli, e il fortino friulano resiste. Alla fine solo rimpianti per una Juventina sprecona e forse un po' troppo svagata nel primo tempo.

Marco Bisiach

SAN GIOVANNI AL NATISONE Si conferma degna capolista il Capriva, che incamera l'intera posta senza tanto soffrire. Più smaliziata ed esperta la formazione di Coceani, che mette in mostra tanto agonismo con tratti di bel gioco. Molto sicura nel reparto arretrato, per niente sbilanciata a centrocampo e con corsie esterne specie in fascia destra con Secli e Sinigaglia e in mezzo al campo con Colakovic, poi ben sostituito da Grion, e Barbera mentre Faggiani giostra a sostegno delle punte Concion e Pinos.

I padroni di casa scendono in campo senza la determinazione che ne contraddistinse l'inizio di campionato; l'assenza di Buttazzoni è troppo tenue per essere invocata come scusante. Magnis e Muzzolini si danno da fare in mezzo al campo, ma sono quasi sempre sovrastati dagli avversari che dimostrano quel pizzico di più di carica agonistica e di lucidità.

L'avvio è piuttosto equilibrato con poche emozioni. Due incursioni dei locali con Fierro e Fabio non producono effetti. Una disattenzione di Secli dà il via all'azione del gol: traversone ribattuto dai difensori, la palla arriva a Faggiani che non ci pensa e calcia, con la traiettoria deviata da Masuino il cui intervento spiazza Burino. La reazione del Centro è condensata in due calci piazzati. Il pallino del gioco rimane in mano ospite. Al 15' gran gol di Vatta che interviene di precisione su una punizione calciata da Secli.

I locali non trovano le misure per superare la formazione ospite, che controlla non disdegnando il gioco di rimessa. Nei minuti finali i primi tiri in porta dei locali, con Fabio e Patat che non infastidiscono Contento.

Gigi Mosolo

CIVIDALE Incredibile Cividalese. Vince pur giocando per oltre un'ora in inferiorità numerica. L'autore del gol non poteva che essere l'uomo di maggior esperienza che i locali annoverano tra le proprie fila: Iacuzzi. Rimasti in dieci, nulla lasciava presagire che il successo sarebbe arrivato. Hanno saputo disporsi molto bene nella parte mediana a protezione dei difensori, lasciando giocare gli ospiti sin nei pressi della loro area, e correndo anche qualche pericolo tanto era la foga del Ruda.

Gli ospiti partono subito decisi e sicuri di fare il risultato. L'occasione per passare capita al 16'. Portelli viene messo giù in piena area da Costantini: lo stesso Portelli calcia dal dischetto mandando alto. Come nulla fosse accaduto la spinta dei ragazzi di Scarel continua, mettendo a dura prova i ducali che resistono. Al 35' Cecotti si libera in area ma calcia centrale fallendo una facile occasione. La partita si fa nervosa, gli ammoniti non si contano, il Ruda è in avanti ma il gol non arriva.

Nella ripresa ancora molto Ruda, che sbatte contro una difesa che mostra i denti. Alle conclusioni di Rigonat e Portelli, senza pretese, fa riscontro il gol che vale i tre punti. Fuga solitaria di Petrei che trova lo spazio, serve Iacuzzi, il quale non lascia scampo a Politi. La botta fa male agli ospiti, che a quel punto stentano a trovare le misure. Ancora Mottes per i biancorossi, che impegna severamente il portiere con un calcio di punizione. Finale rovente. Gli ospiti prima con Cecotti e poi con Picco (Pantanali para con l'aiuto della traversa) vanno vicini al pari che avrebbero meritato se non altro per la mole di gioco messa in mostra.

Gimos

PROMOZIONE / A

RISULTATI

Partita	Risultato
Azzanese-Torre	2-2
Casarsa-Pro Fagagna	2-0
Gemonese-Chions	0-2
Lignano-Pagnacco	1-0
Spal Cordovado-Porcia	2-2
Sal. Don Bosco-Union Pasiano	1-0
San Daniele-Bannia	0-0
Tricesimo-Maniago	1-0

CLASSIFICA

Squadra							
Azzanese	30	13	9	3	1	22	10
Casarsa	23	13	6	5	2	15	8
U. Pasiano	23	13	7	2	4	17	11
Chions	20	13	5	5	3	15	11
Porcia	20	13	5	5	3	14	13
Tricesimo	19	13	4	7	2	10	6
Pagnacco	19	13	5	4	4	16	13
S. Don Bosco	19	13	[illegible]	7	2	14	11
San Daniele	17	13	4	5	4	19	15
Maniago	15	13	4	3	6	12	14
Bannia	15	13	3	6	4	9	12
Spal Cordov.	15	13	3	6	4	11	14
Torre	14	13	3	5	5	13	19
Lignano	10	13	2	4	7	11	19
Pro Fagagna	8	13	1	5	7	9	18
Gemonese	8	13	2	2	9	11	24

PROSSIMO TURNO

Bannia-Lignano
Chions-San Daniele
Maniago-Casarsa
Pagnacco-Spal Cordovado
Pro Fagagna-Azzanese
Sal. Don Bosco-Gemonese
Torre-Porcia
Union Pasiano-Tricesimo

PROMOZIONE / B

RISULTATI

Partita	Risultato
Centro Sedia-Capriva	0-2
Cividalese-Ruda	1-0
Juventina S.Andrea-Ancona	1-2
Mariano-Muggia	8-0
Mossa-Castionese	0-0
Pro Cervignano-Sangiorgina	0-0
S.Giovanni-Gradese	2-0
Santamaria-Ronchi	1-3

CLASSIFICA

Squadra							
Capriva	26	13	7	5	1	15	6
Ruda	23	13	7	2	4	19	12
Juv. S.Andrea	23	13	7	2	4	19	14
Muggia	23	13	6	5	2	24	25
S.Giovanni	21	13	6	3	4	18	12
Centro Sedia	21	13	6	3	4	14	13
Sangiorgina	18	13	5	3	5	15	13
Mariano	17	13	4	5	4	18	11
Cividalese	17	13	4	5	4	14	14
Ancona	16	13	4	4	5	15	14
Santamaria	14	13	3	5	5	16	18
Gradese	14	13	4	2	7	13	23
Pro Cervign.	13	13	2	7	4	6	7
Ronchi	13	13	2	7	4	12	15
Castionese	13	13	3	4	6	10	20
Mossa	6	13	0	6	7	7	18

PROSSIMO TURNO

Ancona-Santamaria
Capriva-S.Giovanni
Castionese-Juventina S.Andrea
Gradese-Ronchi
Muggia-Mossa
Pro Cervignano-Mariano
Ruda-Centro Sedia
Sangiorgina-Cividalese

«Andiamo a divertirci» Si presenta il progetto del Comune di Muggia

TRIESTE Appuntamento particolare quest'oggi per i settori giovanili del Muggia e dello Zaule Rabuiese. Alle 17.30 la scuola calcio del Comune di Muggia presenterà il progetto «Andiamo a divertirci», alla quale sono stati invitati ospiti illustri, il presidente della federazione regionale Martini su tutti. La manifestazione avrà luogo nella sala congressi di Porto San Rocco (strada per Lazzaretto 2, Muggia). Nell'occasione verrà presentato il nuovo sponsor del settore giovanile, Porto San Rocco. Seguirà la tradizionale festa natalizia per tutti gli atleti delle due società. Il programma della serata è il seguente: alle 17.30 proiezione di filmati sull'attività sportiva, alle 18 i saluti e la presentazione del progetto «Andiamo a divertirci», dalle 18.30 musica e divertimento.

m.l.

ALLIEVI REGIONALI

La Sacilese piega il Palmanova. Giornata nefasta per il San Luigi sul terreno del Tolmezzo. Pareggio fra San Giovanni e Ancona

L'Itala San Marco cade sul campo del Donatello

Domio sconfitto nella sfida di campanile col Ponziana. Sevegliano e Muggia si accontentano di un punto a testa. Ronchi infilza il Valnatisone

TRIESTE La quindicesima giornata di andata del campionato regionale allievi riserva il fatidico «colpaccio», legato alla sconfitta della leader Itala San Marco in casa del Donatello per 2-1.

Per una volta l'attacco stellare dei gradiscani non ha avuto buon gioco e ha dovuto fare i conti con un Donatello in sostanziale crescita, di gioco e risultati. I padroni di casa sono passati in vantaggio per primi grazie a Lenarduzzi, hanno subìto il pareggio verso la metà della prima frazione ma proprio nei respiri finali una zampata di Bric, ancora lui, regalava i tre punti al Donatello.

Alle spalle dell'Itala San Marco non si è perso tempo. La Sacilese ha piegato con il risultato di 3-1 il Palmanova. Tutto nel primo tempo. I palmarini sono partiti con il piede giusto trovando la rete dopo appena due minuti di gioco, ma la Sacilese ha riequilibrato prontamente la contesa con Boriello, Da Ros ha trovato il vantaggio e poco prima dell'intervallo Salvador ha firmato il trittico.

Cade il San Luigi in trasferta. Con il punteggio di 2-1 i triestini hanno conosciuto una giornata nefasta a Tolmezzo. Gara persa in virtù delle reti di Job e Colosetti, inutile il momentaneo pareggio ottenuto ancora da Cipolla. Le recriminazioni in casa del San Luigi non albergano per i tre punti vanificati ma soprattutto per il clima di assoluta tensione trovato ai margini del terreno carnico: «Un ambiente assurdo – ha sottolineato Cernuta, allenatore del San Luigi – una vera battaglia, non solo in campo ma anche fuori, con il pubblico impegnato più a inveire e a innervosire i ragazzi che a tifare. Siamo caduti nella trappola – ha continuato il tecnico sanluigino – e purtroppo il nostro Casler, per discussioni con il pubblico, è stato espulso. In pratica abbiamo giocato in dieci per gran parte del secondo tempo. Inoltre credo che la loro seconda rete sia giunta in netto fuori gioco, senza contare un probabile rigore per noi non concesso nel finale. Tutto normale, giocando in certe situazioni».

Senza vene polemiche, invece, la gara tra il San Giovanni e l'Ancona, terminata sul punteggio di 1-1. Un po' di tensione è emersa nel finale, in seguito a una rete non convalidata ai friulani, ma nulla che potesse nuocere al clima generale della partita. «Sicuramente combattuta – ha spiegato il portavoce del San Giovanni, Sartori – e sostanzialmente equilibrata. Siamo andati subito in vantaggio, all'inizio, con Brezza, ma in pochi minuti l'Ancona ha pareggiato il conto con Piazza. Credo sia giusto così – ha concluso Sartori – anche se l'Ancona ha forse avuto qualche occasione da rete in più».

Tra lo scontro infrasettimanale e quello di ieri il Domio non ha raccolto nulla. Anche la sfida di campanile con il Ponziana non ha corroborato le casse dei biancoverdi, sconfitti per 1-0 in seguito a una stoccata del trascinatore-principe dei veltri, Castiglione: «Il Domio ci ha fatto soffrire, e tanto, nello spazio degli ultimi venti minuti – ha ammesso il tecnico del Ponziana, Ferrante –. In precedenza la gara è stata molto equilibrata, combattuta, aperta a tutti i risultati. Gioiamo per i tre punti, ma se fosse terminata in pareggio – ha aggiunto sportivamente l'allenatore ponzianino – non ci sarebbe molto da recriminare».

In coda Sevegliano e Muggia hanno preferito non infierire a vicenda accontentandosi di un punticino, frutto dello 0-0. «Forse con un po' di maggior decisione potevamo trovare il gol – ha ammesso il portavoce del Muggia, Gili –. Un punto può star bene nel complesso».

La Sanvitese non fruisce degli sbandamenti al vertice della graduatoria. L'ex capolista frena letteralmente la sua ascesa, accontentandosi del «brodino» di un punto casalingo ottenuto contro la Gemonese con il punteggio di 1-1. Rischia di suo la Sanvitese che termina in svantaggio la prima frazione; appena verso metà della ripresa ci pensa Madrusa a non rovinare del tutto la domenica ai friulani.

Colpo di coda del Ronchi. Gli isontini, reduci della sconfitta del turno infrasettimanale contro l'Ancona, hanno trovato prontamente il riscatto, piegando il Valnatisone per 4-2. Di Parente e Clinaz le reti degli ospiti che hanno mitigato il passivo già maturato nel primo tempo.

Ancora una vittoria per l'Udinese. Le «zebrette» archiviano la pratica Caneva con un classico 2-0 che porta a un virtuale salto in classifica (i friulani giocano fuori graduatoria).

f.c.

ALLIEVI Reg. / A

RISULTATI

Partita	Risultato
Donatello-Itala S.Marco	2-1
Ponziana-Domio	1-0
Ronchi-Valnatisone	4-2
S.Giovanni-Ancona	1-1
Sacilese-Palmanova	3-1
Sanvitese-Gemonese	1-1
Sevegliano-Muggia	0-0
Tolmezzo-San Luigi	2-1
Udinese-Caneva	2-0

CLASSIFICA

Squadra							
Sacilese	39	15	13	0	2	58	16
Itala S.Marco	38	15	12	2	1	57	15
Sanvitese	37	15	12	1	2	44	20
Ancona	30	15	9	3	3	26	15
Udinese	25	15	7	4	4	33	25
San Luigi	23	15	6	5	4	39	34
Donatello	23	15	7	2	6	26	22
Domio	23	15	7	2	6	20	19
S.Giovanni	21	15	6	3	6	21	22
Gemonese	21	14	6	3	5	17	21
Valnatisone	19	15	5	4	6	28	31
Tolmezzo	18	14	6	0	8	23	30
Caneva	15	15	4	3	8	19	24
Ronchi	13	15	4	1	10	15	35
Ponziana	12	15	4	0	11	21	34
Muggia	10	15	3	1	11	14	43
Palmanova	9	15	3	0	12	11	28
Sevegliano	8	15	2	2	11	13	51

PROSSIMO TURNO

Ancona-Donatello
Caneva-Tolmezzo
Domio-Sevegliano
Gemonese-Ronchi
Itala S.Marco-Ponziana
Muggia-Sacilese
Palmanova-Udinese
San Luigi-Sanvitese
Valnatisone-S.Giovanni

ALLIEVI PROVINCIALI

Domio espugna il terreno dell'Esperia e divide la vetta con la squadra di San Dorligo

Breg stoppa il San Sergio

TRIESTE Nel big match della giornata il Breg si impone per 2-1 sul San Sergio e balza al vertice della graduatoria al pari del Domio, corsaro sul campo dell'Esperia. Per la verità, il Domio di ieri non è che sia stato ispirato dallo spirito del bucaniere; contro un'Esperia molto agguerrita e attenta, è riuscito a passare solo nella ripresa grazie a una rete di Cepar. «Una brutta partita – ammette il tecnico della capoclassifica – contro un'Esperia che ci ha contenuto bene pur avendo in porta un centrocampista. La rete di Cepar e una traversa di Tordin ci ha comunque portato i tre punti».

Tre punti d'oro anche per il Breg che continua la sua avanzata da corazzata, anche se la vittoria contro il San Sergio lascia qualche strascico polemico. «Il Breg è una bellissima squadra», spiega il tecnico dei lupetti Guido Doz. «Ma stavolta il risultato ci sta stretto. Sino alla fine siamo riusciti a metterli in difficoltà e l'arbitro ci ha pure negato un rigore netto. Ma il calcio è questo: noi abbiamo giocato e loro segnato un gol più di noi».

Di D'Oronzio e Ghezzo le reti dei ragazzi di San Dorligo, mentre il giallorosso Pajkic aveva portato il risultato sul momentaneo 1-1. «Una partita molto bella giocata bene da entrambe le squadre», è il parere del dirigente del Breg Zennaro. «È vero che nella ripresa il San Sergio ci ha pressato ma nessuna delle due squadre si è mai tirata indietro».

Sale in classifica anche il San Luigi grazie al 3-2 strappato ai danni di un ostico Opicina, il cui tecnico, Levi, si rammarica: «Abbiamo sbagliato troppi gol - spiega - ma sono comunque soddisfatto perché abbiamo disputato una delle migliori partite dell'anno. Il momento per noi è negativo, però il gioco non manca».

«Noi abbiamo sfruttato le occasioni e l'Opicina no - sostiene Lacalamita, mister del San Luigi -. Ma non va nemmeno dimenticato che abbiamo sbagliato un rigore con Bolle». Mania, Di Luca e Pozzecco i marcatori sanluigini, mentre una doppietta di Puglia ha caratterizzato lo «scorer» dell'Opicina.

Continua la sua marcia pure il Gallery, che in casa mette sotto il Costalunga con reti di Klaric, Aaron Steffè e una doppietta di Burattini.

Tutto semplice per il Sant'Andrea che fa girare la testa a un Roiano Gretta Barcola privo di portieri e con una difesa completamente reinventata. Il 13-2 finale è il frutto delle marcature di Gonzati (2), Forza (2), Valmastri, Ciabatti (3), Parladori (2), Achkar, Benussi e Bastiani oltre alla doppietta del roianese Mauro.

Il Chiarbola gioca bene la prima frazione passando in vantaggio con Catalan, ma nella ripresa commette qualche disattenzione e subisce il ritorno di un Montebello che ribalta il risultato con Negris e Valberghi.

Il Ponziana, infine, supera per 4-1 il Cgs grazie a un bel secondo tempo nel quale gli «studenti» hanno evidenziato un calo fisico. Miceli (3) e Puggioni i marcatori biancocelesti, Marzona quello degli studenti.

Risultati: Esperia-Domio 0-1; Gallery Costalunga 4-0; Montebello Db-Chiarbola 2-1; San Sergio-Breg 1-2; Ponziana-Cgs 4-1; Sant'Andrea Sv-Roiano Gb 13-2; Opicina-San Luigi 2-3.

Classifica: Domio e Breg 27; San Sergio 24; San Luigi 23; Gallery Duino 22; Sant'Andrea Sv 21; Ponziana 19; Esperia 15; Opicina 13; Montebello D.B. 10; Cgs 8; Roiano Gb 6; Chiarbola 4; Costalunga 0.

a.r.

Tre reti degli ospiti (Novati, Marzari e Miorin) nel secondo tempo fanno perdere la bussola ai padroni di casa

Gallery manda fuori giri l'Opicina

Costalunga detta legge alla Fincantieri. San Canzian imbriglia il Medeuzza

Opicina 0
Gallery 3

MARCATORI: st 18' Novati, 24' Marzari, 29' Miorin.
OPICINA: Nizzica, Merzljak, Giacomelli, Venturini, Bibalo, Fuccaro, Fusco (st 24' Issich), Silvestri, Colasuonno (st 34' Pase), Buffa, Romano. All. Sciarrone.
GALLERY: L. Percich, Sors, Buffolin, De Stasio (st 45' Gerebizza), Malusà, Perossa (st 17' Marzari), Novati, Prelli (st 34' Leghissa), Maccarone, Miorin, M. Percich. All. Mendella.
ARBITRO: Pittino di Cormons.

RUPINGRANDE Il Gallery Duino Aurisina manda fuori giri l'Opicina nella ripresa e conquista i tre punti in palio.

Il primo tempo è equilibrato e i ritmi non sono particolarmente elevati. La prima azione di rilievo è datata 15', quando una sponda di Maccarone manda alla conclusione Marco Percich, il cui sinistro finisce a lato non di molto. Marco Percich ci riprova al 18', stavolta di testa e su imbeccata di Miorin (punizione dalla destra), ma Nizzica respinge. Al 20' bello spunto personale di Romano sulla destra, ingresso in area e battuta sull'esterno della rete.

Passano due minuti e si fanno vivi i padroni di casa. Un lancio lungo mette in moto Buffa, il portiere Lorenzo Percich lo stende fuori area e gli va bene, venendo solo ammonito. Gli ospiti si rifanno vivi al 24' con Prelli, il cui tiro dalla distanza non trova deviazioni e si stampa sul palo. La parte restante del primo tempo non regala altre emozioni, tanto che si annota solo una tranquilla respinta di Nizzica su conclusione di Novati.

Il primo quarto d'ora della seconda frazione vede le due squadre disimpegnarsi bene fino alla trequarti, ma non ci sono occasioni, se si tralascia una centrale di Romano. Al 18' il Gallery segna con Novati, che, dal cuore dell'area, trafigge Nizzica con un tiro di prima intenzione dopo una lunga rimessa laterale. Romano, tutto solo, potrebbe pareggiare al 19', ma spara addosso a L. Percich.

Al 24' arriva lo 0-2: Maccarone dalla sinistra serve Marzari, che di potenza insacca. Dopo un tentativo alto di Prelli al 27', ecco lo 0-3 al 29'. Miorin, tra i migliori, monetizza una punizione dal limite con un sinistro a giro.

m.la.

Isonzo 3
Primorje 1

MARCATORI: pt 11' Cadez, 31' Perosa; st 2' Luiso (rig.), 19' Perosa.
ISONZO: Allisi, Gismano, Cadez, Marega (23' st Frausin), Pacor, Sell, Marras, Ghirardo Cristian, Franti (38' st Bastiani), Perosa, Orlando. All. Franti Fabio.
PRIMORJE: Venanzi, Braini, Batti, Sardoc, Celotti, Dagri, Merliak (1' st Pipan), Kante, Luiso, Lovrecic (16' st Urbani), Tomasi. All. Di Summa.
ARBITRO: Nonino di Udine.
NOTE: ammoniti Gismano, Cadez, Bastiani, Braini e Dagri.

TURRIACO L'Isonzo conquista la prima vittoria casalinga imponendosi sul Primorje con un netto 3-1. Un successo prezioso per la squadra di Franti che raggiunge gli avversari in classifica, e tre punti oltremodo necessari per ritrovare fiducia dopo un periodo non certo brillante. Entrambe le compagini si sono presentate in formazione rimaneggiata ma sono stati gli ospiti a risentirne di più.

Dopo una fase iniziale di studio l'Isonzo rompe l'equilibrio andando in vantaggio con Cadez che da fuori area raccoglie una corta respinta e lascia partire un sinistro che sorprende il non impeccabile Venanzi. L'Isonzo preme e al 31' raddoppia grazie a Perosa che di testa mette dentro un preciso cross dalla sinistra di Orlando, lesto ad approfittare di un'errata uscita del portiere. Ancora lo scatenato Orlando ci prova un minuto dopo ma la sua conclusione da venti metri viene deviata in angolo da Venanzi.

All'inizio del secondo tempo il Primorje accorcia le distanze con un rigore di Luiso concesso con troppa generosità dall'arbitro per un fallo di mano di Cristian Ghirardo apparso a tutti involontario. Al 18' Luiso mette i brividi ad Allisi centrando l'incrocio dei pali su punizione dal limite. I padroni di casa mettono al sicuro il risultato al 19' quando, su cross dalla destra di Franti, Perosa interviene sottoporta e con l'involontaria complicità di un difensore mette fuori causa Venanzi. Al 25' Franti dribbla anche il portiere ma al momento di segnare viene anticipato dal recupero di Dagri. Ancora Franti si mangia un gol già fatto, sparando alle stelle da pochi metri un pallone smorzato dalla difesa su tiro di Pacor. Nei minuti di recupero Luiso si libera a centroarea e conclude con un rasoterra che si stampa sul palo con Allisi battuto.

Nicola Tempesta

Sovodnje 0
Staranzano 2

MARCATORI: pt 5' Andrian, pt 30' Limeri.
SOVODNJE: Gergolet, Mauri, Panico (st 9' Zobec), Simone, Bregant, Fantini, Vitturelli, Zotti, Feri, Devinar, Tomsic. All. Sambo.
STARANZANO: Chittaro, Santi, Marioni, Pompilio, Pollicardi, Marega (st 24' Papagiovanni), Limeri (st 14' Isa), Manià, Padoan, Andrian, Di Vita (st 42' Medeot). All. Corona.
ARBITRO: Sossi di Trieste.
NOTE: espulso Manià per doppia ammonizione (st 43'). Ammoniti Bregant, Tomsic, Chittaro, Zobec, Manià.

SAVOGNA D'ISONZO Il Sovodnje deve ancora una volta rimandare l'appuntamento con la vittoria. Nemmeno il cambio dell'allenatore (Fabio Sambo ha sostituito Dario Visintin) è bastato a far invertire la rotta. Lo Staranzano, con due reti siglate entrambe nel primo tempo, ha fatto sua l'intera posta approfittando di un Sovodnje poco reattivo e in giornata no.

La prima rete arriva al 5': mischia furibonda in area biancoceleste, tiro improvviso di Andrian e gol. Il raddoppio avviene alla mezz'ora: è Limeri a indovinare un calcio di punizione che inganna l'eterno Gergolet. Il Sovodnje non riesce mai a rendersi pericoloso nei primi 45 minuti. Produce gioco a centrocampo ma non riesce a farsi... pungente.

Nella ripresa, però, i biancocelesti di casa prendono coraggio e spostano il baricentro in avanti. Da segnalare, al 10', un bel tiro di Devinar che finisce di un nulla fuori dallo specchio della porta. Alla mezz'ora è ancora Devinar a rendersi protagonista deviando di testa ma senza fortuna un'imbeccata di Vitturelli. Lo stesso numero otto del Sovodnje, su calcio di punizione, sforna un assist invitante per Devinar che, ancora di testa, esalta i riflessi del portiere, Chittaro. Sull'azione seguente è Zobec a inventarsi regista: imbecca perfettamente Vitturelli che smista a Fantini. Quest'ultimo spara prontamente al volo ma la traiettoria è fuori misura. Niente da fare nemmeno per Zotti (al 35' st) e per Sasa Tomsic che, al 45' scoccato, si fa parare una deviazione aerea.

f. fa.

Costalunga 1
Fincantieri 0

MARCATORE: pt 44' Steiner.
COSTALUNGA: Canziani, Bevilacqua, Sodomaco, Di Gregorio, Cok, Giraldi, Scrigner, Belladonna, Koren, La Cognata (st 32' Fiori, 38' Rupini), Steiner. All. Zurini.
FINCANTIERI: Furios, Cechich, Viezzi, Tofful, Padoan, Moratti (st 24' Tonsig), Baciga (st 44' Miniussi), Baldan, Pellaschiar, Dal Canto, Maggio (st 24' Cergoly). All. Veneziano.
ARBITRO: Iodice di Cormons.
NOTE: ammoniti La Cognata, Giraldi, Furios. Espulso Pellaschiar (st 12') per doppia ammonizione.

TRIESTE Il solito Steiner lascia il segno e conduce il Costalunga al successo per 1-0 sulla Fincantieri. Ora la formazione di Zurini ha nel mirino il terzo posto, occupato dagli stessi biancazzurri, che hanno un punto di vantaggio. I monfalconesi si appaiono contratti e non fanno vedere la solita capacità di far girare la palla. I padroni di casa invece carburano alla distanza, mostrando maggiore compattezza e convinzione.

Al 4' punizione di Belladonna, Steiner manca lo stop e involontariamente serve Koren, che, dal dischetto, spara alto. Koren ci riprova al 16' con un diagonale secco che termina di poco a lato. Iniziativa di Baciga sulla destra, assist per Moratto, che manda a lato da buona posizione. Immediata la replica triestina: Scrigner, al 21', prova a sorprendere Furios con uno spiovente, che sbatte sulla parte alta della traversa. Al 30' gli ospiti hanno una grande occasione: Cok perde palla, Pellaschiar se ne impossessa e fa un paio di passi, ma, anziché continuare o provare il pallonetto, cerca la potenza, strozzando il tiro. La situazione si sblocca al 44', quando Steiner fa partire una bella botta, con il sinistro, dal limite che trafigge Furios.

Nella prima parte della ripresa il copione è lo stesso, mentre nel finale i ragazzi di Veneziano pressano. Al 3' Di Gregorio fa la barba al palo con un destro dai sedici metri. Steiner cerca e non trova il secondo palo al 7'. Pellaschiar si vede sventolare sotto il naso il secondo cartellino giallo e viene espulso. Girata di Koren al 29' e palla sulla traversa. Dal Canto e Biciga non trovano la zampata vincente al 34' e al 36'.

Massimo Laudani

Fogliano 0
Aquileia 2

MARCATORI: pt 4' Sgubin, 47' Mauro Iacumin.
FOGLIANO: Cechet, Sanzo, Salviato, Ghermi, David Visintin, Commentale, Sansone, Ferletic, Scarcia (st 5' Toncich), Lancisi, Braida. All. Soffientini.
AQUILEIA: Paduani, Cester, Civita, Roberto Iacumin, Vezil, Sgubin, Dean, Degrassi (st 35'Frizzarin), Buiat (st 38' Kevin Visintin), Mauro Iacumin, Pinna. All. Portelli.
ARBITRO: Zettin di Trieste.
NOTE: ammoniti Vezil, Sanzo e Salviato.

FOGLIANO Cappa plumbea su Fogliano e prestazione dei locali allineata alle tinte del cielo, che perdono nell'ultima esibizio interna del 2003 l'imbattibilità del proprio campo e consentono per contro all'Aquileia di conseguire la prima, meritata affermazione in campionato.

I ragazzi di Portelli fin dall'avvio si sono dimostrati maggiormente pimpanti, costringendo il portiere Cechet a un bell'intervento in corner sulla conclusione di Degrassi al 2'. La lancetta compiva altri due giri e arrivava il vantaggio dell'Aquileia: tiro franco dalla tre quarti, serie di deviazioni, la più importante delle quali era opera di Sgubin che regalava l'1-0 ai suoi. Il Fogliano provava a riorganizzarsi e nel successivo quarto d'ora sembrava dover recuperare metri all'avversario, andando vicinissimo al pareggio al 17' con un passaggio profondo che smarcava Commentale, il cui diagonale mirava l'angolino alla sinistra di Paduani ma terminava di poco a lato.

Mauro Iacumin al 40' sciupava una favorevole occasione facendosi bloccare il tiro da Cechet, ma aveva la possibilità di rifarsi nel corso del secondo minuto di recupero, data anche una dabbenaggine del Fogliano: Sansone impostava nel peggiore dei modi un retropassaggio verso il proprio portiere, e finiva col consegnare a Iacumin che dribblava Cechet e raddoppiava. Il match in sostanza finiva lì: nella ripresa, giocatori di casa mai in partita, ed Aquileia che con Dean andava vicino al 3-0. I tentativi dei locali di rendere il boccone meno amaro erano affidati a Ghermi, ma senza esito.

Sergio Salvaro

San Canzian 0
Medeuzza 0

SAN CANZIAN: Garaffa, De Sabbata, Zin, Violin, Bass (st 8' Tomasin), Titonel, Castiello, Bogar, Dean, Biondo, Doria. All. Varacchi
MEDEUZZA: Dose, Della Vedova, Vidussi N., Sattolo, Sclauzero, Grione, Favero, Cavassi, Pellizzari, Bernardis, Ceccotti (st 12' Tomasinsig). All. Ceschia
ARBITRO: Comuzzi di Udine
NOTE: espulso Castiello; ammoniti De Sabbata, Violin, Grione, Sattolo, Doria, Sclauzero, Bernardis, Castiello.

SAN CANZIAN D'ISONZO Il Medeuzza non riesce a tenere il passo indiavolato del Ponziana, lasciandosi imbrigliare da un volitivo San Canzian che a tratti mette in crisi la pattuglia di Ceschia.

Manca solo l'acuto risolutore in una prima frazione ricca di spunti. E' Pellizzari al 5' a stuzzicare Garaffa fiutando il servizio in verticale di Bernardis; l'estremo si salva d'istinto. I locali carburano col passare di minuti, Dean sciupa una ripartenza all'11' condotta dallo scatenato Castiello che al 16' parte dalla linea mediana per concludere dal limite con un tiro che Dose neutralizza in tuffo basso. Intervento poco ortodosso di De Sabbata su Pellizzari in piena area sancanzianese al 22'; vibranti le proteste ospiti che non commuovono Comuzzi. Capitan Bass pennella da destra un traversone a mezza altezza al 36' sul quale Castiello e Biondo mancano l'appuntamento, poi è una rasoiata di Bogar a sollecitare Dose, graziato da Dean in pieno recupero: l'avanti lo contrasta sulla linea di fondo rubandogli la sfera ma il suo tocco ravvicinato a porta sguarnita è ribattuto in angolo. Il San Canzian perde il suo faro (Bass), toccato durisimo da Grione, e ne risente dovendo ripiegare spesso sulla difensiva. La cacciata di Castiello (dopo il giallo protesta, finisce su un avversario e Comuzzi lo caccia) rinvigorisce ancor più le speranze friulane, che al 27' si infrangono sui guantoni di Garaffa che alza oltre il montante una sventola di Sattolo. Vidussi è sfortunato al 31' con un diagonale che finisce a pochi centimetri dal paletto lontano. Poi è Dose (36') a tremare sull'improvvisa cannonata di Doria, di pochissimo a lato. Tra un ammonito e l'altro, in un match progressivamente abbruttitosi, si giunge all'epilogo con Vidussi che nell'extra-time sciupa ancora sparacchiando a salve.

Matteo Marega

Turriaco 4
Pro Fiumicello 0

MARCATORI: pt 12' Russi, st 2' e 28' Trentin, 8' Pahor.
TURRIACO: Zearo, De Cecco, Fontana, Puran (st 30' Furioso), Cechet, Croci, Pahor, Spessot (st 37' Spanghero), Iacoviello (st 28' Gambino), Russi, Trentin. All. Bertossi.
PRO FIUMICELLO: Tuniz, Troian, Mian, Castrovinci, Schiraldi, Bonato, Pafundi (st 1' Frattuz), Pozzar (st 15' Mazzon), Mian R., Scridel, Pinatti (st 25' Flaborea). All. Pinatti.
ARBITRO: Golussi di Pordenone
NOTE: ammoniti Pahor e Pozzar.

TURRIACO Il Turriaco vince facilmente contro un Fiumicello quasi inesistente, mettendo al sicuro il risultato nella ripresa dopo un primo tempo dominato ma chiuso solo sull'1-0.

Al 7' bella azione personale di Pahor che serve Trentin in area, ma è bravo Tuniz a chiudere in uscita. Un minuto dopo ancora locali vicini al vantaggio con Iacoviello che raccoglie un assist di Russi; la sua conclusione viene ribattuta. Al 12' il vantaggio del Turriaco con Russi che servito da Croci entra in area, supera il portiere e deposita in rete. Al 19' proteste dei padroni di casa per un fallo di mano in area, apparso evidente, che ferma una conclusione di Trentin, ma l'arbitro non concede il penalty. Al 25' si vede per la prima volta il Fiumicello con Schiraldi che batte una punizione dal limite sulla quale Zearo è attento. Sarà l'unica conclusione verso la porta degli ospiti. Prima della fine del tempo ancora due occasioni per Pahor, che però conclude in entrambi i casi a lato.

Subito in avvio di ripresa la squadra di Bertossi raddoppia al 2' con Trentin che raccoglie in piena solitudine una punizione di Spessot e da due passi fa secco Tuniz. All'8' ancora Spessot si invola in contropiede sulla sinistra e dal fondo pennella un delizioso assist per Pahor che irrompe di testa per il gol del 3-0 che chiude i conti di una partita comunque senza storia. Al 28' ancora gloria per Trentin, che questa volta sfrutta una bella azione di Iacoviello, che serve al centravanti biancazzurro un pallone facile da infilare nella porta dell'incolpevole Tuniz.

Gian Marco Daniele

Futuro incerto

Pordenone, gli sponsor di Troiani chiedono tempo

TRIESTE Le nubi si addensano sempre più sul cielo del Pordenone, il cui futuro è decisamente incerto. Il rimborso spese ai giocatori era slittato da giovedì a venerdì, poi è stato rimandato ancora.

L'amministratore Massimo Troiani ha comunicato agli atleti rimasti che i suoi non identificati sponsor hanno chiesto un'altra settimana di tempo. Ha detto loro che, comunque, saranno rimborsati oggi da Lino Mungari. Si tratta di un favore personale fatto dal professore a Troiani e consistente nel pagamento delle spettanze dovute fino al 18 dicembre.

Mungari continua a non volerne sapere più della società neroverde, gestita ora dalla coppia Troiani-Porraccin. E sempre in data odierna potrebbe aver luogo il passaggio delle quote alla cordata di Pollini e Zanotel.

I calciatori rimasti fino a ieri per la partita con il San Luigi sono però con le valigie in mano. Tutti hanno chiesto di essere rilasciati, visto che mercoledì scade il termine per la presentazione degli svincoli in federazione. Troiani è pronto a lasciar libero chi vuole partire e, forse per questo, non ha ancora accettato l'incarico di liquidatore.

L'assemblea straordinaria dei soci ha difatti messo in liquidazione il club per mancanza del minimo capitale sociale necessario. Se Troiani avesse accettato non avrebbe potuto concedere lo svincolo a nessuno, consistendo il suo compito nel salvaguardare il patrimonio sociale per poi cederlo a fine stagione.

Ora il sodalizio pordenonese non può più spendere o incassare. Per far fronte alle uscite (trasferte e rimborsi) dovrà essere il liquidatore o chi per lui a mettere mano al portafoglio personale.

Se i giocatori se ne andranno e non ci sarà più il numero minimo di tesserati da schierare, il depennamento dal campionato avverrà comunque, il che comporterà la perdita del titolo sportivo.

Una prima verifica la si avrà sabato, quando al Bottecchia ci sarà (?) l'anticipo contro il Sarone: se non si dovesse presentare, la squadra ramarra incapperà intanto in una sconfitta a tavolino, la seconda dopo quella dovuta allo sciopero messo in atto da Pavanel e soci al cospetto del Vesna.

la. ma.

GIOVANISSIMI PROVINCIALI

San Luigi perde l'imbattibilità Ponziana affonda il Costalunga

TRIESTE Il San Luigi perde l'imbattibilità all'undicesima e ultima giornata di andata, per mano del Gallery Duino Aurisina.

Il Ponziana mette sotto il Costalunga e lo raggiunge in vetta alla classifica. I biancazzurri s'impongono per 9-0 con una tripletta di Bordin, una doppietta di Micali e di Zappador, nonché gli acuti di Orsini e Labbate. I veltri dettano i ritmi a loro piacimento contro un avversario che non c'è con la testa e che si «subirà» l'arrabbiatura del tecnico Tremul alla ripresa degli allenamenti. «E' un successo importante il nostro - spiega l'allenatore Bonut - considerando la sconfitta del San Luigi. Siamo primi meritatamente, per il gioco fatto vedere e per i risultati conquistati».

Il San Luigi, dopo otto vittorie filate, incappa in una prestazione meno brillante del solito e cede col Gallery per 0-1. Decide l'incontro il veloce Schmid al 5' di un primo tempo frammentario. Nella ripresa i sanluigini cercano la rimonta, ma cozzano contro l'organizzazione di una squadra ben disposta.

Il San Sergio è più dotato tecnicamente, il Cgs è rimaneggiato (undici elementi a referto) e ne scaturisce un 8-1 per i giallorossi. Il primo tempo è un po' più equilibrato e si conclude sul 3-1, con rete della bandiera di Pellizzaro nel finale. Nella seconda parte i vincitori ingranano la quinta e gli studenti calano. Tripletta di Rosero, reti singole di Deleporini, Varbinek, Tiziani, Ottaviani e Mauro Delli Zotti.

L'Esperia regala segnali incoraggianti al suo mister Sardella, che mette così da parte i propositi di dimettersi. I gialloneri hanno ragione per 3-0 di un Muggia incolore, che non riesce a costruire azioni efficaci. I sangiovanni invece partono decisi, si mangiano due gol, colpiscono con Leale e vanno via in scioltezza, tanto da chiudere i conti con Marino e Onorati.

Riposavano il Montebello Don Bosco e il Sant'Andrea/San Vito.

Classifica: San Luigi e Ponziana 24; Gallery 21; Sant'Andrea/San Vito e San Sergio 18; Cgs, Montebello Don Bosco ed Esperia 9; Costalunga 3; Muggia 0.

mas.lau.

GIOVANISSIMI REGIONALI

Nel recupero il Monfalcone fa poker a spese della formazione di San Dorligo

Breg chiude a quota «zero»

TRIESTE Si chiude senza soddisfazioni il 2003 del Breg impegnato nel girone A del campionato regionale giovanissimi. La formazione di San Dorligo ha recuperato la gara sospesa domenica scorsa contro il Monfalcone perdendo per 4-0 e chiudendo il girone d'andata a zero punti.

Si tratta comunque di un discorso che riguarda solamente il dato numerico, perché nel gioco, dall'inizio della stagione a oggi, la formazione allenata dal paziente Giuliano Prasel è migliorata molto e nel girone di ritorno potrà andare a caccia dei primi punti.

Una ripresa che vedrà quattro squadre contendersi il primo posto al comando del girone, con la Sacliese, attualmente capolista, favorita sul terzetto che insegue.

Classifica del girone A al termine del girone d'andata: Sacilese 33, Bearzi 31, Donatello 30, Fiume Veneto 29, Domio 20, Monfalcone 19, Gemonese 18, Torre 17, Pro Romans e Maniago 16, Assosangiorgina 12, Sevegliano 8, Lucinico 7, Breg 0.

Prossimo turno (11 gennaio 2004): Fiume Veneto-Donatello (andata 2-4), pro Romans-Lucinico (7-0), Breg-Maniago (0-5), Gemonese-Monfalcone (2-1), Assosangiorgina-Sacilese (0-6), Domio-Sevegliano (1-0), Bearzi-Torre (2-1).

Nel **girone B** ulteriore rinvio della sfida tra Liventina e Sanvitese. Una gara che doveva essere recuperata giovedì scorso e che, per problemi comuni alle due formazioni, è stata ulteriormente spostata a sabato prossimo, alle 16.

Nel girone B importante successo del Muggia che trafigge il Brugnera Combattuto pareggio fra Palmanova e Cordenons

Nelle due gare disputate, da registrare l'importante successo del Muggia che batte sul campo di casa il Brugnera (2-0 il finale), e si riporta prepotentemente in corsa per mantenere il diritto a schierare una formazione nei regionali anche nel prossimo campionato.

Nell'altro incontro della giornata, combattuto pareggio tra Palmanova e Cordenons che si spartiscono la posta in palio al termine dei 60 minuti.

Primo tempo giocato meglio dagli ospiti, che si portano sul 2-0 grazie alle reti di Sciambino e Guzza. Nella ripresa il Palmanova reagisce, mette in difficoltà l'avversaria e trova i guizzi per firmare il pareggio e portare a casa un punto meritato.

Classifica: Itala San Marco 37, Virtus Manzanese 33, San Giovanni 29, Ancona 28, Palmanova 21, Sanvitese 20, Cordenons e Muggia 18, Brugnera e Liventina 17, Opicina 7, Rivignano 6, Ronchi e Codroipo 4.

Prossimo turno (11 gennaio 2004): Itala San Marco-Brugnera (1-0), Palmanova-Codroipo (8-3), Ancona-Cordenons (4-0), Rivignano-Muggia (1-4), Liventina-Ronchi (3-1), Virtus Manzanese-San Giovanni (2-1), Opicina-Sanvitese (0-4).

lo.ga.

1.a CATEGORIA / A

RISULTATI

Partita	Risultato
Codroipo-Virtus Roveredo	1-0
Caneva-V. Rauscedo	0-2
Centro Mobile-Latisana	1-1
Flaibano-Pro Aviano	3-0
Maranese-Palazzolo	2-1
Tiezzese-Ceolini	3-0
Valvasone-Montereale	0-0
Varmo-Cordenons	1-0

CLASSIFICA

Squadra							
Latisana	31	13	9	4	0	19	4
Flaibano	27	13	8	3	2	18	8
Valvasone	24	13	7	3	3	23	8
V. Rauscedo	23	13	6	5	2	21	14
Caneva	21	13	6	3	4	11	12
Tiezzese	20	13	5	5	3	17	10
Palazzolo	20	13	5	5	3	13	8
Centro Mob.	20	13	5	5	3	19	16
Codroipo	18	13	5	3	5	17	14
Maranese	16	13	3	7	3	10	13
Ceolini	14	13	4	2	7	9	15
Varmo	11	13	2	5	6	5	11
Cordenons	11	13	3	2	8	12	30
Pro Aviano	9	13	2	3	8	11	19
Montereale	9	13	1	6	6	3	12
Virtus Rover.	7	13	2	1	10	7	21

PROSSIMO TURNO

Cordenons-Tiezzese
Latisana-Codroipo
Montereale-Flaibano
Palazzolo-Ceolini
Pro Aviano-Caneva
Valvasone-Centro Mobile
Virtus Roveredo-Varmo
V. Rauscedo-Maranese

1.a CATEGORIA / B

RISULTATI

Partita	Risultato
Buttrio-Riviera	0-1
Cassacco-Nimis	0-0
Chiavris-Lumignacco	0-2
Com.Faedis-Corno	0-1
Sedegliano-Colloredo	0-0
Unione 3 Stelle-A. Buonacq.	0-0
Valnatisone-Risanese	0-1
Reanese-Flumignano	1-0

CLASSIFICA

Squadra							
Buttrio	31	13	10	1	2	24	8
Valnatisone	26	13	7	5	1	15	8
Risanese	23	13	7	2	4	19	20
Lumignacco	20	13	5	5	3	22	16
Reanese	20	13	5	5	3	14	12
Riviera	19	13	5	4	4	21	13
Sedegliano	19	13	5	4	4	12	12
Colloredo	18	13	4	6	3	14	11
Cassacco	17	13	4	5	4	18	17
A. Buonacq.	16	13	4	4	5	15	16
Chiavris	15	13	3	6	4	15	15
Flumignano	13	13	3	4	6	14	18
Com.Faedis	13	13	3	4	6	13	18
Corno	12	13	3	3	7	14	20
Nimis	10	13	2	4	7	11	25
Un. 3 Stelle	7	13	1	4	8	10	22

PROSSIMO TURNO

Aur.Buonacq.-Valnatisone
Buttrio-Chiavris
Corno-Sedegliano
Flumignano-Colloredo
Lumignacco-Cassacco
Nimis-Com.Faedis
Risanese-Reanese
Riviera-Unione 3 Stelle

1.a CATEGORIA / C

RISULTATI

Partita	Risultato
Costalunga-Fincantieri	1-0
Fogliano-Aquileia	0-2
Isonzo-Primorie	3-1
Opicina-Gallery	0-3
Ponziana-Torviscosa	2-0
S.Canzian-Medeuzza	0-0
Sovodnje-Staranzano	0-2
Turriaco-Pro Fiumicello	4-0

CLASSIFICA

Squadra							
Ponziana	29	13	9	2	2	26	6
Medeuzza	25	13	7	4	2	18	8
Fincantieri	24	13	7	3	3	18	12
Costalunga	23	13	7	2	4	19	15
Staranzano	22	13	6	4	3	19	17
Gallery	21	13	6	3	4	20	16
S.Canzian	17	13	4	5	4	10	8
Turriaco	16	13	3	7	3	15	12
Isonzo	16	13	3	7	3	14	12
Primorie	16	13	4	4	5	15	19
Torviscosa	15	13	3	6	4	17	13
Fogliano	14	13	3	5	5	15	20
Sovodnje	12	13	1	9	3	8	12
Opicina	11	13	2	5	6	11	22
Aquileia	8	13	1	5	7	8	18
Pro Fiumic.	6	13	1	3	9	6	29

PROSSIMO TURNO

Aquileia-Sovodnje
Fincantieri-Isonzo
Gallery-Ponziana
Medeuzza-Costalunga
Primorie-Staranzano
Pro Fiumicello-S.Canzian
Torviscosa-Fogliano
Turriaco-Opicina

Juniores, mercoledì amichevole con l'Itala

TRIESTE Mercoledì nuovo appuntamento con la rappresentativa regionale juniores, che disputerà un'amichevole a Villesse contro gli juniores dell'Itala San Marco. Il raduno è fissato alle 14.15. Il tecnico Giovanni Medeot ha convocato ventiquattro giocatori, con una scrematura rispetto all'ultima volta quando fu chiamata una quarantina di atleti. In occasione della prossima uscita ci saranno ripescaggi? Intanto sono diciotto le società rappresentate, sei delle quali hanno due selezionati a testa.

Ecco l'elenco dei prescelti. Azzanese: Marco Mascarin. Fontanafredda: Luca Sirigu. Gemonese: Riccardo Di Sopra, Alessandro Fantoni. Gonars: Matteo Croatto. Manzanese: Marco Fanna. Monfalcone: Michael Mariano, Davide Montoneri. Muggia: Flavio Ravalico. Nimis: Daniel Picogna. Pagnacco: Matteo Cappellaro. Palmanova: Nicola Andreatta, Michele Pozzetto. Pro Gorizia: Marzio Ursella. Pro Romans: Jodi Seculin. San Giovanni: Manuel Ventrice, Danilo Antonaci. San Luigi: Andrea Bartoli, Lorenzo Toffoli. Sevegliano: Cristian Di Lena. Tolmezzo: Andrea Conte. Union '91: Mario Govetto, Alessandro Tion. Vesna: Matteo Rampino.

m.l.

Nella sfida tutta triestina lo Zaule Rabuiese con una doppietta di Godas supera il Kras

Il Villesse vince e tenta la fuga

Battuto il Domio, gli isontini a più tre sulla compagine di Petagna

I TABELLINI

ZarjaGaja 0
Breg 0

ZARJAGAJA: Jas Grgic, Jan Grgic, V. Krizmancic, G. Krizmancic (st 1' Krizmancic), Fonda, Bernetic (st 32' Milcovich), Franco, Longo, Karis, Gregori, Kalc. All. Voiko Krizmancic.
BREG: Veronese, P. Bursich, Farra, Laurica, Chrmac, Gargiuolo, Armani (st 34' Asselti), Sabini, Strain (st 38' Pergolis), M. Bursich (st 38' Giraldi), Biondi. All. Petagna.

Primorec 0
Pro Farra 0

PRIMOREC: Francioli, Missi, Corona (pt 16' Slocovich), Biagini, Emili, Franceschinis, Canelli, Dagri (st 36' Rovatti), Vascotto (st 30' Riosa), Savino, Pljevaljcic. All. Sorrentino.
PRO FARRA: Duca, Falanga, Gregorat, Spessot, Radigna, Donda, Trevisan, Brumat, Fumo, Cantarutti (pt 21' Fumis), Visintin (st 38' Princi). All. Bordon.

Pieris 1
Chiarbola 0

MARCATORE: st 45' Deak.
PIERIS: S. Dapas, T. Dapas, Clama, Zorzi, Cerni, Bertogna (st 1' N. Dapas), Simic (st 25' Deak), Zulini, Micheli (st 22' Farfoglia), Dalcero, De Fabris. All. Tonca.
CHIARBOLA: Zanni, Bencich, Quargnali, Scotto Di Minico, Erbi, Chmet (pt 39' Marussi), Lorenzoni, Varesano, Porcorato, Vignali (pt 14' Castellano), Salvini. All. Colomban.

Piedimonte 2
Lucinico 1

MARCATORI: st 20' M. Coco, 28' Saar, 45' Marini.
PIEDIMONTE: Rigonat, Olivo, Makuc, Ficarrà, Gomiscek (st 30' Borella), Ursic, G. Coco, M. Coco (st 38' Orzan), Saar, Rizzo, Bregant. All. Ranocchi.
LUCINICO: Pavio, Kaus (st 32' Uras), Bianchetti, Visintin, Bartussi, Bregant, Marini, Burlon (st 20' Vinzi), Komic (st 21' Cabass), Carruba, Tomasone. All. Tauselli.

Zaule Rabuiese 2
Kras 1

MARCATORI: pt 15' e 16' Godas; st 18' Subelli su rigore.
ZAULE RABUIESE: Premate, Legovich, Cociani, Palmisciano, Bozieglav, Colino, Pastorino, Detoni (st 18' Esposito), Apostoli (st 31' Frau), Godas, Micor (st 40' Calia). All. Lenarduzzi.
KRAS: Loigo, Fonda, Piselli, Daris, Pavan, Albanese, Cerrito, Lupetin, Mosca, Subelli, Chies. All. Tordi.

Medea 0
San Lorenzo 0

MEDEA: Bernardi, Nassiz (st 38' Banello), A. Cisilin (st 35' S. Bernardis), Cabass, Baresi, Del Bianco, Andresini (st 30' Braidotti), L. Spessot, Diviacchi, Braida, Pauletto. All. Bordin.
SAN LORENZO: Collodet (pt 17' Osimani), Pelesson, Russian, Medeot, Manfreda, Tonut, Biagi, Falzari, Valentinuzzi, Derio, M. Bernardis. All. Sari.

Villesse 2
Domio 0

MARCATORI: pt 16' Fort; st 44' Puntin.
VILLESSE: Pinat, Just, Marco Marassi, Leban, F. Paviot, A. Paviot, Puntin, Faal (st 43' Ulian), Mattia Marassi, Fort, Iussa (st 40' Bencivenga). All. Cossaro.
DOMIO: Cresi, Dorliguzzo (st 15' C. Zigon), Mattia Pacherini, Stefani, Meola, Bagordo, Ravalico, Umek, Krevatin, Marco Pacherini, D. Zigon. All. Vidonis.

Moraro 1
Mladost 0

MARCATORE: st 15' Mellini.
MORARO: Cobelli, Circosta (st 10' Vendrame), Bernardis, Pisani, Calvani, Bevilacqua, Ruffini, Mlakar, Mellini, Canciani, Biasi. All. Canciani.
MLADOST: Peric, Kobal, Brockmann (st 23' Derosa), Nardini, Zanier, Cardella (st 16' R. Bernobi), Cian, Solidoro, M. Bernobi, Alessandrini (st 10' Facchinetti), Stroppolo. All. Ciani.

TRIESTE Mini fuga del Villesse che batte il Domio e va a più tre sul Breg. Dietro alla capolista rallentano un po' tutte tranne il Moraro che raccoglie i tre punti nello scontro con il Mladost. Ed è proprio quest'ultimo che rimane in fondo alla graduatoria ben distanziato dalle altre. Per gli altri due posti che significano la retrocessione in Terza categoria la lotta è apertissima a molte formazioni. Ricordiamo infatti che in questa stagione è cambiato il regolamento appunto sulla retrocessione perché se nello scorso campionato l'ultima della classifica era condannata senza appello, dalla penultima alla quintultima disputavano i play-out, ora invece scendono direttamente le ultime tre piazzate. Ma vediamo il resoconto della giornata oltre al derby Zarja Gaja-Breg di cui riferiamo a parte.

Un bel Domio si presenta a Villesse ma la vittoria va ai locali grazie alle reti di Fort nel primo tempo su assist di Mattia Marassi e di Puntin nel finale della ripresa con un pallonetto in diagonale su servizio dello stesso Fort. Nulla di fatto fra il Medea e il San Lorenzo ma ci sono diverse buone opportunità da ambo le parti; in apertura da segnalare le parate di Bernardi e di Collodet su Bernardis e su Cabass, poi occasioni per Pelesson e per Falzari, quindi un intervento di Bernardi su Manfreda e due tentativi per Diviacchi; nel secondo tempo opportunità per Pelesson, Del Bianco, Andresini e un rigore richiesto da Pauletto ma non concesso. Il Moraro supera il Mladost con una rete di Mellini su passaggio di Bevilacqua ma per la compagine di Canciani ci sono anche diverse altre occasioni, la più importante quella dello stesso mister-giocatore che centra la traversa.

Il Lucinico lascia l'intera posta in casa del Piedimonte in un incontro dove il pari sarebbe stato il risultato più giusto; a segno M. Coco in diagonale su assist di Saar e poi lo stesso Saar su invito di Rizzo, per gli ospiti a bersaglio Marini con un diagonale.

Un micidiale uno-due in un minuto di Godas (il primo in spaccata, il secondo su lancio di Micor) regala il successo allo Zaule Rabuiese contro il Kras che a sua volta risponde solo con un rigore trasformato da Subelli nella ripresa, un penalty concesso per il fallo di Premate da ultimo uomo che gli è anche costato il cartellino rosso.

Il Chiarbola perde a Pieris allo scadere con un gol di Deak da fuori area ma i dirigenti triestini lamentano l'arbitraggio (a loro dire) insufficiente ma dal clan del Pieris si controbatte che invece «non è stato male»; nel primo tempo c'è il palo di Lorenzoni, occasioni per Porcorato, lo stesso Lorenzoni e Salvini per gli ospiti; per Dalcero per i padroni di casa. Nella seconda frazione ci sono due fuorigioco dubbi rilevati al Chiarbola, due tentativi di De Fabris e uno di Porcorato oltre alla rete del Pieris con mister Colomban che chiedeva un fallo per la sua squadra, ma non assegnato, qualche secondo prima.

Attacca molto il Primorec contro la Pro Farra e addirittura rischia di perdere; nel primo tempo Pljevaljcic va tre volte vicino alla marcatura e Dagri due, ma Fumo coglie sullo stesso tiro i due pali; nella ripresa ancora pericolosi Pljevaljcic e Riosa ma Fumis sfiora la beffa.

Massimo Umek

LA PARTITISSIMA

Il Breg domina lo Zarja Gaja ma il derby resta senza gol

BASOVIZZA Domina il Breg ma lo ZarjaGaja resiste e finisce 0-0. In questa gara la compagine di Petagna si dimostra essere degna dell'alta classifica ma lamenta delle lacune in attacco perché crea molto ma non la butta mai dentro. I ragazzi di San Dorligo sono superiori tecnicamente, fisicamente e sul piano della corsa e in apertura Strain con un doppio tentativo ravvicinato fa grande Jas Grgic. Poi su azione d'angolo ci prova Biondi di testa ma la sfera termina di poco alta. Nel finale della frazione lo ZarjaGaja cerca di reagire con un contropiede di Kalc che si fa mezzo campo con la palla al piede ma al momento di concludere le forze gli vengono a mancare e calcia debolmente; poi è la volta di Franco ma la mira è imprecisa. Anche nella ripresa il maggior possesso palla è del Breg e ci sono ancora due occasioni per Strain, nella prima da pochi passi manda in alto, nella seconda manca l'aggancio d'un soffio in area piccola. Negli ultimi minuti diversi corner e altrettante mischie in area dello ZarjaGaja ma il risultato non cambia.

m.u.

2.a CATEGORIA / A

Risultati

Fiume Veneto-Pro S. Martino	5-0
Corva-S.Antonio	0-0
Doria Zoppola-Maniago Lib.	1-1
Liventina-Real Toppo	6-0
Prata-Vallenoncello	1-0
S.Quirino-Pravisdomini	0-0
Sesto Bagnar.-Polcenigo	2-0
Vigonovo-Union S.M.T	2-1

Classifica

Fiume Ven.	30	13	9	3	1	25	7
S.Antonio	26	13	8	2	3	25	16
Liventina	25	13	7	4	2	26	13
Sesto Bagn.	25	13	7	4	2	13	8
Doria Zopp.	23	13	7	2	4	21	15
Vigonovo	20	13	5	5	3	18	11
Pravisdomini	19	13	5	4	4	15	11
Maniago Lib.	17	13	4	5	4	23	21
Corva	17	13	4	5	4	13	12
Union S.M.T	16	13	4	4	5	21	22
Polcenigo	16	13	4	4	5	16	18
Prata	15	13	3	6	4	15	20
S.Quirino	11	13	3	2	8	15	22
P. S. Martino	11	13	3	2	8	8	21
Vallenonc.	7	13	1	4	8	7	20
Real Toppo	5	13	1	2	10	12	36

Prossimo turno

Maniago Lib.-S.Quirino
Polcenigo-Fiume Veneto
Pravisdomini-Corva
Pro S. Martino-Liventina
Real Toppo-S.Antonio
Union S.M.T-Sesto Bagnar.
Vallenoncello-Doria Zoppola
Vigonovo-Prata

2.a CATEGORIA / B

Risultati

Arteniese-Martignacco	2-1
Arzino-Ciconicco	2-1
Buiese-Barbeano	3-2
Spilimbergo-Tagliamento	0-1
Tarcentina-Rive d'Arcano	4-1
Treppo Gr.-Un.Nogaredo	1-3
Villanova-Venzone	1-0
Valer.Pinzano-Caporiacco	1-1

Classifica

Buiese	33	13	10	3	0	27	12
Barbeano	22	13	6	4	3	17	14
Rive d'Arc.	21	13	5	6	2	22	14
Tagliamento	21	13	5	6	2	18	14
Tarcentina	21	13	7	0	6	23	24
Caporiacco	20	13	5	5	3	18	17
Martignacco	18	13	4	6	3	15	15
Arteniese	18	13	5	3	5	18	21
Venzone	16	13	4	4	5	26	19
Treppo Gr.	16	13	5	1	7	11	17
U. Nogaredo	15	13	4	3	6	16	12
Ciconicco	14	13	3	5	5	9	12
Val.Pinzano	14	13	3	5	5	11	15
Villanova	13	13	3	4	6	13	15
Arzino	10	13	2	4	7	10	24
Spilimbergo	8	13	1	5	7	10	19

Prossimo turno

Barbeano-Venzone
Caporiacco-Treppo Gr.
Ciconicco-Tarcentina
Martignacco-Buiese
Rive d'Arcano-Villanova
Tagliamento-Arzino
Un.Nogaredo-Arteniese
Valer.Pinzano-Spilimbergo

2.a CATEGORIA / C

Risultati

Bertiolo-Pasian	3-1
Fulgor-Porpetto	3-0
Morsano-Lavarian M.	1-2
Pertegada-Terzo	3-2
Pocenia-Gaglianese	1-0
Com.Teor-Bearzi	3-0
Torreanese-Tavagnacco	1-2
Trivignano-Castions	4-1

Classifica

Com.Teor	34	13	11	1	1	30	8
Trivignano	25	13	7	4	2	23	12
Tavagnacco	25	13	8	1	4	27	17
Bertiolo	24	13	7	3	3	19	13
Pocenia	20	13	6	2	5	12	10
Bearzi	20	13	5	5	3	13	13
Porpetto	19	13	5	4	4	15	20
Lavarian M.	18	13	4	6	3	22	22
Gaglianese	17	13	4	5	4	14	14
Torreanese	17	13	5	2	6	11	16
Terzo	15	13	4	3	6	20	19
Pertegada	14	13	3	5	5	16	16
Fulgor	14	13	3	5	5	14	16
Castions	12	13	3	3	7	11	22
Pasian	7	13	1	4	8	11	22
Morsano	4	13	1	1	11	9	27

Prossimo turno

Castions-Bertiolo
Gaglianese-Torreanese
Lavarian M.-Com.Teor
Tavagnacco-Morsano
Pasian-Fulgor
Pertegada-Pocenia
Porpetto-Bearzi
Terzo-Trivignano

2.a CATEGORIA / D

Risultati

Medea-S.Lorenzo	0-0
Moraro-Mladost	1-0
Piedimonte-Lucinico	2-1
Pieris-Chiarbola	1-0
Primorec-Pro Farra	0-0
Villesse-Domio	2-0
Zarja Gaja-Breg	0-0
Zaule-Kras	2-1

Classifica

Villesse	27	13	7	6	0	19	11
Breg	24	13	7	3	3	16	9
Moraro	21	13	4	9	0	20	15
S.Lorenzo	21	13	5	6	2	15	11
Lucinico	20	13	5	5	3	23	13
Domio	19	13	5	4	4	21	17
Pieris	19	13	4	7	2	16	14
Medea	16	13	3	7	3	22	21
Pro Farra	16	13	4	4	5	11	18
Primorec	15	13	3	6	4	18	16
Chiarbola	15	13	4	3	6	15	16
Zaule	14	13	3	5	5	16	15
Piedimonte	14	13	3	5	5	17	21
Kras	13	13	2	7	4	15	20
Zarja Gaja	11	13	2	5	6	11	18
Mladost	5	13	1	2	10	10	30

Prossimo turno

Chiarbola-Zaule
Domio-Moraro
Kras-Breg
Lucinico-Pieris
Mladost-Medea
Primorec-Villesse
Pro Farra-Piedimonte
S.Lorenzo-Zarja Gaja

CALCIO 2a CATEGORIA Girone C

Niente di nuovo nei posti più alti della classifica ma la giornata è stata ricca di reti: ben 27 in 8 partite

La capolista Teor rifila una tripletta al Bearzi

Tavagnacco e Trivignano si mantengono a nove lunghezze dal vertice

GRADO Niente di nuovo nei posti più alti della classifica anche al termine di questa tredicesima giornata di campionato.

La capolista Teor, infatti, si è riconfermata la vera forza del girone, battendo l'avversario di turno, l'ostico Bearzi, e portandosi così a quota trentaquattro, le inseguitrici Tavagnacco e Trivignano sono uscite vincenti dai rispettivi incontri con Torreanese e Castions mantenendo la distanza dal primo posto di nove lunghezze, e al terzo posto rimane sempre il Bertiolo con ventiquattro punti.

Una domenica inoltre ricca di gol, ben ventisette su otto partite giocate, e sei le vittorie casalinghe.

La partita di cartello era senza dubbio quella tra il Comunale Teor e il Bearzi, compagine che fino a questo momento ha dimostrato di avere tutte le carte in regola per fare bene, e il risultato di tre a zero finale per i padroni di casa forse non rende merito alla formazione di mister Parisi.

Il Teor si porta in vantaggio con una punizione di Trevisan al 3' del primo tempo, gli ospiti incassano e riescono comunque a non soccombere subito, ma alla fine del primo tempo c'è anche il raddoppio firmato da Lunardelli (gran botta dal limite dell'area entrata a fil di palo). Nella ripresa i padroni di casa mantengono bene il vantaggio difendendosi dai continui attacchi avversari. Prima del fischio finale, però, c'è anche il terzo gol sempre su calcio di punizione firmato dallo stesso Trevisan.

Prepotente anche la vittoria del Trivignano sul Castions per quattro a uno, e più moderata, invece, quella del Tavagnacco sulla Torreanese (2-1 il risultato finale). Parecchie proteste su questo rettangolo di gioco per decisioni arbitrali, a parere dei padroni di casa della Torreanese, molto criticabili. Dopo un primo tempo equilibrato, infatti, gli animi si sono eccessivamente surriscaldati portando anche all'espulsione di due giocatori di casa, Quercioli e Cudicio.

Prova di carattere della Fulgor che è riuscita a superare il Porpetto per tre a zero. Una gara abbastanza equilibrata con un gioco basato per lo più sui contropiedi da parte della Fulgor. Marcatori tra le file dei padroni di casa Tomasino, una doppietta per lui, e Arduini.

Tre i gol segnati anche dal Bertiolo su un Pasian di Prato messo in difficoltà dalle due espulsioni di Di Filippo e dell'estremo Burello. Continua la lenta ripresa del Pocenia che ha superato di misura la Gaglianese per uno a zero. Gli uomini di Del Frate hanno disputato un buon primo tempo coronato dalla rete di Del Negro al 25', nella ripresa invece la Gaglianese è cresciuta alla ricerca di un pareggio che però non è arrivato.

Vittoria, per finire, del Lavarian Motean sul fanalino di coda Morsano, e ha perso invece per 3-2 il Terzo con la Gaglianese.

Cristina Boemo

I TABELLINI

Bertiolo 3
Pasian di Prato 1

MARCATORI: pt 28' Bragagnolo, st 28' Ponte, 38' Bragagnolo, 45' Busolini.
BERTIOLO: Stocco, Finotti (st 21' Flavio Iacuzzi), Fabello, Riccardo Rotta, Beltramne, Lorenzo Iacuzzi (st 30' Fiorenzo), Bragagnolo, Francesco Rotta, Cambiaghi (st 37' Ciani), Ponte, Driutti. All. Deldegan.
PASIAN DI PRATO: Burello, Garofalo (st 37' Franzolini), Cutin, Codutti, Rosso, Modotto, Di Fillppo, Paviotti, Galati, Busolini, Mattiussi. All. Leita.

Teor 3
Bearzi 0

MARCATORI: pt 3' Trevisan, 48' Lunardelli, st 39' Trevsian.
TEOR: Martincig, De Candido, Biason, De Piccoli, Rossit, Trevisan, Del Piccolo, Lunardelli, Ganis, Fabris, Regattin. All. Zimolo.
BEARZI: Trevisan, Querini, Paolo Rossi, Zucchiatti, Kratky, Zuliani, Giatti, Candotti, Marco Rossi, Calcinotto, Mini. All. Parisi.

Fulgor 3
Porpetto 0

MARCATORI: pt 23' Tomasino, st 40' Arduini, 47' Tomasino.
FULGOR: Cesaria, Nardone, Zoppè, Rigo (st 23' Di Luca), Gimmillaro, Morandini, Gabriele Rossi, Zuanig, Ianovale (st 30' Arduini), Di Gaspero (pt 27' Peressutti), Tomasino. All. Peressutti.
PORPETTO: Del Bianco, Gorenzak, Serazzin, Delngero, Zentilin, Bogoni, Berlendis, Cossaro, Cheller, Cristin, Cicirelli. All. Filipputti.

Morsano 1
Lavarian Mortean 2

MARCATORI: pt 11' Bezzo, 31' Simionato, 40' Tirelli.
MORSANO: Gaiardo, Tracanelli, Luciano Toneguzzo, Zanello, Federico Nadalin, Bezzo, Paolo Bert, Nonis, Pelarin, Tisiot, Igor Toneguzzo. All. Merlin.
LAVARIAN MORTEAN: Fabello, Pitton, Pellizzari, Gattesco, Paolo Spaccaterra, Levaponti, Ermes Tirelli, Mansutti, Dolso, Alex Tirelli, Simionato. All. Geissa.

Pertegada 3
Terzo 2

MARCATORI: pt 35' Duranti, st 25' Pellizzari, 35' Florit, 40' Duranti, 42' Gasparotto.
PERTEGADA: Michelan, Zanelli, Santuzzo, Stefanutto (st 30' Morsanutto), Milanese, Fantin, Duranti, Pittano, Tagliaferri, Stefanel, Pellizzari (st 25' Comuzzi). All. Picotto.
TERZO: Ulian, Pasian, Falconieri, Furlan (st 10' Gasparotto), Grigollo, Stabile, Valeri, DiLena (st 13' Florit), Gregorat, Zorat, Donda. All. Masolini.

Pocenia 1
Gaglianese 0

MARCATORI: pt 25' Del Negro.
POCENIA: Paron, Nicolin, Hila, Valvason, Ponte, Casotto, Pizzolitto, Del Negro, Gazzola (st 15' Nolgi), Bravin, Burato. All. Del Frate.
GAGLIANESE: Bernardis, Furlan, Loro, Macorig, Rossit, Desabbata, Messere, Ferrato, Costantini, Dorligh, Mascia. All. Zappamiglio.

Torreanese 1
Tavagnacco 2

MARCATORI: pt 5' Laurecigh (rig), st 3' Toledo (aut.), 10' Morreale.
TORREAENSE: Sant, Codero, Quercioli, Radici, Scidà, Cudicio, Vosca, Pavan, Goles, Chiandetti, Simaz. All. Desabbata.
TAVAGNACCO: Di Bin, Rocco, Pinton, Toledo, Della Mora, Laurecigh, Rodaro, Celotti, Morreale, Causero, Sacher. All. Nadalet.

Trivignano 4
Castions 1

MARCATORI: pt 14' Rigo (rig.), 27' Martellossi, 41' Bergagna, st 36' e 48' Garzitto.
TRIVIGNANO: Gregoratto, Michele Buttus, Pellegrini (st 42' Venica), Boz, Martellossi, Milocco, Gabas, Massimo Monte, Bergagna, Emanuele Di Caprio (st 35' Garzitto), Pittioni (st 23' Cecotti). All. Sdrigotti.
CASTIONS: Soardo, Devenuto, Denis Buttus, Gobbato, Aldrigo, Nardin, Pellizzari, Vidal, Bonutto, Plef (st 39' Riondini), Orso. All. Mansutti.

TERZA CATEGORIA

Girone D: il Talmassons scivola e lascia la vetta alla Muzzanese

TRIESTE È veramente combattuto il girone D della Terza categoria ed ora al comando si è insediato, solitario, il Cjarlins Muzane che si è imposto sul Flambro; ha aperto le marcature Barbana e lo stesso giocatore, nella ripresa, ha fornito l'occasione a Billia, mentre Zanutta ha centrato la traversa. Il Talmassons scivola in casa e lascia la vetta colpevole il Zompicchia che ha vinto di misura grazie al preciso di Molon. In seconda posizione anche il Ronchis che è andato a vincere in casa della Blessanese anche se, tutto sommato, un pareggio non avrebbe scontentato nessuno. Il vantaggio gli ospiti con Schiosa su rigore, pareggiano i locali con Vendramin su rigore e botta vincente del Ronchi all'85' con Cristian Grego. È tornato alla vittoria, dopo una infinita serie di sconfitte, il Lestizza e lo ha fatto contro l'Ontagnanese grazie ad una doppiette di Visentin; gli ospiti hanno costruito molto ma hanno sbagliato diverse occasioni a porta vuota. Pareggio tra la Malisana ed il Brian con gli ospiti più pimpanti, ed in vantaggio, nella prima frazione, mentre i padroni di casa sono usciti nella ripresa riuscendo a intascare il punto grazie a Baldin e Marson. Vittoria casalinga, infine, del Camino che non ha esitato ad imporsi sul Romans. Dopo un rigore sbagliato Toppano si incaricava di aprire le danze che venivano chiuse, nella ripresa, da danna e Peressini.

d.m.

3.a CATEGORIA / D

Risultati

Lestizza-Ontagnanese	2-0
Ciarlin Muzzanese -Flambro	2-0
Camino-Romans	3-0
Rangers Malisana-Brian	2-0
Blessanese-Ronchis	1-2
Talmassions -Zompicchia	0-1

Classifica

C. Muzzanese	22	10	6	4	0	22	12
Ronchis	19	10	6	1	3	19	11
Talmassions	19	10	6	1	3	16	9
Camino	18	10	5	3	2	19	11
Zompicchia	18	10	5	3	2	12	8
Blessanese	14	10	4	2	4	13	14
Lestizza	13	10	4	1	5	15	10
Brian	13	10	3	4	3	11	13
Ontagnan.	12	10	3	3	4	12	15
Rangers Mal.	11	10	3	2	5	11	18
Romans	4	10	1	1	8	5	22
Flambro	3	10	0	3	7	7	19

Prossimo turno

Ronchis-Talmassions
Brian-Blessanese
Romans-Rangers Malisana
Flambro-Camino
Ontagnanese-Ciarlin Muzzanese
Zompicchia-Lestizza

Girone E: sconfitta dell'Azzurra il Cussignacco va al comando

TRIESTE Nel girone E della Terza categoria il Cussignacco torna a vincere e si insedia in prima posizione complici il turno di riposo del Torre e la concomitante sconfitta dell'Azzurra. Il Cussignacco ha costruito molto ma, come sempre, non riusciva a tesaurizzare i tanti sforzi ed il copione, immutato da diversi turni, si sarebbe ripetuto se, a tempo scaduto, De Luca non avesse trovato il varco giusto per segnare a danno del Villanova che sicuramente non meritava la sconfitta e già si sentiva il punticino in tasca. Equilibrato il confronto tra il Cormons e l'Azzurra e i padroni di casa sono tornati alla vittoria, dopo sei turni a becco asciutto, grazie ad Andrea Ancora che gonfiava la rete a tempo scaduto dando ai, suoi, oltre ai tre punti, un'iniezione di fiducia. Pareggio tra lo Strassoldo e l'United Cussignacco e vittoria netta del Poggio sulla Paviese che, sul terreno amico, si è vista mettere alle corde da Blasizza e due volte da Spangher. È tornato alla vittoria anche il Sagrado che, in casa, non ha voluto sfigurare contro l'Aiello ed è riuscito a lanciare Conte e Marino. Goleada, infine, dell'Audax contro l'incolpevole Donatello che poco o nulla ha potuto contro gli scatenati avversari che hanno realizzato con Aguzzoni, Bernardis, Ciban, Ivone, Forchessin e due volte con Petroni.

d.m.

3.a CATEGORIA / E

Risultati

Cussignacco-Villanova	1-0
Strassoldo-Utd Cussignacco	2-2
Audax Sanroc.-Donatello	7-1
Sagrado-Aiello	2-0
Paviese-Poggio	1-3
Cormons-Azzurra	1-0
Riposa:Torre	

Classifica

Cussignacco	20	9	6	2	1	13	6
Poggio	19	9	6	1	2	17	6
Torre	18	9	5	3	1	22	4
Azzurra	17	9	5	2	2	16	9
Villanova	16	10	4	4	2	9	7
Cormons	15	9	4	3	2	9	7
Sagrado	13	9	3	4	2	8	6
Audax Sanr.	10	10	2	4	4	15	17
Strassoldo	10	10	3	1	6	8	15
Utd Cussign.	9	9	2	3	4	12	11
Paviese	8	9	2	2	5	9	11
Aiello	7	9	1	4	4	6	14
Donatello	1	9	0	1	8	4	35

Prossimo turno

Villanova-Torre
Azzurra-Cussignacco
Poggio-Cormons
Aiello-Paviese
Donatello-Sagrado
Utd Cussignacco-Audax Sanroc.
Riposa: Strassoldo

Girone F: il Roiano Gretta Barcola non frena l'incontenibile Fossalon

TRIESTE Il girone F della Terza categoria vede sempre in fuga il Fossalon che anche ieri ha incamerato i tre punti imponendosi sul Roiano Gretta Barcola; i triestini non hanno mai mollato ma poco o nulla hanno potuto contro la prima della classe che nella ripresa ha attuato tutte le sostituzioni per far giocare quanti più ragazzi possibile. Masin, Moras, Zugnaz e Colussi di rigore in gol nel primo tempo e Lugnan nella ripresa. Sant'Andrea San Vito in giornata no tanto che il gol di Macchia non è bastato per frenare la Roianese che ha centrato due volte. Pareggio tra il Campanelle e l'Union con i padroni di casa non esaltanti e al pareggio grazie al rigore trasformato da Mocchi. Sospesa a pochi minuti dalla fine, con il risultato sullo 0-0, la partita tra l'Aurisina ed il CGS colpa la poca luce ed il campo non omologato al gioco in notturna. Il Montebello Don Bosco non è passato in qual di Begliano ed è riuscito a piazzare due botte anche se ha dovuto subirne ben otto. Per i padroni di casa De Marchi, Bacchetta, Pasian, doppietta di Verzegnassi e tripletta di Fedel. L'Anthares Esperia è riuscita a farcela contro il Villa in una partita dai grandi contenuti; in vantaggio i triestini con German, e i padroni di casa replicano con una doppietta di Snider. Ospiti, in dieci dal 10' della ripresa, che pareggiano con German e, infine, vincono grazie a Cristofaro.

Domenico Musumarra

3.a CATEGORIA / F

Risultati

Aurisina-C.G.S.	sosp.
Begliano-Montebello D.B.	8-2
Campanelle-Union	1-1
Fossalon-Roiano G.B.	5-0
Roianese-S.Andrea S.V.	2-1
Villa-Anth.Esperia	2-3
Riposa:Romana	

Classifica

Fossalon	25	9	8	1	0	20	1
Begliano	19	9	5	4	0	23	4
Anth.Esperia	18	9	5	3	1	20	7
Aurisina	17	9	5	2	2	25	11
S.Andrea S.V.	17	10	5	2	3	17	11
Romana	14	9	4	2	3	15	7
C.G.S.	11	8	3	2	3	13	9
Roianese	10	9	3	1	5	7	15
Villa	8	9	2	2	5	12	16
Roiano G.B.	8	9	2	2	5	10	23
Campanelle	8	10	2	2	6	8	26
Monteb. D.B.	6	9	2	0	7	13	28
Union	4	9	1	1	7	7	32

Prossimo turno

Anth.Esperia-Fossalon
C.G.S.-Campanelle
Montebello D.B.-Villa
Roiano G.B.-Roianese
S.Andrea S.V.-Romana
Union-Begliano
Riposa:Aurisina

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, tutti i giorni feriali. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, comunque con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione.

1 IMMOBILI VENDITA
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

A 2 km dal casello di Palmanova: rifinito primoingresso appartamento ca. 89 mq in palazzina: ingresso, cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, 2 terrazze, cantina, garage. 120.00 euro. Cod. 28/P Gallery Cervignano, 0431/35986.
(A00)

CERVIGNANO casetta indipendente ca. 70 mq su unico piano + ampia soffitta, accessori, portico, garage, terrazza 30 mq, giardino. Lotto totale 580 mq. 125.000 euro, opportunità unica! Cod. 43/P Gallery Cervignano. 0431/35986.
(A00)

RUDA tranquilla zona residenziale, ottimo appartamento termoautonomo ca. 100 mq: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, 3 ampie camere, bagno, 2 terrazze, garage doppio. 109.000 euro. Cod. 34/P Gallery Cervignano, 0431/35986.
(A00)

2 IMMOBILI ACQUISTO
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

A.A.A. BAIAMONTI/CAPODISTRIA soggiorno, una/due camere, cucina, bagno. Pagamento in contanti. 333/8622277, 340/2731629.
(A00)

A.A.A. COSTALUNGA/CAMPANELLE soggiorno, una/due camere, cucina, bagno. Definizione immediata. Eurocasa, 333/8622277, 340/2731629.
(A00)

IMPRESA di costruzioni acquista a Trieste case a appartamenti sia da restaurare che occupati. Definizione immediata in contanti. Equipe Costruzioni, 040/764666.
(A00)

3 IMMOBILI AFFITTO
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

CERVIGNANO centro. Affittasi appartamento arredato, ultimo piano, adatto a 4 operai/trasferitisti: ingresso, soggiorno, cucinino, 2 matrimoniali, bagno, ampia terrazza verandata, cantina, garage. Gallery Cervignano, 0431/35986.
(A00)

CERVIGNANO vicinanze. Affittasi ampio appartamento al piano terra in bifamiliare, parzialmente arredato, ristrutturato come nuovo: soggiorno, angolo cottura, 2 camere, bagno, lavanderia, ripostiglio, giardinetto. Gallery Cervignano, 0431/35986.
(A00)

4 LAVORO OFFERTA
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge

ADECCO Gorizia cerca 9 addetti alle macchine max 35 anni per azienda zona Cormons. 0481/533000. (B00)

ASTREL Spa ricerca tecnico commerciale. Il candidato si occuperà di attività tecnico-commerciali all'interno di un contesto aziendale giovane e innovativo. Deve possedere una formazione scolastica di tipo elettronico ed aver maturato un'esperienza commerciale di 2-3 anni gestendo prodotti su commessa in ambito elettronico. Si richiede almeno una buona conoscenza della lingua inglese scritta e parlata e la disponibilità a brevi trasferte in Italia e all'estero. Completano il profilo una buona capacità di comunicazione, attitudine al lavoro in team e la residenza in provincia di Gorizia o Udine. Per informazioni inviare curriculum via fax al n. 0481/637360 o via e-mail all'indirizzo di posta elettronica info@astrel.it. (B00)

AZIENDA commerciale di Gorizia cerca rappresentante, ragazzo/a, settore catering per zona Trieste. Richiedesi esperienza. Inviare curriculum a fax 0481-522110.

COOPERATIVA sociale cerca personale per servizi socio-educativi e riabilitativi, preferibilmente con esperienza. Inviare curriculum fax 040/232444. (D00)

MANPOWER Gorizia ricerca: per azienda leader settore arredamento 1 falegname esperto e 10 addetti ai macchinari su 2 turni; 5 magazzinieri uso muletto; 1 operaio minima esperienza saldatura; stagista per struttura interna massimo 30 anni. Telefonare 0481/538823. (B00)

SOCIETÀ cooperativa ricerca pulitrici/ori disponibili a lavorare a turni dalle 6 del mattino alle 19.30, compreso il sabato e la domenica. Richiedesi serietà. 040/8325089.

6 AUTOMEZZI
Feriale 1,20 - Festivo 1,80

TOYOTA Avensis Sw metallizzata in garanzia privato vende, ottime condizioni. Trieste, tel. 349/7648938.

9 FINANZIAMENTI
Feriale 2,37 - Festivo 3,56

EUROFIN prestiti e mutui a tassi bassissimi soluzioni anche per protestati. Scegli la trasparenza non le proposte troppo allettanti. Tel. 040/636677 Uic 665.
(A00)

SER.FIN.CO. prestiti e mutui a tassi bassissimi senza spese anticipate. Tel. 0481/413664. Uic 23807.
(B00)

5.000 € rata 105 € mensili. (60 mesi, taeg 9-12%). Bollettini postali. Mediatori creditizi UIC 20462. Prometeo Spa 040/772633.
(Fil46)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 2,58 - Festivo 3,87

A.A.A.A.A. DANIELA nuovissima ventenne ti aspetta per ogni desiderio. Chiama 329/3373941.
(Fil84)

A.A.A.A.A. PAOLINA bellissima bionda femminile grossa sorpresa. 339/2893719.
(Fil47)

A.A.A.A.A. SVEDESE massaggi rilassanti ambiente riservato chiamami. 348/9203591. (A6966)

A.A.A.A. TRIESTE biondina 22enne, molto molto dolce. 040/425061.

A.A.A. GORIZIA nuovissima 25enne, V misura, molto disponibile. 339/4408958.
(A397)

A.A.A. NOVITÀ appena arrivata jamaicana 338/8087624.

A.A.A. TRIESTE Somalia trasgressiva, stivali e femminile, grossa sorpresa. 333/3808132. (A428)

A.A. TRIESTE Sharlot grossa sorpresa trasgressiva disponibile tutti giorni. 340/8779338. (A480)

A.A. MASSAGGIATRICE tropicana. Fatti coccolare dal massaggio di mani esperte. 320/2755891.
(A429)

A.A. TRIESTE giovane rossa ti aspetta con simpatia e divertimento 349/8586945.

A. NOVITÀ massaggi cinesi tel. 338/1247057. (A370)

APPENA arrivata 22enne bellissima dolce disponibile tel. 346/2194130. (A366)

BELLA signora conoscerebbe distinti. 380/5023280.
(A6984)

BELLISSIMA indossatrice di intimo conoscerebbe uomo da stravolgere. 347/9976226.
(Fil60)

BELLISSIMA signora 35, incontrerebbe solo uomini distinti tel. 338/1703779. (Fil1)

CENTRO massaggi Solario in Nova Gorizia aperto tutti giorni 00-386-53001710, 00-386-31275743. (A6961)

CENTRO massaggi, aperto continuato dalle 9 alle 19. Chiama! 00/386/57/670077.
(A6549)

CONOSCEREI compagno di giochi per nuove trasgressioni. 340/4667425. (Fil60)

CONTATTO diretto! Esplosive, intriganti, divertenti! 899.100.522, solo 0,54 €/min. Iva inclusa MCI s.r.l. - Marcona 3 - MI. (Fil1)

MAIRA nuovissima ragazza cubana, dolce, affascinante. Telefonare 10-24 al 333/3250298. (A381)

MASSAGGIO completo da sogno, sauna finlandese. Aperto domenica. Prenotazione obbligatoria. Auguri. 0038631578148.
(A6792)

SAMIRA bella cioccolata caldissima esplosiva come un vulcano ti invita alla trasgressione. 339/2894297.
(A426)

TRIESTE alta bionda rispondo a numeri telefonici visibili. Tel. 340/7859400.
(C00)

VICINO confine Lazzaretto centro estetico Lana, trattamenti, viso e corpo, solarium. 0038/656527047.
(A5290)

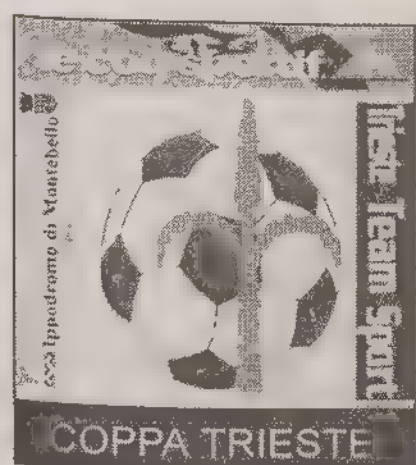
VUOI conoscere nuove amiche? 899.100.530 solo 0,54 €/min. Iva inclusa MCI s.r.l. - Marcona 3 - MI.
(Fil1)

35.ENNE capelli rossi, occhi verdi, esuberante, conoscerebbe uomo brillante per intriganti conoscenze. 333/3177578. (Fil60)

11 MATRIMONIALI
Feriale 2,40 - Festivo 3,60

ABBANDONA la solitudine, regalati l'amore l'agenzia matrimoniale Giulietta Romeo ha la persona giusta per te. Telefono 040/3728533.
(A00)

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata, paga contanti, business services. 02/29518014.
(Fil1)

In B il Trieste Serramenti vince nonostante le numerose assenze

Il Pozzecco Immobiliare vola con due successi

RECUPERO DELLA PRIMA GIORNATA

Pozzecco Immobiliare 5
Grand Casinò Lipica 2

MARCATORI: pt 7' Gustin (r), 15' Viler, 19' Vatta, st 10' e 29' Stefanutti, 20' Marangoni, 27' Viler.
POZZECCO IMMOBILIARE: Ielo, Stefanutti, Marangoni, Salemme, Vitulic, Pozzecco, Viler, Lokas, Di Maso. All. Bisiacchi.
GRAND CASINÒ LIPICA: Marsi, L. Pesce, Gustin, Elias, Perselli, Vatta, Toffolutti, U. Pesce, Sassi. All. Strazzullo.
ARBITRO: Luschemani.

TRIESTE Il Pozzecco Immobiliare riprende la vetta della classifica della serie A di coppa Trieste dopo il successo ottenuto a spese del Grand Casinò Lipica nel recupero della prima giornata di campionato. Successo tutt'altro che facile per la formazione di Bisiacchi che ha dovuto penare a lungo per avere ragione di un'avversaria grintosa e ben messa in campo. Sono gli uomini di Strazzullo, infatti, a partire con il piede giusto. Al 3' Vatta sfiora la rete, quattro minuti dopo Vitulic stende in area lo stesso Vatta e causa il rigore che consente a Gustin di portare in vantaggio la sua squadra. Si sveglia il Pozzecco Immobiliare che chiude l'avversaria nella sua metà campo e al 15' firma il pareggio con un tocco ravvicinato di Viler. L'1-1 non basta alla formazione di Bisiacchi che spinge alla ricerca del raddoppio ma viene punita da Vatta che sugli sviluppi di un calcio d'angolo sorprende ancora Ielo e ridà il vantaggio al Casinò Lipica. Gli ultimi dieci minuti del primo tempo e la ripresa si giocano a una porta. Il Pozzecco costruisce molto ma non riesce a segnare e comincia a temere di essere incappato nella classica giornata stregata. Invece al 10', su assist di Vitulic, Stefanutti indovina la traiettoria giusta e con un gran tiro dalla distanza firma il 2-2. Marsi si oppone con alcuni ottimi interventi alle ripetute conclusioni degli avversari ma al 20' nulla può fare sulla botta ravvicinata con cui Marangoni firma il vantaggio e dà il là alla cavalcata vincente della sua squadra.

TRIESTE Il Pozzecco Immobiliare mantiene la vetta della serie A di coppa Trieste. Dopo aver battuto il Casinò Lipica nel recupero della prima giornata, la formazione di Bisiacchi si è ripetuta piegando 5-0 il Laurent Rebula. Alle sue spalle tengono Acli San Luigi 4P e Pizzeria Giaguaro. L'Acli ha festeggiato al meglio il compleanno del mister Paludetto superando 8-3 il Grand Casinò Lipica (Bidoli 4 reti), la Pizzeria Giaguaro ha conquistato i tre punti imponendosi a spese dell'Osteria de Scarpon grazie a un 5-1 propiziato dalla tripletta di Lekic.

Risultato pieno per l'Euroricambi, 5-2 all'Immobiliare Fiorini grazie alle doppiette di Roberto Lakoseljac e Paulin e per il DK2 Serramenti che regola di misura il Monticolo Impianti Elettrici. Monticolo in vantaggio con Rosso, raggiunto e superato dalle reti di Battistini e Marangoni. Successo di misura per il Bar Capriccio sul Bar Stagio, bene il Bar Zaule sul Bar Rosandra (doppiette di Wolf e German) e la Carrozzeria Vescovo/Macelleria Chiara sul Decli Buffet la Scaletta.

In serie B Trieste Serramenti sempre al comando. La formazione di Borghese, nonostante le numerose e importanti assenze, ha superato 5-2 l'SD Drago sulle ali dell'ottima prestazione di Rosso. Tiene il passo il Bar Elio, secondo a quattro lunghezze dalla capolista dopo il rotondo 7-1 inflitto al Pertot Ecologia e propiziato dalla tripletta di Vellone e dalle doppiette di Scamperle e Furlan. Terzo posto per l'Acli Cologna, pareggio (3-3) nel recupero con l'Old London Pub e largo successo sul fanalino Bar Peter Pan, quarta piazza per il Pittarello Il Giulia che continua la sua scalata verso la zona promozione. La compagine di Cianchetta ha regolato 3-1 il Gabbiano grazie alla doppietta di Bellotto e al sigillo di Andrea Sardiello. Ancora da segnalare il 4-2 della Pizzeria le Agavi sull'Old London Pub, il 7-3 del Tabacchi Zaule Max Pub sul Vengros Food/Pizzeria la Tana e il 3-3 tra Bar Laika e il Rapid Programma Lavoro.

Lorenzo Gatto / **l. g.**

RISULTATI

Serie A. Decli Buffet Scaletta-Carr.Vescovo/Mac. Chiara 2-7; Euroricambi-Imm. Fiorini/Gel. Nicola 5-2; Bar Zaule-Bar Rosandra 6-4; Pozzecco Immobiliare-Laurent Rebula 5-0; Bar Capriccio-Bar Stadio 3-2; Osteria de Scarpon-Pizzeria Giaguaro 1-5; DK2 Serramenti-Monticolo I.E. 2-1; Grand Casinò Lipica-Acli San Luigi 3-8.
Classifica: Pozzecco Immobiliare 31; Acli San Luigi 29; Pizzeria Giaguaro 28; Euroricambi 25; DK2 Serramenti 21; Bar Zaule 19; Monticolo I.E. e Carr. Vescovo/Mac. Chiara 18; Imm. Fiorini/Gel. Nicola 17; Laurent Rebula 16; Bar Rosandra 15; Grand Casinò Lipica 14; Bar Stadio 9; Bar Capriccio 8; Decli Buffet Scaletta 7, Osteria de Scarpon 4.
Serie B. Recupero: Old London Pub-Acli Cologna 3-3; Pertot Ecologia-Bar Elio 1-7; Abbigliamento Nistri-Essepieffe Servizi 8-2; Bar Laika-Rapid Programma Lavoro 3-3; Bar Peter Pan-Acli Cologna 0-8; Il Gabbiano-Pittarello Il Giulia 1-3; Old London Pub-Pizzeria le Agavi 2/4; Max Pub Zaule-Vengros Food/La Tana 7-3; Trieste Serramenti-SD Drago 5-2.
Classifica: Trieste Serramenti 32; Bar Elio 28; Acli Cologna 27; Pittarello Il Giulia 24; Il Gabbiano 21; Old London Pub 20; Vengros Food/La Tana 19; Pizzeria le Agavi 18; Abbigliamento Nistri 16; Rapid Programma Lavoro 13; Max Pub Zaule 12; Pertot Ecologia e Bar Laika 11; Essepieffe Servizi 9; SD Drago 5; Bar Peter Pan 1.

Colonna a 47 anni sorregge il Cus che impatta con La Pineta

Pro Pace senza Visalli Big match ai droghieri

Pro Pace 0
Drog. Francesca 2

PRO PACE: Rossi, Tulliach, Bochdanovits, Covalero, Centassi, Poropat, Morelli.
DROGHERIA FRANCESCA: Salviato, Arienzo, Perok, Furlan, Hollesch, Bassanese, Baselice, Azzolin, Lavorino.
ARBITRO: Giorgi.

TRIESTE Quando un giocatore segna quasi il cinquanta per cento dei gol di una squadra significa che quest'i è fondamentale per finalizzare le trame offensive costruite nell'arco di un incontro.Ma nel big match della giornata la Pro Pace non ha potuto schierare proprio il suo cannoniere, Marco Visalli. La manovra ne ha risentito perché la compagine non ha trovato sbocchi in attacco. Per la Drogheria Francesca è stato dunque abbastanza semplice portare a casa i due punti con l'accoppiata Baselice-Hollesch a siglare l'uno-due nel primo quarto d'ora di gioco. Il primo va a segno al 4' con un diagonale basso dal vertice sinistro dell'area, il secondo invece al 16' al termine di un'azione da applausi con la pennellata da sinistra ed incornata di Perok per il pallonetto di Baselice che trova appostato sulla linea di porta appunto Hollesch e il bomber principe della serie B di testa non può sbagliare. In mezzo alle due marcature c'è da segnalare una respinta con i piedi di Rossi sulla conclusione da buona posizione dello stesso Hollesch. Nel primo tempo oltre a ciò da segnalare un tentativo di Baselice a colpo sicuro da centro area ma Tulliach salva sulla linea.

Al 2' della ripresa giunge il primo tiro della partita della Pro Pace con Poropat che però manda sopra la traversa. Al 13' duello quasi sulla linea di porta fra Baselice e Bochdanovits ma è quest'ultimo a liberare evitando il tris avversario. Al 14' lancio millimetrico di Perok per Bassanese ma è bravo Rossi ad uscire e a salvare. Al 21' e al 25' due pali per Centassi, sul secondo riprende Morelli e salviato respinge alla grande. Per i droghieri una vittoria comunque meritata.

La Pineta/Daine 4
Cus 2000/Pop. Etica 4

PINETA: Luppi, Perissutti, Crevatin, Schiberna, Natale, Steffè, Damiani, Troncon, Berdini, Veos.
CUS 2000: Patriarca, Dobetti, Parovel, Vucetti, Collarini, Starc, Colonna, Favento, Sergi.
ARBITRO: Sabini.

TRIESTE Nel «frigorifero» di Costalunga, temperatura molto bassa e vento gelido, botta e risposta nei primi minuti. Al 2' Schiberna con un rasoterra angolato dal limite porta in vantaggio i baristi della Pineta, al 7' però Starc firma il pari liberandosi del suo marcatore da poco dentro l'area e concludendo sotto la traversa. Al 10' Schiberna, il più pericoloso della Pineta, centra la traversa dal limite. Un minuto dopo Damiani da distanza ravvicinata costringe Patriarca al difficile intervento. Al 13' azione personale del solito Schiberna che parte palla al piede sugli ultimi venti metri e con una bordata fra palo e portiere riporta in avanti i suoi. Al quarto d'ora il Cus trova il 2-2 con Vucetti che da due passi tocca agevolmente su un out lungo proveniente dalla sinistra. Al 24' ancora la Pineta in difficoltà su una rimessa laterale avversaria con il pallone che scagliato da Starc arriva in mezzo all'area, Steffè nel tentativo di liberare insacca nella propria porta ed ex universitari in vantaggio. Al 26' lo stesso Steffè si riabilita subito salvando sulla linea un'incornata di Starc.

All'8' della ripresa la serata di Steffè si schiarisce ulteriormente perché da fuori area azzecca il rasoterra della nuova parità. Al 14' Schiberna è lesto a trovare il tempo per inserirsi in area tra due difensori avversari e metterla dentro. Il Cus non molla e cerca il 4-4, al 22' è impeccabile la punizione di Colonna da destra che elude a girare la barriera e s'insacca vicino al primo palo con Luppi che neanche si muove. Complimenti a Colonna, 47 primavere, e risultato accettato di buon grado da ambo le parti.

Massimo Umek

RISULTATI E CLASSIFICHE

SERIE A Serbia Sport-Trattoria Radio rinviata; Duino Scavi-Ambasciata d'Abruzzo rinviata; Carrozzeria Servola-Carrozzeria Augusto 3-4; Colorificio Italia-Hop Store 2-1; Acli San Luigi-Esso Valmaura 5-3; Hostaria Ai 3 Magnoni-Buffet Toni 6-0; La Matada-CafeDeLuxe 1-7. Classifica: Serbia Sport 18; DeLuxe, Radio 17; Acli San Luigi 15; Colorificio Italia 13; Duino Scavi 12; Matada 11; 3 Magnoni 10; Augusto 9; Esso, Servola 7; Ambasciata 6; Hop Store 5; Toni 1.
SERIE B Ferro Julia-Sfreddo 3-8; Perla Bianca-Rest. Edili Adry e Vito rinviata; Endas-Pizzeria Perugino 3-5; Nagane Mujesane-International School rinviata; Pro Pace-Drogheria Francesca 0-2; Autovega-Bar Monti 1-5; Sarc-Terminal Fernetti 4-4. Classifica: Endas 17; Sfreddo, Pro Pace 16; Francesca 15; Ferro Julia 13; Restauri Edili 12; Autovega, Bar Monti 9; Perugino, International 8; Terminal, Nagane 7; Perla Bianca 6; Sarc 5.
SERIE C Bar La Pineta-Cus 2000 4-4; Supermercati Bosco-Pizzeria Mediterranea 2-1; Arte Ceramica-Tom and Jerry 8-1; Restauri Edili-Fontana Contarini 3-7; Mercatino Racing-Mappets/Shell Paola 2-2; Frigotec-Buffet Babau rinviata. Classifica: Fontana 17; Mercatino, Babau 14; Frigotec 13; Mediterranea 12; Arte Ceramica 11; Bosco 9; Cus 8; Restauri Edili 7; La Pineta 5; Mappets, Tom and Jerry 4.
SERIE D Mic-Bar Gelateria Fantasy 6-5; Abb. Il Quadro-Trattoria Acquario 5-5; Progetto 3000-Idroplanet 2-5; Cral Insiel-New Team 3-3; Antares-Nord Spedizionieri 4-5; Bar Giorgi-Trattoria Fifi 0-10. Classifica: Idroplanet, Fifi 16; Quadro, Progetto, Mic 10; Cral, Fantasy, Giorgi 8; Acquario 7; New Team 6; Spedizionieri 2; Antares 0.

VETERANI SAN SERGIO

Drioli e Giuliani mettono al sicuro il risultato con la Fenice

Programma Lavoro inesorabile Resta imbattuto e al vertice

TRIESTE Non si ferma la corsa del Programma Lavoro, imbattuto al comando della classifica del trofeo Veterani Borgo San Sergio anche dopo la difficile sfida contro la Cooperativa la Fenice: 2-0 il risultato finale del big match della decima giornata, gara decisa dalle reti di Drioli e Giuliani. Alle spalle della capolista il Gomme Marcello/La Tecia che ha regolato con un largo 5-1 l'Interland Prosek in virtù della tripletta di Sirotic e della doppietta di Franca. Successo agevole anche per l'Electronic Center che contro il Dì Brandolino (8-1, 3 Mitrovic e Sorrentino, Grattagliano, Saporito e Masala) guadagna tre punti e lancia la sfida alla capolista in vista dello scontro di cartello in programma nella prossima giornata. Una tripletta di Vellone lancia l'Hdi al successo sul Tea Room, le doppiette di Bua e Spazapan regalano i tre punti all'Immobiliare Quattromura/Bar Lucio nella sfida contro la Pizzeria casa Rosandra. Di misura il Fontana Contarini sulla Pizzeria San Giusto e il Bar Rosandra sull'Acli. Quattro gol di Vidmar spianano la strada alla vittoria dell'Impresa Battisti sul Giemme Sport.

Risultati della decima giornata: Hdi Assicurazioni/Pizzeria Bella Napoli-Tea Room 4-1, Electronic Center-Il Dì Brandolin 8-1, Pizzeria Casa Rosandra-Immobiliare Quattromura/Bar Lucio 3-4, Fontana Contarini/Crut-Pizzeria San Giusto 4-3, Programma Lavoro-Cooperativa La Fenice 2-0, Acli Cologna-Bar Rosandra 2-3, Giemme Sport-Impresa Battisti/Trattoria Vulcania 1-6, Interland Prosek-Gomme Marcello/La Tecia 1-5.

Classifica: Programma Lavoro 25 (9), Gomme Marcello/La Tecia 23 (9), Electronic Center 20 (9), Tea Room 19 (10), Impresa Battisti/Trattoria Vulcania 18 (9), Cooperativa La Fenice 16 (9), Interland Prosek e Immobiliare Quattromura/Bar Lucio 15 (9), Hdi Assicurazioni/Pizzeria Bella Napoli 14 (10), Acli Cologna 9 (10), Bar Rosandra 8 (9), Il Dì Brandolin 7 (8), Pizzeria San Giusto 7 (10), Giemme Sport 6 (9), Fontana Contarini/Crut 6 (9), Pizzeria Casa Rosandra 5 (8).

Programma della undicesima giornata: Immobiliare Quattromura/Bar Lucio-Il Dì Brandolin domani ore 20, Cooperativa La Fenice-Tea Room domani ore 21, Hdi Assicurazioni/Pizzeria Bella Napoli-Fontana Contarini/Crut mercoledì ore 19.30, Gomme Marcello/La Tecia-Pizzeria San Giusto mercoledì ore 20.30, Bar Rosandra-Giemme Sport mercoledì ore 21.30, Impresa Battisti/Trattoria Vulcania-Acli Cologna venerdì ore 19.30, Electronic Center-Programma Lavoro venerdì ore 20.30, Pizzeria Casa Rosandra-Interland Prosek venerdì ore 21.30.

lo. ga.

LEGA NORD EST

Il girone triestino riprende oggi

Nell'Isontino il Muppet Abacus si beve il Celtic Caffè Gorian insediandosi solo al comando

TRIESTE Settimana di riposo per la festività dell'Immacolata per quanto riguarda il girone est (triestino) che riprenderà quest'oggi con la partitissima fra l'Agorà Centrostampa ed il Cral Trieste Trasporti in quello che è l'ultimo turno prima della sosta natalizia. Il programma odierno poi prevede gli incontri Club Antares-Zorutti Outlet Carducci e Restauri Edili Adry e Vito-Fiamme Gialle. La classifica: Restauri Edili 11; Agorà Centrostampa, Cral Trieste Trasporti 8; Fiamme Gialle, Zorutti 4; Antares 0.

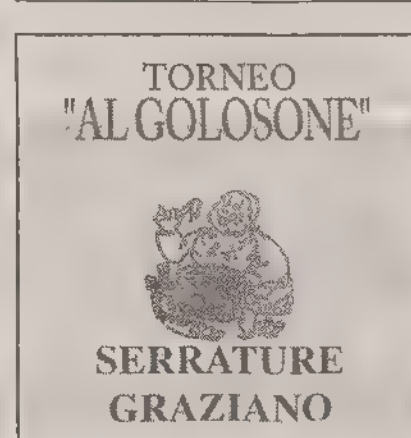
Si è giocato invece nel girone ovest (isontino). Il Muppet Abacus s'insedia al vertice della graduatoria dopo aver superato per 3-1 il Celtic Caffè Gorian con le reti di Aldrigo, Catalfamo e Malaroda. Ad una lunghezza dalla capolista c'è l'Amatori Ronchi che espugna il rettangolo dell'Hearts Ronchi facilitato dall'espulsione del portiere avversario Tolloi per un fallo su un attaccante lanciato a rete; a bersaglio Pino con una tripletta, Cumero e Tullio Momas per i vincitori. A Staranzano il Lokomotiv Ronchi ottiene il secondo successo consecutivo, ad inchinarsi è l'Atletico Gorizia per 3-2; vantaggio iniziale ospite con Gaudino, pareggio-rovesciamento con Raffaele D'Angelo e prima del riposo Rebecchi sugli sviluppi di un calcio d'angolo trova il gol per il Lokomotiv; nella ripresa Rizzuto trova il pari ma nel finale l'assist di Moimas regala a D'Angelo il pallone della vittoria. Pareggio fra il New Team e il West ham per 1-1 con bersagli di Fallarino e un'autorete a favore dei monfalconesi. Il derby Vesna Plavi Oxis-Garbellotto Prosecco è stato posticipato a sabato in quel di Santa Croce alle 15.30.

La classifica: Muppet Abacus Immobiliare Ronchi 12; Amatori Ronchi 11; Vesna 10; Garbellotto 9; West Ham Bar La Giaretta, Atletico Gorizia, Lokomotiv Ronchi 6; Celtic Caffè Gelateria Gorian, New Team Osteria Al Tempo Perso 4; Hearts Ronchi 3.

TORNEO "AL GOLOSONE"

SERRATURE GRAZIANO

Battuto l'Euroart in una partita emozionante

Tugliach in zona Cesarini lancia l'Edile Giuliana verso il trofeo Agip Università

Costruzioni Euroart 3
Edile Giuliana/Crut 4

EUROART: Schreiber, Scoria, Miss, Bruni, Tritto, Crismani, Castrigno, Smilovich, Tissini.
GIULIANA: Dapretto, Masseni, Tugliach, Ghezzo, Callegaris, Jurincic, Zulian, Boscarol, Predonzani.
ARBITRO: Paoli.

TRIESTE L'Edile Giuliana supera l'Euroart e si rimette in corsa nella lotta per il quarto posto, l'ultimo utile alla qualificazione al trofeo Agip Università che si disputerà a campionato concluso. La prima annotazione arriva già dopo pochi secondi di gioco con Miss che chiude un triangolo con Smilovich ma calcia addosso a Dapretto. Al 7' segna la Società Giuliana su calcio di rigore assegnato per un fallo su Callegaris che s'incarica anche dell'esecuzione vincente. All'8' l'Euroart centra la traversa con Smilovich e poco dopo occasione anche per Miss. Al 20' lo stesso Smilovich si libera del suo diretto marcatore ma è ancora bravo Dapretto a respingere il tiro.

Ad inizio ripresa arriva l'1-1 con un'azione personale di Miss che salta in velocità tre avversari e mette dentro. Passa un minuto e l'Euroart si porta in vantaggio con un penalty trasformato dallo stesso Miss (fallo su Scoria). Al 10' e al 15' opportunità ancora per Miss e per Castrigno ma i tentativi terminano di poco a lato. Al 2' la Società Giuliana trova il pari con la conclusione di Jurincic sul calcio d'angolo di Masseni. Negli ultimi minuti grandi emozioni, al 27' Tugliach segna dalla distanza, al 28' Smilovich ruba palla a centrocampo e dopo essersi involato verso l'area difesa da Dapretto lo batte con un tiro a giro per il 3-3. Nel recupero va ancora a bersaglio Tugliach che su punizione dal limite infila l'incrocio.

Serie A Officina Mocor/Bar Rosandra-Bar Stadio 5-2; Tabacchi Jez-Gomme Marcello/La Tecia 7-2; Pizzeria Vulcania-Termoidraulica Hrvatic 1-5; Latteria Caffè Mary-Piemme Ascensori rinviata; Atlantis-The Tender Baia Grignano rinviata.

Classifica: Termoidraulica Hrvatic 21; Tabacchi Jez 16; Officina Mocor 15; Pizzeria Vulcania, Super Bar Stella 12; Gomme Marcello, Piemme Ascensori 9; Bar Stadio 6; Latteria Caffè Mary 5; Atlantis 2; The Tender 0. Classifica marcatori: Jurincich (Jez) 10; De sanctis (Atlantis), Favretto (Stadio), Milcic (Mocor) 8.

Serie B Impr. Costr. Euroart-Società Edile Giuliana 3-4; Bar Aurora-Bar Enoteca Why Not 2-2; Essebi Impr. e Servizi-Mastrobirraio 2-3; Acli Cologna-Casaimmedia rinviata; Blues Sensor System-Pizzeria San Giusto rinviata.

Classifica: Pizzeria San Giusto, Aurora 16; Eleoro 15; Mastrobirraio 12; Why Not 11; Edile Giuliana, Blues Sensor 10; Acli Cologna, Impr. Costr. Euroart 3; Casaimmedia -1. Classifica marcatori: Karlicek (Giuliana) 19; Mulè (San Giusto) 18.

Manana 4
Athletico Vulvao 4

MANANA: Bartolini, Venturi, Sepulveda, Kucharsky, Mc Grath, Della Monica, Belgrado, Beltrame.
VULVAO: Pacorini, Tron, Piol, Tosolini, Barbo, Musolino, Ianneli, Barnabà, Armani.
ARBITRO: Del Buono.

Successo meritato dei pizzaioli sul Catuvù

Vulvao in vantaggio di 4 reti ma nella ripresa il Manana lo agguanta con Kucharsky

TRIESTE Un pari che alla fine sembra giusto per quanto fatto vedere dalle due squadre. Al 4' ci prova Belgrado ma Pacorini è attento. Stessa sorte al 6' per una conclusione di Tron da fuori area. Al 9' è la volta di Kucharsky e qui è davvero bravo il portiere avversario a respingere. Al 13' Beltrame dai venti metri trova il vantaggio per il Manana. Passa un minuto e si ristabilisce la parità con Barbo dal limite. Altri due giri di lancetta e Musolino con una bordata da quasi centrocampo firma il 2-1 per il Vulvao. Al 17' conclude Kucharsky ma Piol salva sulla linea. Al 21' Bartolini blocca il tiro di Ianneli. Al 22' va ancora a bersaglio il Vulvao con Musolino dalla distanza. L'ultimo tentativo del primo tempo è di Venturi ma la mira è leggermente imprecisa.

Ripresa. Al 2' la gara sembra chiudersi a favore del Vulvao che trova la quarta rete con ancora Musolino, lesto ad approfittare di un indecisione di Bartolini. Poi però inizia la lenta ma inesorabile rimonta del Manana. Dal limite al 5' Beltrame accorcia le distanze. All'8' traversa di Armani. Al 10' da un passo fuori area segna lo stesso Beltrame. Al 17' Kucharsky fa le prove generali del pareggio, da pochi passi calcia fuori, ma al 19' raddrizza la mira e di testa supera ancora Pacorini su Barbo.

Pizzeria San Giusto 8
U Catuvù 5

SAN GIUSTO: Camilli, De Vecchi, Sain, Moratto, Barduzzi, Wolf, Bernobich, Gec.
CATUVÙ: Sorgiovanni, Di Stefano, Bianco, Brumetz, Putignano, Senni, Peloso, Heller, Camporeale.
ARBITRO: Pani.

TRIESTE Partita condizionata dal forte vento ma successo meritato per i pizzaioli. Al 2' Wolf cerca di sorprendere Sorgiovanni ma il portiere è invece attento. Al 4' lo stesso Wolf calcia a lato di poco. Un minuto dopo su azione d'angolo Bianco anticipa tutti a centro area e insacca. Al 6' il raddoppio del Catuvù è di Peloso in contropiede. All'8' accorcia le distanze il San Giusto con Moratto. Al 10' azione personale di Wolf e conclusione vincente da fuori area per il 2-2. Al 12' Sain s'incunea nella difesa avversaria e trova il vantaggio per il San Giusto. Al 14' pari di Putignano con un forte tiro. Poi tentativi di Bernobich e dello stesso Putignano, quindi traversa di Wolf su punizione. Nella ripresa tutte le altre reti. Al 3' e al 6' ancora Wolf (punizione e poi contropiede), all'8' Putignano (azione solitaria), al 16' Wolf (azione di rimessa), al 21' Sain (dalla distanza) e al 23' Peloso (su errore portiere).

RISULTATI E CLASSIFICHE

SERIE A Remo-Real 2-1; Benvegnù-Latt. Christian 3-0; Simonetto-Moderno 3-5; Buh-Telephone 2-5; Pines-Tecnocasa 4-1. Classifica: Remo 41; Telephone 36; Benvegnù 34; Pines 33; Moderno 31; Borsa 21; Real 20; Ex Bionda 15; Latt. Christian 12; Simonetto 11; Tecnocasa 9; Buh 7.
SERIE B San Giusto-Catuvu 8-5; Prelz-Veliero 2-1; Tie Break-New Team 3-0; Itaca-Blue Eyes 2-7. Classifica: Tie Break 41; Baldon 35; San Giusto 31; Prelz 30; Autoesse 27; Blue Eyes 26; Mauro 25; Veliero 24; Old Boy 19; Catuvu 15; Team 13; Itaca 0.
SERIE C1 Bar Pino-Lanterna 1-1; Nca-Cvm 2-9; Betty-Fati 8-1; Ugl-Totoricevitoria 6-1; Corallo-Copernico 5-5; Dijaski-Tormento 3-4. Classifica: Tormento 35; Corallo 32; Nca 30; Cvm, Betty 28; Fati 26; Ugl 25; Dijaski 19; Copernico 18; Lanterna 12; Pino 11; Totoricevitoria 8.
SERIE C2 Franco-Mediterranea 4-3; Di Toro-Breezers 5-5; Bennigan's-Millenium 4-1; Saletta-Garden 5-0; Tul-Ajser 5-4; Dadema-Imbianchino 2-4. Classifica: Ajser 34; Bennigan's 32; Imbianchino, Tul, Franco 29; Dadema 24; Breezers 23; Saletta 22; Millenium 17; Di Toro 14; Mediterranea, Garden 10.
SERIE D1 Boutique-Di Meglio 3-1; Tappa-Christian 1-10; Voltolina-Nosepol 10-5; Gelati-Serr. Trieste 1-4; Cascella-Raso 2-2; Ulisse-10 Regine 1-1. Classifica: Voltolina 38; Gelati 30; Di Meglio 27; 10 regine 26; Boutique 23; Ulisse, Cascella 22; Raso, Serr. Trieste, Christian 20; Tappa 8; Nosepol 6.
SERIE D2 Tiramolla-Muggia 2-0; Moreno-Protti 3-3; Sportler-Manana 6-2; Draga-Cesetta 6-1. Classifica: Draga 36; Sportler 32; Muggia, Tiramolla 30; Cesetta 29; Atletico 22; Sport Car 21; Moreno 18; Calice 14; Protti 10; Charisma 9; Manana 7.
SERIE QA Blob-Hellas 2-7; Nore Bridge-Shell 5-3; Bayern-Calzi 2-3; Spritz-Malleoli 1-3. Classifica: Hellas 43; Calzi 34; Albachiara 25; Blob 24; Malleoli 23; Capt. Locomotiv 20; Atletic 18; Nore Bridge 17; Shell 15; Bayern 12; Spritz 11.
SERIE QB Portizza-Locuraquerda 6-1; Parigi-Spetic 3-15; Metalmeccanici-10 Cent 3-3; Los Amigos-Spetic 4-7. Classifica: Spetic 46; Amigos 36; Locuraquerda, 10 cent 27; Portizza 25; Bernik 23; Video 21; United 19; Metalmeccanici 16; Savua 13; Parigi 9; Bever 6.

SERIE A1 I bianchi cercano a Latina - invano - la prima vittoria piena della stagione

Adriavolley, ancora notte fonda

Trieste ce la mette tutta contro l'Icom ma non riesce a fare un set

Spescha nuovamente fra i migliori in campo con 12 punti.

LATINA Trieste scende a Latina ancora alla ricerca della prima vittoria piena della sua stagione. Dal canto suo la Icom è a caccia di punti per la qualificazione alla Final Eight di Coppa Italia. Per ottenerli, il tecnico di casa Molducci rinuncia all'acciaccato Gustavo, schierando al centro Cipollari. Un cambio che alla fine dà ragione alla Icom che ottiene così il primo 3 a 0 del suo campionato.

Icom Latina 3
Adriavolley Trieste 0
(25-18, 25-18, 25-19)

ICOM LATINA: Vujevic 8, Fortunato 7, Biribanti 17, Dennis 13, Cipollari 9, Torre 1; Rinaldi (L), N.e. Molteni, Gustavo, Giosa, Spanakis, Bruno. All. Molducci.
ADRIAVOLLEY TRIESTE: Cavaliere 2, Granvorka 11, Lavorato 4, Cuturic 6, Spescha 12, Polidori 3, Manià (L), Visentin, Samica, Kovac, Orel. All. Bastiani.
ARBITRI: Mangialomini e Pessolano.
NOTE: spettatori 1.298, incasso 8.810 euro. Durata set: 22', 25', 23'.

La partita vede il primo set in parità fino al turno di battuta dell'opposto azzurro Francesco Birbanti. Gli uomini di coach Bastiani si ritrovano subito sotto di 4 lunghezze, tanto che il tecnico triestino è costretto a chiamare la prima interruzione dell'incontro. Un rimedio inutile, che non frena la corsa della Icom pronta a mettere alla frusta la ricezione dell'Adriavolley. A riportare nel set i bianchi di Trieste ci pensa Granvorka, ma il suo mini break di due punti viene prontamente vanificato dal turno di servizio del serbo Vujevic che lancia i padroni di casa sul 14 a 8, costringendo ancora una volta Bastiani a chiamare time out. Ma la Icom non si ferma e allunga ancora con Dennis, arrivando alla seconda interruzione tecnica sul 16 a 9. Trieste tenta ancora di raddrizzare il set arrivando sul 18 a 13 grazie alle conclusioni di Spescha e forzando il servizio, ma Latina controlla agevolmente il gioco e chiude il primo set con il punteggio di 25 a 18. Il secondo parziale vede Trieste iniziare con un altro piglio il gioco. Il tecnico dell'Adriavolley lancia in campo il giovane Visentin e la mossa sembra funzionare. Gli uomini di Bastiani controllano i padroni di casa fino al 5 pari, poi tre bordate di Polidori, Spescha e Cuturic, lanciano l'Adria al primo time out tecnico sul 8 a 6. Trieste arriva fino avanti fino al 9 a 7, ma poi smarrisce il filo del gioco permettendo ai padroni di casa di infilare un parziale di 4 punti a 0 che li lancia sull'11 a 9. Al ritorno in campo Bastiani inserisce Samica al posto di Cuturic ma la Icom allunga di nuovo sul 17 a 15. Vantaggio che aumenta ancora, e Latina chiude facilmente sul 25 a 19. Nel terzo set l'Adria inizia bene con Cavaliere ancora in regia, arrivando ad avere anche la palla del possibile 4 a 1, ma sul turno di servizio di Biribanti, gli uomini di Bastiani tornano a mostrare tutti i loro limiti. Latina recupera facilmente lo svantaggio e passa in testa. Trieste non ci sta e, approfittando di una calo di concentrazione dei padroni di casa torna, a condurre sul 12 a 10. Tutto inutile, la Icom inizia a servire con maggiore efficacia e l'impianto di gioco dell'Adria va in barca.

SERIE A1

Risultati	
Bossini G.-Edilbasso Pd	3-2
Icom-Adriavolley	3-0
Itas Diatec-Coprasystel	3-1
Lube Marche-Noicom B.	1-3
Perugia V.-Sisley Tv	0-3
Tel. G. Colle-Kerakoll	3-1
Unimade-Est.4 Torri Fe	3-0

Prossimo turno:
Adriavolley Ts-Itas Diatec
Coprasystel PC-Pg Volley
Edilbasso Pd-Tel.Gioia Colle
Est.4 Torri Fe-Icom Latina
Kerakoll Mo-Unimade Pr
Lube G.Marche-Bossini G.
Noicom B. Cu-Sisley Tv

Classifica						
Itas Diatec TN	26	11	9	2	28	13
Sisley Treviso	21	11	6	5	25	18
Lube B.Marche MC	20	11	7	4	23	16
Coprasystel PC	20	11	6	5	24	19
Edilbasso Padova	19	11	7	4	25	19
Noicom B.Cuneo	18	11	6	5	23	20
Unimade Parma	18	11	6	5	20	19
Bossini G.Montichiari	16	11	6	5	23	23
Icom Latina	15	11	5	6	22	24
Perugia Volley	15	11	5	6	19	23
Tel.Gioia Colle	14	11	5	6	20	23
Kerakoll Modena	13	11	4	7	19	24
Est.4 Torri FE	13	11	4	7	20	26
Adriav.Trieste	3	11	1	10	7	31

LE INTERVISTE

Sain avverte: «Questa rosa non è in grado di restare in A1»

LATINA Nel post-partita la società triestina, attraverso le parole del general manager Rodolfo Sain, esterna tutta la propria delusione per la netta sconfitta maturata sul campo laziale: «Ci aspettavamo che, dopo il chiarimento avvenuto in settimana tra staff tecnico e giocatori, le risposte sul campo fossero ben diverse da quelle viste oggi (ieri, ndr). È giunto il momento – prosegue Sain – che alcuni dei nostri giocatori si rendano conto che la A1 è una serie "extra-large" per loro. La dirigenza, in estate, ha puntato sul carattere di questi atleti ma, quasi alla fine del girone di andata, è chiaro che questa rosa non è oggettivamente in grado di restare nella categoria. Tutto ciò, fermo restando che in molti dei componenti del gruppo noi continuiamo a credere ciecamente». Gianluca Bastiani, tecnico dell'Adriavolley, fotografa così la gara: «Abbiamo incontrato una squadra forte, che ha battuto benissimo. Anche noi avevamo impostato l'incontro sul fondamentale del servizio ma loro ci sono stati superiori. È chiaro che la nostra prova non è stata soddisfacente, ma va anche detto che Latina è una squadra dal tasso tecnico piuttosto elevato. Visentin? Si è ben disimpegnato quando l'ho impiegato ma a fine secondo set ho scelto di reinserire Cavaliere per il suo maggior affiatamento con i compagni». Come mai non ha utilizzato mai Kovac? «Anche per lui vale il discorso sulla confidenza, in questo caso con il regista: si allena da poco con noi e deve ancora trovare la migliore intesa».

Infine, il tecnico della Icom, Piero Molducci: «È stata una partita a senso unico, abbiamo servito bene e la loro ricezione non ha tenuto. Noi siamo più forti e credo che, tra le fila di Trieste, stia subentrando anche un po' di scoramento per le tante partite perse di seguito: per loro ora sarà dura anche allenarsi».

SERIE B2

Valpanera perde in casa

VILLA VICENTINA Il Vini Valpanera si arrende fra le mura amiche all'Edilmar Brenta per 0-3 (14-25, 19-25, 22-25). Opposti a una formazione molto ben organizzata nel reparto centrali e nel binomio muro-difesa, i ragazzi di Morsut hanno disputato una discreta partita, sprecando come consuetudine qualche pallone di troppo. Assente Vatovac, si sono alternati nel ruolo di opposto Visciano e Gomba, altro sedicenne di un gruppo complessivamente molto giovane.

SERIE B FEMMINILE

A Rovigo da «salvare» solo il primo set

Sangiorgina, che scivolone E anche Fincantieri e Govolley incassano due brutte sconfitte

TRIESTE Brutto scivolone interno, in serie B1, per la Sangiorgina: le friulane cedono 1-3 (25-21, 19-25, 22-25, 12-25) all'Ariano Rovigo dopo un match in cui da salvare vi è solo il set iniziale. Dopo aver condotto dal primo all'ultimo punto la frazione d'avvio, secondo quelle che erano state le direttive tattiche imposte da coach Liani, ovvero servire bene per scardinare una ricezione avversaria non brillante, le padrone di casa si sono smarrite fino ad uscire letteralmente dal campo nel quarto set. La classifica ora non sorride certo a Molassi e compagne: la quart'ultima piazza dovrà assolutamente essere migliorata nelle prossime tre gare, la prima a Forlì e le successive due contro il Club Italia ed il Campagnola Bologna.

Cattive notizie anche dal girone C della serie B2: due sconfitte e nessun punto per Govolley e Fincantieri Monfalcone. Le ragazze di Massimo Stera si sono arrese per 1-3 (25-21, 21-25, 16-25, 25-27) nel match casalingo che le vedeva opposte all'Ata Trento, compagine che fino a sabato si trovava alle spalle delle goriziane in classifica, ma che ora ha invece una lunghezza di vantaggio sulle stesse. Novità nel sestetto di partenza del Govolley: la capitana, Michela Fragiacomo, ha fatto il suo rientro in campo nel ruolo di palleggiatrice, veste che ha già ricoperto in carriera ma finora inedita nella stagione in corso.

La situazione di classifica resta, per le goriziane, oggettivamente difficile, così come per le cugine monfalconesi: la Fincantieri, infatti, perde 3-0 (25-22, 25-22, 25-18) a Pordenone, centrando il quinto ko di fila. Coach Mannucci è preoccupato: «Siamo mal messi, è vero: commettiamo troppi errori nei momenti decisivi. Contro Pordenone abbiamo anche tenuto il campo a sprazzi e spero che questo sia l'inizio di una sorta di nuovo corso dopo un periodo difficile».

ma. un.

SERIE C

Niente da fare per Rigutti, Sloga e Prevenire

«Mossa» azzeccata per il FerroAlluminio

TRIESTE Solo una vittoria triestina questa settimana in serie C. La Pallavolo Trieste Ferro Alluminio è stata l'unica formazione che ha conquistato i tre punti, superando in casa il Mossa per 3-0 (25-20, 28-26, 25-23) dopo parziali combattuti ed in cui ha fatto la differenza il maggior carattere di Scalandi e compagni.

Sconfitta per 3-0 (25-17, 25-21, 25-19) dal Tubac il Rigutti Abbigliamento. Nel primo set stati i padroni di casa hanno tenuto le redini del gioco grazie alla fase offensiva contro cui Gelmini e soci hanno comunque retto bene fino al 18-21 del secondo set sia in ricezione che in difesa. Dopo di che una serie di buoni servizi dei friulani hanno fatto perdere la bussola ai ragazzi allenati da Seppi, che hanno così calato le armi fino al termine della terza frazione.

Trasferta infruttuosa anche per lo Sloga, che a Buia ha perso 3-0 (29-27, 25-22, 29-27). Come dimostra il risultato finale, il confronto si è rivelato uno spettacolo di buon livello ed estremamente intenso e combattuto. Lo Sloga è partito bene in tutti set, per poi subire la rimonta avversaria che grazie all'attacco ed al servizio ha portato il Buia a chiudere in volata tutti i parziali.

Non è andata meglio al Prevenire che a Udine ha patito la sconfitta per 3-0 (25-22, 25-10, 25-21). Privi della bocca di fuoco Cerqueni (che non tornerà in campo per altri tre mesi) i biancorossoneri nulla hanno potuto fare di fronte ai padroni di casa, che hanno comandato il gioco per gran parte del match.

Proibitiva ma conclusa con un tutto sommato positivo 1-3 (13-25, 19-25, 25-21, 17-25) la gara tra il Beach City Volley e l'Imsa Ok Val. I goriziani con questi tre punti si mantengono così saldamente in testa alla graduatoria assieme all'altra corazzata Futura Cordenons, che sabato sera ha piegato con il più tondo dei risultati il Pittarello Reana.

Cristina Puppin

SERIE C FEMMINILE

La formazione di Ciac brilla a Tarcento

Kontovel ingrana la quarta Altura decolla, ma poi delude Bor, una disfatta inspiegabile

TRIESTE Sembra aver ingranato la quarta il Kontovel Graphart, che grazie alla netta vittoria sulla Simac Tarcento (25-14, 25-22, 25-19) balza al quarto posto in compagnia della Banca di Udine Dlf. Miglior gara stagionale, almeno sino a questo punto, per la formazione guidata da Ciac, che è brillata in tutti i reparti: a cominciare dal servizio, per passare all'attacco (gestito con intelligenza dalla Fazarinc e dalla Bukavec) fino alla ricezione e alla regia. Tre set che sono praticamente la fotocopia l'uno dell'altro: situazione di equilibrio sino a metà set e quindi volata finale del Kontovel, che scopre ora di poter competere ad un livello che all'inizio dell'anno non si sarebbe potuto mettere in preventivo. Chi invece aveva le potenzialità per gareggiare a livelli più alti ma che ha deluso per ora le aspettative è la Pallavolo Altura Delfino Verde Panauto, che dopo un avvio promettente ha perso la rotta. 0-3 tra le mura amiche questa settimana contro il Piusprint Sport (16-25, 20-25, 21-25) per la compagine di Robba, che visto l' insoddisfacente gioco della squadra, ha deciso a tre quarti del primo set di imprimere una svolta al campionato sostituendo delle pedine considerate finora intoccabili con giovani promettenti seppur inesperte: al posto della Prestifilippo e della De Caneva sono infatti entrate la Nicotera e la Zarl, che nonostante le difficoltà contingenti hanno ben figurato. Nulla da fare nemmeno per la Bor Kmecka Banka, superata per 3-1 dal Dlf (25-21, 19-25, 25-4, 25-13). Una prova a tratti inspiegabile per le plave, che perso il primo set hanno domato con rabbia le friulane nel secondo, per poi restare impaurite e bloccate sulle gambe in un'incredibile terza frazione, preludio ad un'inevitabile sconfitta nel quarto set.

Cristina Doz

RISULTATI E CLASSIFICHE

SERIE B1 MASCHILE – Girone B

Zanè Vi-Ravenna 0–3 (19-25, 13-25, 20-25); G7 Bologna-Ceredi Bo 3–0 (25-15, 25-15, 25-15); Viadana Mn-Oderzo 1–3 (22-25, 23-25, 25-22, 16-25); Vb Udine-Pall. Mantova 2–3 (23-25, 20-25, 25-21, 25-22, 10-15); Castelnuovo Vr-Belluno 3–0 (25-23, 25-22, 25-15); Virgilio Mn-Vc Fiorentino 2–3 (15-25, 23-25, 25-23, 25-22, 11-15); Trebaseleghe-Monselice Pd 0–3 (20-25, 21-25, 20-25).

Classifica: Castelnuovo Vr 29, Vc Fiorentino 26, Oderzo 24, Virgilio Mn e Ravenna* 21, Monselice Pd 18, G7 Bologna* 17, Zanè Vi 14, Trebaseleghe 10, Ceredi Bo 8, Viadana Mn 6, Pall. Mantova 5, Belluno e Vb Udine 4. (* = una partita in meno)

SERIE B2 MASCHILE – Girone C

Villafranca Pd-Livenza Piave 2–3 (25-20, 25-17, 21-25, 22-25, 12-15); Venpa 3 Pd-Union Bolzano 3–0 (25-23, 25-18, 25-17); Favaro Ve-Proposta Tn 1–3 (25-16, 21-25, 19-25, 23-25); La Ronda Tn-San Vito Pn 3–0 (25-19, 25-16, 25-18); Sisley Tv-Unigas Pd 3–0 (25-21, 25-21, 25-19); Vini Valpanera Ud-Brenta Ve 0–3 (14-25, 19-25, 22-25); Capacitas Ve-Valdobbiadene 3–0 (25-22, 25-16, 25-21).

Classifica: Capacitas Ve 29, San Vito Pn 20 e Venpa 3 Pd 20,Valdobbiadene e Brenta Ve 19, Villafranca Pd e Sisley Tv 17, Livenza Piave e La Ronda Tn 16, Unigas Pd 15, Favaro Ve 11, Proposta Tn 10, Union Bolzano 1, Vini Valpanera Ud 0.

SERIE C MASCHILE

Beach City-Rast Gorizia 1–3 (13-25, 19-25, 25-21, 17-25); Buia-Sloga 3–0 (29-27, 25-21, 29-27); Ferroalluminio-Mossa 3–0 (25-20, 28-26, 25-23); Cordenons-Reana 3–0 (25-16, 25-20, 25-19); San Giovanni Nat.-Rigutti 3–0 (25-17, 25-21, 25-19); Maniago-Torriana 3–0 (25-17, 25-20, 25-18); Vb Udine-Prevenire 3–0 (25-22, 25-10, 25-21).

Classifica: Rast Gorizia e Cordenons 30, San Giovanni Nat. 22, Ferroalluminio 20, Sloga 19, Buia 17, Beach City 15, Vb Udine e Maniago 14, Mossa 11, Rigutti 7, Reana 5, Prevenire e Torriana 3.

SERIE D MASCHILE

Breg Caiser-Mortegliano 1–3 (18-25, 24-26, 25-15, 23-25); Prata-Club Altura 3–0 (25-18, 26-24, 25-18); Travesio-Faedis 0–3 (19-25, 14-25, 20-25); Pradamano-Tolmezzo 1–3 (25-22, 16-25, 16-25, 22-25); Nas Prapor-Olympia Go 3–0 (25-19, 25-20, 25-20); Porcia-Casarsa 3–2 (25-18, 25-19, 21-25, 18-25, 15-13); Savogna-Tergestea 3–0 (25-20, 25-23, 25-15).

Classifica: Prata 28, Nas Prapor e Tolmezzo 24, Faedis e Savogna 21, Club Altura 20, Porcia 15, Olympia Go e Tergestea 14, Mortegliano 12, Casarsa 7, Breg Caiser 5, Pradamano 3, Travesio 2.

SERIE B1 FEMMINILE – Girone B

Fait Pd-Forlì 3–0 (25-11, 25-21, 27-25); Ozzano Bo-Campagnola Bo 3–0 (25-14, 25-23, 28-26); Modena-Calligaris Ud 1–3 (26-24, 18-25, 24-26, 22-25); Sangiorgina Ud-Rovigo 1–3 (25-21, 19-25, 22-25, 12-25); Club Italia-Vc Padova 0–3 (21-25, 16-25, 21-25); Voghiera-Reggio Emilia 0–3 (20-25, 23-25, 16-25); Conegliano-San Donà 3–0 (25-20, 25-21, 25-17).

Classifica: Conegliano 28, Fait Pd 27, Rovigo 21, San Donà 20, Reggio Emilia, Calligaris Ud e Vc Padova 16, Modena, Ozzano Bo e Forlì 14, Sangiorgina Ud 12, Club Italia 8, Voghiera 4, Campagnola Bo 0.

SERIE B2 FEMMINILE – Girone C

Belluno-Cavazzale Vi 3–0 (25-16, 27-25, 25-11); Barbarano Vi-Novello Vi 2–3 (25-22, 21-25, 25-18, 22-25, 16-18); Govolley-Ata Trento 1–3 (25-21, 21-25, 16-25, 25-27); Torrefranca-Volano Tn 3–0 (25-23, 25-22, 25-21); Altavilla Vi-Feltre 1–3 (17-25, 17-25, 25-19, 25-27); Pordenone-Monfalcone 3–0 (25-22, 25-22, 25-18); Albatros Tv-Codognè 0–3 (26-28, 23-25, 14-25).

Classifica: Altavilla Vi e Pordenone 24, Novello Vi, Codognè e Torrefranca 20, Barbarano Vi 16, Albatros Tv 15, Belluno 14, Feltre 13, Monfalcone 11, Ata Trento 10, Govolley 9, Volano Tn 8, Cavazzale Vi 5.

SERIE C FEMMINILE

Torriana-Lucinico&Farra 3–2 (25-23, 25-15, 20-25, 25-27, 15-11); Dlf Udine-Kmecka Banka 3–0 (25-21, 19-25, 25-04, 25-13); Biesse Pn-Pav Udine 3–1 (20-25, 25-22, 25-17, 25-22); Delfino Verde-Vivil 0–3 (16-25, 20-25, 21-25); Chions-Cervignano 0–3 (16-25, 15-25, 14-25); Graphart-Tarcento 3–0 (25-14, 25-22, 25-19); Trivignano-Martignacco 3–0 (25-19, 26-24, 25-11).

Classifica: Torriana 27, Trivignano 26, Biesse Pn 22, Graphart e Dlf Udine 18, Tarcento, Vivil e Lucinico& Farra 17, Delfino Verde 15, Cervignano 11, Martignacco 10, Chions 8, Pav Udine 3, Kmecka Banka 1.

SERIE D FEMMINILE

Staranzano-Porcia 3–1 (22-25, 25-18, 25-20, 25-21); Govolley-Sant'Andrea S. Vito 2–3 (25-16, 19-25, 25-23, 24-26, 12-15); Reana-Pradamano 3–2 (25-14, 18-25, 28-26, 24-26, 15-12); Paluzza-Oro Riello Torre 3–0 (25-10, 25-21, 25-17); Pieris-Talmassons 3–2 (23-25, 25-22, 25-21, 15-25, 15-13); Sima Apigas-Cordovado 3–1 (15-25, 25-17, 25-18, 25-13); Sloga-Pordenone 0–3 (23-25, 16-25, 21-25).

Classifica: Sima Apigas 29, Reana 22, Talmassons 21, Staranzano 19, Pradamano 18, Paluzza e Pordenone 16, Sant'Andrea S. Vito e Pieris 14, Porcia e Govolley 13, Oro Riello Torre 10, Cordovado 3, Pizz. Veto 2.

SERIE D

Altura, Tergestea e Breg: weekend senza punti

TRIESTE Weekend incolore per le tre formazioni triestine impegnate nella serie D maschile: nessun punto raccolto ed un solo set all'attivo è il magro bilancio di questa decima giornata.

Il Club Altura esce sconfitto dalla tana della capolista Prata: 3-0 (25-18, 26-24, 25-18) l'esito finale per i friulani ma la squadra giuliana non torna a casa insoddisfatta visto il buon gioco espresso sul parquet. Con Tanghetti in cabina di regia e Alessandro Clabotti nelle inedite vesti di libero, il Club Altura ha saputo tenere testa ai più quotati avversari sia ad inizio gara che per tutto il secondo parziale, nel quale il Prata ha dovuto annullare anche una palla set agli ospiti sul 24-23. Ottime le prove proprio di Clabotti e di un costante Fragiacomo.

Trasferta a Savogna che risulta indigesta per la Tergestea: 3-0 (25-20, 25-23, 25-15) per il Soca, sestetto di buona esperienza destinato a lottare nelle prime posizioni della graduatoria. I biancoblù di Silvia Della Pietra sono rimasti in gara per due set, anche in virtù dell'elevato numero di errori da parte dei padroni di casa, per poi disunirsi completamente nella terza frazione. Marega e soci sono ora attesi da due turni abbordabili sulla carta, contro Travesio e Pradamano, e poi dal match casalingo contro Faedis: i margini per migliorare l'attuale tranquilla classifica ci sono tutti.

Il Breg conquista l'unico set della settimana per i colori triestini della categoria ma la sconfitta interna, 1-3 (18-25, 24-26, 25-15, 23-25), contro Mortegliano non può certo soddisfare il gruppo di Mitja Kusar, se non per qualche progresso esibito sul piano del gioco rispetto a sette giorni or sono. Rimane del rammarico soprattutto per l'identico esito di secondo e quarto set, persi entrambi in volata. Spicca, ancora una volta, la prestazione del martello ricevitore Goran Cuk, best-scorer della sua squadra con 26 punti all'attivo.

Matteo Unterweger

SERIE D FEMMINILE

San Giovanni allunga il passo in classifica

TRIESTE Si allarga ancora il divario tra Libertas San Giovanni Sima-Apigas e le inseguitrici grazie alla vittoria della compagine di Tirel sul Cordovado per 3-1 (15-25, 25-17, 25-18, 25-13), coadiuvata dalla contemporanea sconfitta al tie break del Talmassons in casa del Pieris e dal 3-2 del Reana sul Pozzo. Un risultato importante a cui però non fa da specchio la prestazione delle biancorosse, che hanno forse sottovalutato le avversarie; molti gli errori commessi infatti nel corso del match, in cui il Cordovado ha saputo dar filo da torcere alle triestine, che solo nel quarto set hanno ritrovato sé stesse attorno ai propri martelli Srichia e Buffa. Scavalca Porcia e Govolley il Sant'Andrea-San Vito, che conquista all'ultimo una partita che sembrava compromessa proprio contro il Govolley (25-16, 19-25, 25-23, 24-26, 12-15). Pari sino al 16-16 del primo set, le ragazze di Lipizer si sono fatte mettere all'angolo dalle padrone di casa; con un moto d'orgoglio hanno ribaltato la situazione nel secondo parziale, perdendo però il terzo sul filo del rasoio. Trovatesi sul 24-22 nella quarta frazione hanno avuto il merito di crederci ancora: al *tie break* hanno di nuovo rovesciato le parti dall'8-7 al 10-13, tre punti di distanza che sono rimasti tali fino a fine set. Viene sconfitta in quel di Paluzza per 3-0 la Virtus Oro Riello-Pizzeria La Torre (25-10, 25-21, 25-17), che dopo un avvio opaco ha condotto la gara sino a tre quarti di set, salvo poi capitolare quando alcune contestate decisioni arbitrali nei momenti decisivi hanno influenzato negativamente l'esito dell'incontro. Resta all'ancora lo Sloga, battuto per 0-3 dal Pordenone (23-25, 16-25, 21-25). Dilapidato il vantaggio di 23-19 in un bel primo set, il sestetto di Maver ha quindi subito un duro contraccolpo psicologico nella seconda frazione; nel terzo ed ultimo parziale ha riorganizzato le file, riuscendo a trasformare un pesante 11-18 in un promettente 20-19, ma anche in questo caso è mancato il guizzo finale e la partita si è chiusa sul 21-25.

c.d.

SERIE B1 I ragazzi di Zorzi non sono riusciti a battere Padova, la salvezza è un sogno

Gorizia, l'inferno è vicino

Un optional la difesa, troppo approssimativo l'attacco

Nuova Pallacanestro Gorizia 85
Acqua Sapone Padova 89

(24-26, 45-43, 66-67)

NUOVA PALLACANESTRO GORIZIA: Agapito, Vecchiet 11, Romboli 14, Cohen 2, Maiocco 10, Nanut 8, Battistella 13, Agazzone 12, Ceparano 4, Arbetti 11. All. Zorzi.
PADOVA: E. Cagnin 8, Stefanelli 6, Tonzig 27, Montanaro, Anovello 15, Ciatto 2, Carretta 19, A. Cagnin 12, Benfatto, Andreaus. All. Caiolo.
ARBITRI: Weidmann e Calbucci.
NOTE - Tiri liberi: Npg 19/25, Padova 22/35.

GORIZIA Le porte dell'inferno ora sono decisamente spalancate. La Nuova Pallacanestro Gorizia, per poter rimanere ancora ancorata al sogno salvezza, doveva battere assolutamente Padova. E non ci è riuscita. Già, ancora una volta la squadra ha evidenziato tutti i suoi limiti. La difesa è un optional e in attacco il gioco è solo approssimativo: certo, la squadra non può vincere affidandosi solo al gioco perimentrale o a qualche invenzione sotto canestro in penetrazione azzardate. È troppo facile così annullare per gli avversari la squadra. Sì, Padova non si è certamente dimostrata una forza della natura, anzi, ha confermato i suoi limiti tecnici. Contro Gorizia però ha fatto il suo compito, giocando il pallone fino a trovare la soluzione migliore e ha buttato in campo una gran dose d'orgoglio. In questo modo, specie in attacco, ha recuperato sotto canestro numerosi palloni e ha potuto fruire di numerosi doppi tiri, e a forza di dài e dài è riuscita a fare canestri importanti. Inoltre ha avuto anche una certa dose di fortuna, tirando quattro bombe consecutive che sono entrate dopo aver toccato il ferro e tabellone.

E Gorizia? Come sempre ha mostrato tutti i suoi limiti, soprattutto caratteriali. Un esempio? Vecchiet si è permesso di fare gestacci a un compagno dopo un tiro sbagliato. Non è segno di tranquillità interna. E al di là dei problemi nervosi, la squadra fisicamente non appare all'altezza, sembra avere una marcia in meno rispetto a ogni avversario: corre poco e non rientra prontamente in difesa, aprendo vere autostrade agli avversari. E se Padova ha avuto i favori della fortuna, Gorizia è stata anche sfortunata: in settimana aveva perso Diviach per un infortunio alla caviglia e ha giocato con Nanut a mezzo servizio a causa di un'infiammazione tendinea alla spalla destra.

Nonostante tutto ciò, sarebbe bastato poco per battere Padova. L'incontro è rimasto sempre in bilico: le due squadre non sono mai riuscite mettere a segno un break consistente. Nella seconda parte della gara però i veneti hanno preso piccoli margine di vantaggio che sono riusciti a controllare grazie a Tonzig, che ha fatto la differenza: nessuno è riuscito a marcarlo e lui ha bersagliato la retina da tutte le posizioni. Nelle file goriziane invece non c'è stato nessuno a ribattere adeguatamente: ci ha provato Agazzone, ma la sua prova è stata condizionata dai falli, alcuni dei quali peraltro molto dubbi, rimanendo quindi in campo appena 12 minuti. Disastrosa alla fine è stata la percentuale di realizzazione delle bombe il 27 per cento contro il 44 degli avversari.

Antonio Gaier

SERIE B1

RISULTATI

Partita	Risultato
Bist. Casale-Esse Ti Argenta	93-74
D.Y.Castenaso-Vanoli Sores.	87-82
N.P.Gorizia-Acqua e Sap. Pd	85-89
Sil Lumezz.-Garda Cart.Riva	71-51
Toyota Imola-Caricento	74-70
Treviglio Bk-Vent.Vigevano	88-69
U. Castell.-Camst Ozz.	da_gioc.
Vem Sist. Fo-Corsa Tris Bo	64-58

CLASSIFICA

Squadra						
Un.Castelletto	22	13	11	2	1055	933
Vem Sistemi FO	22	14	11	3	1013	928
Treviglio Bk	18	14	9	5	1071	1039
Caricento	16	14	8	6	1061	968
Sil Lumezzane	16	14	8	6	942	864
Corsa Tris BO	16	14	8	6	1032	994
Bistef.Casale	16	14	8	6	966	958
Toyota Imola	14	14	7	7	980	1004
Vent.Vigevano	12	14	6	8	1050	1015
Acqua e Sap.PD	12	14	6	8	1043	1124
Esse Ti Argenta	10	14	5	9	1151	1172
Garda Cart.Riva	10	14	5	9	1000	1025
Camst Ozzano	10	12	5	7	816	858
D.Y.Castenaso	10	13	5	8	876	933
Vanoli Soresina	10	14	5	9	921	978
N.P.Gorizia	6	14	3	11	914	1098

PROSSIMO TURNO

Acqua e Sap.PD-Bistef.Casale
Camst Ozzano-Treviglio Bk
Caricento-D.Y.Castenaso
Corsa Tris BO-Sil Lumezzane
Esse Ti Argenta-N.P.Gorizia
Garda Cart.Riva-Vem Sistemi FO
Vanoli Soresina-Toyota Imola
Vent.Vigevano-Un.Castelletto

SERIE B2 Falconstar, successo meritato

Monfalcone si siede ma poi ci pensa Budin a travolgere Como

Ceai Como 80
Falconstar Monfalcone 83

(11-16, 27-40, 53-63)

CEAI COMO: Lombardi 6, Bergna 25, Pifferi 3, Piazzolla 16, Merli 13, Meroni 7, Molteni 5, Bramati 5. All. Piazza.
FALCONSTAR MONFALCONE: Olivo 17, Gnjezda 3, Benigni 9, Sdrigotti, Mazzoli 7, Giovanelli 3, Furigo 16, Budin 28. All. Fantini.
ARBITRI: Tavano di Caserta e Raganati di Napoli.

COMO Nell'ultima gara casalinga del 2003, i padroni di casa della Ceai Como partono subito col piede sbagliato, trovandosi sotto undici a zero nel primo quarto e accennando poi una debole rezione con i punti messi a segno da Lombardi, Merli e Bergna che permettono di chiudere il tempo con un meno imbarazzante undici a sedici. La situazione precipita nel secondo quarto, quando gli ospiti fanno prevalere il loro gioco corale ai danni delle individualità della Ceai Como: i comaschi si avvicinano pericolosamente a meno venti e la partita sembra ormai destinata a concludersi in modo positivo per la squadra ospite.

Alla ripresa del gioco la Falconstar Monfalcone si siede e lascia l'iniziativa agli avversari, che grazie al 5/5 da due di Piazzola riescono a riportarsi sotto. L'ultimo quarto è a tratti palpitante e i padroni di casa fanno vedere ciò che di buono era mancato nei primi due quarti. A un minuto dal termine il punteggio è sul 73 a 79, e i giocatori di entrambe le compagini cercano di chiudere la partita; sembrano riuscirci meglio i lariani, sfiorando per ben due volte il canestro del pareggio con Piazzolla e Meroni.

Gli ospiti approfittano del doppio errore per vincere la partita che hanno condotto sin dall'inizio ma che, forse per la troppa sufficienza, hanno rischiato di perdere. La beffa è stata scongiurata grazie alla prestazione maiuscola dell'immarcabile straniero Budin (che, ricordiamo, ha calcato anche palcoscenici più importanti), alla fase difensiva attenta e al solito gioco di squadra preciso e avvolgente, che lascia pochi spazi e poca libertà d'azione agli avversari.

Per la Falconstar Monfalcone, quindi, una vittoria meritata che garantisce il mantenimento della posizione in classifica. Al contrario, per i comaschi (che stanno scivolando verso la parte bassa della classifica) una partita giocata ad intermittenza e che conferma tutti i limiti di concentrazione di una squadra troppo poco costante, spesso costretta a rincorrere gli avversari. Viene da pensare all'infortunio al mignolo della mano sinistra che ha messo fuori Furlanetto, miglior marcatore della Ceai. Forse il risultato sarebbe stato diverso, ma è un appiglio troppo comodo per i lariani, che devono molto all'ottima prestazione di Bergna (venticinque punti e quattordici rimbalzi). Infatti il gioco dei comaschi ristagna, e spesso si affidano alle individualità, incapaci però di fronteggiare degli ottimi collettivi, quale quello della Falconstar Monfalcone.

SERIE C1

Il ritorno in campo part-time di Lorenzi non sortisce l'effetto sperato e i salesiani, peraltro mai in partita, vedono sfumare altri due punti utili nella corsa alla salvezza

Don Bosco verso il baratro: contro la Calligaris non c'è partita

Gradisca non si lascia impressionare da Padova, Ronchi ritrova la grinta e si sbarazza di Montebelluna

SERIE C1

RISULTATI

Partita	Risultato
Fr.Montebell.-Ildi Ronchi	71-80
Frag Gradisca-Zapi Padova	85-73
I. Corden.-S.Margh.Caorle	74-70
M.Rovereto-Airc.Spresiano	92-82
Melsped Pd-Sosi Trento	91-88
Pall.Eraclea-P.S.Daniele	107-100
Roncade Bk-Sai Conegl.	107-100
Wavenet TS-Calligar.Corno	82-96

CLASSIFICA

Squadra						
Man.Rovereto	22	14	11	3	1196	1077
Frag Gradisca	20	14	10	4	1198	1114
Roncade Bk	20	14	10	4	1191	1118
Sosi Trento	18	14	9	5	1129	1067
Calligar.Corno	16	14	8	6	1190	1126
Ildi Ronchi	16	14	8	6	1096	1065
Airc.Spresiano	14	14	7	7	1142	1121
Pall.Eraclea	14	14	7	7	1054	1111
S.Margh.Caorle	12	14	6	8	1105	1083
Per.S.Daniele	12	14	6	8	1177	1186
Int.Cordenons	12	14	6	8	1058	1086
Melsped Padova	12	14	6	8	1208	1267
Sai Conegliano	12	14	6	8	1098	1183
Zapi Padova	10	14	5	9	1042	1095
Fr.Montebelluna	8	14	4	10	1119	1188
Wavenet TS	6	14	3	11	1012	1128

PROSSIMO TURNO

Airc.Spresiano-Roncade Bk
Calligar.Corno-Pall.Eraclea
Ildi Ronchi-Int.Cordenons
Per.S.Daniele-Wavenet TS
S.Margh.Caorle-Fr.Montebelluna
Sai Conegliano-Melsped Padova
Sosi Trento-Frag Gradisca
Zapi Padova-Man.Rovereto

Wavenet Don Bosco 82
Calligaris Corno di Rosazzo 96

(9-26, 23-51, 47-58)

WAVENET DON BOSCO: Ghersinic, Riaz 17, Furlan 7, Lorenzi 13, Cacciatori 10, Tommasini 9, Volpi 12, Ferluga 3, Catenacci, Galaverna 10. All. Menguccci.
CALLIGARIS: Salvador 10, Benin 4, Passoni 6, Rovere 20, Mauro, Ferfoglia 11, Musiello 18, Luszach 9, Della Rovere 18, De Clara 10. All. De Prophetis.
ARBITRI: Rizzi di Gorizia e Skok di Villesse.
NOTE - Tiri liberi: Wavenet 7/14, Calligaris 19/29.

TRIESTE Il ritorno sul parquet di Lorenzi, reclutato dalla Wavenet «part-time» per sopperire agli infortunati, non sortisce l'effetto sperato: non arrivano i due punti, infatti, tanto utili in chiave salvezza. Calligaris semplicemente più dotata e arcigna in tutti i settori, capace di sovrastare atleticamente i triestini e dare lezioni di buon basket, soprattutto in fase offensiva con percentuali stellari e margini di distacco imbarazzanti accumulati (+31) verso l'inizio del terzo intertempo. Don Bosco in panne: la formazione salesiana è apparsa soggiogata dalla Calligaris sin dalle prime battute di gioco e solamente l'attenuarsi della pressione e l'uscita di alcuni uomini-chiave, come Della Rovere e Rovere, hanno permesso alla Wavenet di attenuare il pesante passivo con qualche soluzione da tre indovinata da Cacciatori. Sotto canestro non c'è stata storia. Mauro Lorenzi ha sì catturato 13 rimbalzi ma sul versante opposto Luszach ha dettato legge (23), coadiuvato da Salvador (13). I prodromi dello sfascio casalingo erano emersi già alla fine della prima frazione, terminata sul parziale emblematico di 9-26. Il Don Bosco non ha dato segni di una adeguata replica denotando poca mira e una difesa per lunghi tratti molle. Le statistiche parlano di una quindicina di palle perse (3 quelle di Furlan nella prima parte) che hanno agevolato anche la manovra di contropiede della compagine di De Prophetis. La situazione della Wavenet ora peggiora. Al di là dei tempi legati al recupero di Babich, a cui non è possibile chiedere miracoli, e dello stesso Monticolo, servono imprese vincenti anche lontano dal parquet di casa.

fra. car.

Frag Italia 85
Zapi Padova 73

(20-12, 44-30, 64-49)

FRAG ITALA: Luppino 13, Piani 3, Biasizzo 8, Vecchiet 10, Dreas 6, Gandolfi 10, Moretti 10, Raccaro 6, Antena 7, Deana 12. All. Montena.
ZAPI PADOVA: Cesarotto, Boldrin 7, Bortolomi 24, Varotto 9, Vizzotto 7, Chinello, Rampazzo 8, Suman 2, Ramigni 14, Germani 2. All. Paperini.
ARBITRI: Giancecchi e Zavatta
NOTE - Tiri liberi: Frag 24/26, Zapi 15/22.

GRADISCA Non è durata molto la «resistenza» della Zapi Padova. La Frag, concentratissima, ha preso subito le misure degli avversari e, sfruttando le loro difficoltà, è riuscita a trovare spazi utili contro l'aggressiva difesa padovana. Per la verità i padovani, ispirati da Bortolomi (precisissimo nei tiri pesanti) non hanno mollato subito. Hanno cercato di resistere ma per loro non c'è stato nulla da fare, Gandolfi e compagni erano troppo attenti per farsi sorprendere e hanno sempre tenuto a distanza i veneti.

La partita quindi non ha avuto scossoni. La Frag ha tenuto saldamente in mano le redini dell'incontro sin dalle prime battute nonostante i cambi a ripetizione dell'allenatore Montena. Il ritmo non è mai calato e alla fine tutti i giocatori si sono iscritti a referto. Una vittoria di squadra quindi che permette ai gradiscani di mantenere il secondo posto in classifica, una posizione di tutta tranquillità nella corsa alla conquista di un posto nei play off.

Ottima la prova della Frag a rimbalzo, specie in attacco, dove ha conquistato ben 15 palloni. Bene anche il bilancio delle palle recuperate che sono state 19 contro le sole 6 degli ospiti. Unico neo della serata le troppe palle perse (ben 20), un po' troppe anche se il gioco in velocità dei gradiscani comporta questo rischio.

Sul piano dei singoli, molto lineare la prova di Luppino che ha realizzato un 9/9 dalla lunetta. Ma nei liberi è stata la squadra nel suo complesso a chiudere con il 92 per cento (24/26). Positiva anche la prova di Deana, molto incisivo anche se non ancora a livello delle sue giornate migliori.

Antonio Gaier

Frada Montebelluna 71
Ildì Ronchi 80

FRADA MONTEBELLUNA: Maran 4, Mucciardi, Polacco 17, Groppo 6, Stopiglia 7, Martigango 6, Saran, Sales 10, Lago 21, Bragagnolo. All.Ussaggi.
ILDÌ: Coceani 8, Pitteri 17, Tessarolo 4, Pellizzon 8, Dreas 9, Martina 3, Tomat 6, Franco 6, Milic, Signoretti 20. All.Melloni.
ARBITRI: Asnaghi di Cantù e Arrigoni di Lecco.

MONTEBELLUNA Ottima prova dell'Ildì Ronchi che torna a convincere e si sbarazza del Frada Montebelluna, squadra rivelazione dell'ultimo mese. I ronchesi prendono subito in mano le redini della partita trascinati dalle triple di Pitteri e dalla fisicità di Signoretti sotto le plance. Montebelluna non è certo il quintetto che nella scorsa stagione ha raggiunto la finale play-off , e anche l'assenza del funambolo Galiazzo pregiudica la gara dei trevigiani. L'unico a reggere l'impatto fisico dei biancorossi nei primi minuti è Lago, capace con il suo ottimo tiro di punire sia da due che da tre punti. Assieme alla sua, cresceva anche la prova di Sales.

Il vero problema dei padroni di casa però è la difesa: nessuno è in grado di fermare la verve offensiva di Pitteri e le accelerazioni di Coceani. Condotta di gara speculare anche nel secondo quarto con i ronchesi a incrementare il loro vantaggio, trovando sempre un uomo in grado di cambiare i ritmi della gara. Nel secondo quarto infatti è Dreas che, con tre canestri consecutivi, porta il massimo vantaggio a otto lunghezze. La gara continua a avere un unico padrone, l'Ildì finalmente ritrova la grinta dei giorni migliori. L'unico momento incerto della gara dell'Ildì inizia a tre minuti dalla fine del terzo quarto e coincide con la chiamata del quarto fallo a Dreas. Questo scombussola i piani di coach Melloni, ma per fortuna coincide con il «magic moment» di Signoretti. Dieci punti filati nell'ultimo quarto che regalano la vittoria a Pellizzon e soci. Mvp della gara, a pari merito, Pitteri e Signoretti. Pitteri ha ricominciato a punire con continuità dalla lunga, collezionando un ottimo 5/9 da tre punti. Il lungo invece è stato un autentico dominatore chiudendo con venti punti, sei rimbalzi e sette palle recuperate.

d.p.

SERIE A2 FEMMINILE

Sul parquet di Chiarbola le triestine vengono «giustiziate» dalle bombe

Ginnastica frenata da Bolzano Biancocelesti poco «convinte»

FEMMINILE A2

RISULTATI

Partita	Risultato
Acet.Cavezzo-Crup Udine	61-54
Emilian. Bo-N.W.Montig.	53-80
Ginn.Triestina-Bcb Bolzano	49-60
Pak.S.Bonifacio-C.Soc.Broni	57-52
Pilot Bissono-Xelion Ivrea	59-61
Roby Borgot.-Celtech Sesto	58-76
Tecno A.Cervia-Ferrari Vi	52-54

CLASSIFICA

Squadra						
Bcb Bolzano	20	12	10	2	776	663
N.W.Montigarda	18	12	9	3	824	672
Celtech Sesto	18	12	9	3	768	680
Ferrari Vicenza	16	12	8	4	739	666
Emilianauto BO	16	12	8	4	764	709
Pak.S.Bonifacio	14	12	7	5	795	754
Tecno A.Cervia	14	12	7	5	707	672
Acet.Cavezzo	12	12	6	6	674	675
Xelion Ivrea	12	12	6	6	710	725
Crup Udine	8	12	4	8	694	738
Cant.Soc.Broni	6	12	3	9	656	718
Pilot Bissono	6	12	3	9	613	736
Ginn.Triestina	6	12	3	9	562	738
Roby Borgotaro	2	12	1	11	670	806

PROSSIMO TURNO

Bcb Bolzano-Tecno A.Cervia
Cant.Soc.Broni-Pilot Bissono
Celtech Sesto-Ginn.Triestina
Crup Udine-Pak.S.Bonifacio
Ferrari Vicenza-Roby Borgotaro
N.W.Montigarda-Acet.Cavezzo
Xelion Ivrea-Emilianauto BO

G. Triestina 49
Bolzano 60

(16-20, 30-33, 39-50)

GINNASTICA TRIESTINA: Umani, Fragiacomo 3, Bisiani 13, David 10, Pitacco, Rossitto 6, Bon 6, Trevisani ne, Pam 9, Policastro 2. All. Ravalico.
BOLZANO: Buzzanca 21, Mazzali 22, Bertan 8, Zucchelli 5, Bazzan, Stanzani 2, Giraldelli, E. Zimbarda, Ribeiro 2, V. Zimbarda ne. All. Travaglini.

TRIESTE Buzzanca e Mazzali «giustizieri» della Ginnastica Triestina. Bolzano ringrazia le sue terribili guardie e passa sul parquet di Chiarbola mantenendo il comando solitario della classifica. Vittoria tutt'altro che agevole quella conquistata dalle alto-atesine sul campo di un'avversaria capace di restare in partita sino alla sirena finale. Rammarico per il risultato in casa biancoceleste, dunque, non per le indicazioni emerse da una partita che ha confermato l'ottimo potenziale di una squadra che deve solo trovare convinzione e capire di essere in grado di giocarsela alla pari con tutte le avversarie di questa A2 femminile.

Grande equilibrio in campo nel corso di tutto il primo tempo. Bolzano tiene la testa avanti ma non riesce mai a scrollarsi di dosso una Ginnastica cocciuta e determinata. Paolo Ravalico aveva preparato la gara con l'obiettivo di fermare la temuta Stanzani, nel primo tempo è costretto a fare i conti con l'incubo Mazzali che chiude con 17 punti e un 3/3 dall'arco dei 6,25 che giustifica il 33-30 delle ospiti alla fine della prima frazione. Nel secondo tempo si ferma Mazzali ma comincia a segnare la Buzzanca (15 punti in 20') che trova canestri pesanti e consente a Bolzano di allungare. Il parziale messo a segno in apertura di terzo quarto decide la partita. La formazione di Travaglini prende un vantaggio importante, chiude il terzo parziale a più 11 sul 50-39 e mette le mani sulla partita. La Sgt non riesce a rientrare ma ha almeno il merito di non mollare e, grazie al pareggio nell'ultimo quarto, di contenere il passivo.

Lorenzo Gatto

SERIE B1 FEMMINILE

Supplementari da dimenticare per l'Interclub che viene superata da una convincente Dueville

Muggia, è mancata la cattiveria

Il tiro da fuori tradisce le monfalconesi sconfitte ad Albignasego

FEMMINILE B1

RISULTATI

Partita	Risultato
Int.Muggia-Sisa Dueville	70-74
Bellaria BO-Bk Treviso	66-56
S.M.Bassano-Hydross Abano	43-45
Iem Albignasego-Sc.Monfalc.	82-69
Umbertide-P.Monserrato	76-50
Bt Crema-Zappett.Albino	60-49
S.Marghera-Tecnomec FO	60-41

CLASSIFICA

Squadra						
Sern.Marghera	18	12	9	3	791	653
Int.Muggia	18	12	9	3	776	684
Umbertide	16	12	8	4	777	684
S.M.Bassano	16	12	8	4	764	690
Hydross Abano	16	12	8	4	767	709
Bt Crema	16	12	8	4	815	770
Tecnomec FO	14	12	7	5	729	707
Bk Treviso	10	12	5	7	781	787
Iem Albignasego	10	12	5	7	786	831
Sc.Monfalcone	10	12	5	7	694	772
Zappett.Albino	8	12	4	8	720	764
Sisa Dueville	8	12	4	8	707	780
Bellaria BO	4	12	2	10	632	752
P.Monserrato	4	12	2	10	620	776

PROSSIMO TURNO

P.Monserrato-Sern.Marghera
Hydross Abano-Umbertide
Sc.Monfalcone-S.M.Bassano
Bk Treviso-Bt Crema
Zappett.Albino-Int.Muggia
Sisa Dueville-Iem Albignasego
Tecnomec FO-Bellaria BO

Interclub Muggia 70
Basket Dueville 74

(19-18, 33-33, 48-40, 65-65)
d 1 ts

INTERCLUB MUGGIA: Klatowsky, Gherbaz 19, Apollonio, Bernardi 6, Cergol 11, Cassetti 2, Mazzoli 18, Vidonis 4, Borroni 10, Pieri. All. Krecic.
BASKET DUEVILLE: Mattiello 3, Davi 14, Barbieri 5, Degli Orti 4, Rossi 23, Cristofari 4, Sinigaglia 2, De Munari ne, Ronchin 11, Boldrin 8. All. Callegaro.
ARBITRI: Lovisutti di Gorizia e Sabadin di Monfalcone.

TRIESTE Supplementari amari per l'Interclub Muggia superata sul campo di casa dal Basket Dueville. Contro la miglior squadra vista in questo campionato sul parquet di Aquilinia, la formazione rivierasca ha pagato i troppi errori commessi nel corso di una partita che con un pizzico di cattiveria in più poteva comunque portare a casa.

Grande equilibrio nel corso di tutto il primo tempo, quindi nel terzo quarto l'Interclub prende il largo e sembra in grado di controllare l'avversaria. Le ospiti, invece, rientrano e proprio nei secondi finali operano il sorpasso sul 62-64. Una bomba realizzata con l'ausilio del tabellone dalla Borroni consente a Muggia di tornare a più uno quindi, dalla lunetta, Dueville trova il punto del 65-65. Muggia ha in mano l'ultimo pallone; Gherbaz prima subisce un fallo non fischiato e poi, proprio sulla sirena, ne commette uno a centrocampo. Prima o dopo la fine dei regolamentari? Dopo per la coppia arbitrale che decide per i supplementari nei quali le ospiti allungano e portano a casa la vittoria.

l.g.

Albignasego 82
Scame Service 69

(25-28, 40-40, 63-57)

ALBIGNASEGO: Canetta 14, Pieri 8, Marinelli 6, Nigro, Praderio, Casato 4, Blasutta 25, De Bernardin 8, Betella 9, Niero 8.
SCAME SERVICE: Cusimano, Gavagnin 10, Borsetta 14, Drius 9, Diviach 15, Palmieri 12, Brusadin 7, Fabris 2, Gherghetta e Rosso ne. All. Paliaga.
ARBITRI: Grilli e Topa di Milano.
NOTE - Tiri liberi: 19/21 per Albignasego, 24/34 per la Scame. Tiri da tre: 1 Drius e Betella.

ALBIGNASEGO Ritorna sconfitta la Scame Service dalla trasferta di Albignasego. Il team monfalconese ha gareggiato con grinta e determinazione per i primi due tempi: bene la difesa a zona che è riuscita a contenere le padrone di casa, buoni i parecchi contropiedi effettuati, e anche le percentuali di tiri liberi messe a segno dal gruppo. Alla Scame è mancato però il tiro da fuori nel frangente in cui le avversarie hanno cambiato difesa e si sono portate, come già le cantierine avevano fatto, alla difesa a zona.

Penalizzate dall'assenza di Teresa Romano e del suo tiro dalla lunga distanza, le ragazze allenate da coach Paliaga si sono viste sorpassate nel punteggio, che man mano, dalla fine del terzo quarto (63 a 57) è andato incrementandosi.

La partita era alla portata delle cantierine sia per il gioco delle avversarie che per la classifica: la vittoria avrebbe assunto un valore doppio distanziando i due team di quattro punti. Ora invece le due formazioni si ritrovano alla pari, 10 punti a testa.

Francesca Paulin

SERIE B2

RISULTATI

Partita	Risultato
Abc Utens.Va-A.S.Marostica	97-79
Alt. Omegna-Camu Dueville	95-78
Casalpusterl.-N.Borgoman.	78-84
Ceai El.Co-Gma Monfalc.	80-83
Irte Busto Ars.-Lo.I Monza	79-88
Pmp Oderzo-Adb Pn	88-86
Prestitempo AT-PalmarTo	78-67
Siev Saronno-Busatta Bass.	99-89

CLASSIFICA

Squadra						
Lo.I Monza	26	14	13	1	1060	985
Pmp Oderzo	20	14	10	4	1104	1056
Casalpusterlengo	18	14	9	5	1086	996
Abc Utens.VA	18	14	9	5	1127	1048
Altea Omegna	16	14	8	6	1125	1066
Gma Monfalcone	16	14	8	6	1121	1085
Siev Saronno	16	14	8	6	1069	1044
Prestitempo AT	16	14	8	6	1003	1036
Busatta Bassano	14	14	7	7	1133	1115
Nob.Borgoman.	14	14	7	7	1019	1024
PalmarTorino	12	14	6	8	1023	1022
Ceai Elettr.CO	12	14	6	8	1004	1013
Adb Pordenone	10	14	5	9	1053	1048
A.S.Marostica	8	14	4	10	1019	1144
Camu Dueville	6	14	3	11	923	1017
Irte Busto Ars.	2	14	1	13	903	1073

PROSSIMO TURNO

A.S.Marostica-Casalpusterlengo
Adb Pordenone-Siev Saronno
Busatta Bassano-Pmp Oderzo
Camu Dueville-Ceai Elettr.CO
Gma Monfalcone-Prestitempo AT
Lo.I Monza-Abc Utens.VA
Nob.Borgomanero-Irte Busto Ars.
PalmarTorino-Altea Omegna

SERIE C2 E il Bor spezza il lungo «digiuno» ai danni del Santos

Jadran, plavi imbattibili Cutazzo sbanca Muggia

TABELLINI

Bor Radenska 73
Pizzeria Raffaele 65
(17-21, 38-35, 49-50)
RADENSKA: Krizmann 15, Dolce ne, Hrovatin 9, Stokelj 2, Poropat 6, Simonic 15, Kraly ne, Celega 10, Doglia 2, Fumarola 13. All. Vatovec.
PIZZERIA RAFFAELE: Dolce 2, Otta 5, Cossutta 2, Prelog ne, Max Vlacci 14, Miloch 2, Mezzina 4, Bembic 6, F. Vlacci 17, Guzic 13. All. Marini.

Cosatto Udine 96
Iacuzzo 103
(26-33, 42-53, 71-76)
COSATTO: Gattolini G. 17, Micalich 17, Gattolini F. 2, Bierti 15, Ferro 23, Malagoli 5, Adami 3, Giffoni 14, Pouhazach, Boscutti. All. Micalich.
IACUZZO: Faggiani, Colombis 13, Lombardo, Zanin 26, Venier 10, Cristofoli 30, Scussolin, Ceccato, Prettato 20.

Cutazzo Acli Fanin 87
Muggia Mazzoleni&Facori 80
(20-21, 45-36, 66-61)
CUTAZZO: Mastroianni 5, De Santis 7, Burni A. 23, Burni J. 6, Martucci 8, Roveredo 19, Ursic ne, Ciriello 15, Cociani 2, Menis 2. All. Moschioni.
MAZZOLENI&FACORI: Arena 9, Riaviz 19, Bevitori 7, Ciacchi 4, Fortunati 10, Contesto 16, Puzzer, Radesic, Gionechetti 15, Germani. All. Messina.

Blue Service 90
Vis Spilimbergo 79
(25-16, 59-28, 75-49)
BLUE SERVICE: Nobile 11, Iurie 2, Salvio 17, Fait 7, Pezzarino 1, Milan 12, Marega 12, Battistutta 7, Masè 13, Zampa 8. All. Perin.
SPILIMBERGO: Labate 6, Faelli 21, Cammillotti 13, Rossi, Treppo 5, Amadeo A. 8, Amadeo S. 6, Bino 10, Paron 7, Bernardotto 3. All. De Stefano.

Credifriuli 80
Super Solar 67
(16-17, 30-23, 56-49)
CREDIFRIULI: Tegon 9, De Cesco, Zorat 1, Scarello 16, Cian, Orso 10, Travaglia, Cabas 11, Sansa 15, Mian 18. All. Cehovin.
SUPER SOLAR: Savino, Tuzzi 2, Bon 11, Perraro 12, Boaro 5, Del Negro, Pituello 16, Favret 19, Fasiolo 2, Marioni. All. Zanon.

Panauto Gorizia 99
Bravimarket 75
(16-17, 30-23, 56-49)
PANAUTO: Fabris, Marussic 3, Valent, Bassi 7, Miseri 13, Corace 8, Tuzzi 19, Mompiani 9, Tosoratti 24, Coco 16. All. Leban.
BRAVIMARKET: McKinley 4, Didoi, Cuder 2, Nicoletti 4, Volpe 5, Visintin, Venturelli 33, Dereani 5, Parisotto 10, Silvestri 13. All. Stoch.

Mobile 3 Grado 89
Jadran 98
(21-19, 41-47, 60-69)
MOBILE 3: Calzolari 20, Lugnan 19, Betzlalinovic 13, Ilic 13, Canciani 14, Aloisio 6, Tomasi 4, Marchesan ne, Giurissa. All. Iemolo.
JADRAN: Rossi 22, Franco 19, Oberdan 21, Rauber 12, Slavec 13, Semec 7, Faganel 4, Antoci, Pacor ne, Fornasier. All. Vracovec.

Portogruaro 68
Aviano 89
(15-32, 45-51, 60-75)
PORTOGRUARO: Pivetta 10, Sgorlon 8, Malsante 9, Virgili 26, Bianco 7, Geremia 3, Piasentin 5, Sandron, Nosello, Portelli. All. Romanin.
AVIANO: Mobed 15, Marchiò, Nuti, Mazzocut 6, Stewart 12, Ilic 19, Ymes 17, Grey 14, Depiante 2, Cappucci. All. McNealy.

TRIESTE L'Acli Cutazzo fa il colpaccio della seconda giornata di andata del campionato di C2. La formazione allenata da Paolo Moschioni riesce a frenare i cugini del Muggia per 87-80 ridimensionando le velleità di risalita dei rivieraschi, compagine che nelle ultime giornate aveva dato chiari segni di ripresa. Fatta eccezione per il parziale di 20-21, la Cutazzo ha sempre mantenuto le redini della gara dimostrando una certa concentrazione anche nel saper ribattere lucidamente ai continui e pericolosi tentativi di aggancio dei muggesani.

«Abbiamo fatto le cose giuste al momento giusto» ha commentato il coach della Cutazzo, Moschioni. «È stata un'affermazione frutto della ritrovata coralità. Siamo una squadra umile, non abbiamo personalità di spicco e possiamo vincere se tutti collaborano nella giusta maniera. È successo contro il Muggia – ha concluso Moschioni – grazie anche al recupero dei vari Cociani, De Santis e Alan Burni. Solo giocando coralmente possiamo sperare di raggiungere la salvezza».

Nella giornata dei derby triestini spicca anche la vittoria del Bor Radenska a spese del Santos Pizzeria Raffaele per 73-65. Una vittoria che spezza il lungo digiuno del Bor che perdurava da quattro turni oramai e che iniziava ad alimentare serie perplessità sull'intero assetto, soprattutto difensivo. Prosegue la marcia di avvicinamento della Panauto Ardita di Gorizia. La compagine di Leban non ha faticato molto nel mettere nel sacco anche la Bravimarket di Gemona con il punteggio di 99-75. Da sottolineare la prova del giovanissimo goriziano Corace, 15 anni, autore di una prova maiuscola corredata da 8 punti in 10 minuti e tre stoppate.

L'altra notizia della giornata nel campionato di C2 si lega al tonfo casalingo della Cosatto Udine, il primo della stagione, ad opera della Iacuzzo Codroipo per 96-103. Cristofoli e Zanin, 56 punti in due, tra gli artefici della brillante affermazione frutto di stellari percentuali offensive. Non fa più notizia invece l'incedere dello Jadran. La leader assoluta della stagione (11 vittorie su 11) archivia anche la pratica Mobile Tre Grado per 89-98. I lagunari reggono egregiamente il ritmo nell'arco della prima parte ma accusano il break perentorio (+14) inferto da Rossi e compagni all'inizio del terzo tempo. Grado rosicchia qualcosa nel quarto spicchio di gara ma lo Jadran conferma nei fatti che il campionato, al momento, ha un solo padrone.

fra. car.

SERIE C2

RISULTATI

Blue Serv. Ud-Vis Spilimb.	90-79
Cosatto Ud-Iac.Codroipo	96-103
Cr.Cervign.-S.Sol.Pagnacco	80-67
Mobile 3 Grado-Jadran Go	89-98
P.Portogr.-Concrete Aviano	68-86
Panauto Go-Brav.Gemona	99-74
Radenska Ts-P.Raffaele Ts	73-65
T. Cutazzo Ts-M F Muggia	87-80

CLASSIFICA

Jadran Gorizia	22	11	11	0	866	732
Blue Service Ud	16	11	8	3	832	730
Cosatto Udine	16	11	8	3	866	794
Cr.Cervignano	16	11	8	3	827	818
Radenska TS	14	11	7	4	798	769
Iac.Codroipo	12	11	6	5	892	910
P.Portogruaro	10	11	5	6	833	802
Panauto GO	10	11	5	6	887	870
M F Muggia	10	11	5	6	870	880
P.Raffaele TS	8	11	4	7	785	788
Mobile 3 Grado	8	11	4	7	840	866
S.Sol.Pagnacco	8	11	4	7	805	833
Concrete Aviano	8	11	4	7	847	897
Vis Spilimbergo	8	11	4	7	785	842
Term.Cutazzo TS	6	11	3	8	757	787
Bravim.Gemona	4	11	2	9	793	929

PROSSIMO TURNO

Blue Service UD-Panauto GO
Bravim.Gemona-Cosatto Udine
Concrete Aviano-Term.Cutazzo TS
Iac.Codroipo-Jadran Gorizia
M F Muggia-Radenska TS
P.Raffaele TS-Mobile 3 Grado
S.Sol.Pagnacco-P.Portogruaro
Vis Spilimbergo-Cr.Cervignano

SERIE B FEMMINILE

La Libertas mette sotto la Pizzeria Raffaele

L'Oma con Codroipo: terzo posto sudato

TRIESTE Le prime tre della classifica vincono tutte, mantenendo inalterato il cammino della serie B femminile. Il Gruppo Faedis fa suo l'incontro con Concordia (77-48), mantenendo il secondo posto del girone al termine di una partita nella quale le ragazze di Pasian di Prato sono partite con il freno a mano tirato, prima di portare in doppia cifra ben cinque giocatrici e chiudere sul velluto.

Stessa sorte per il capoclassifica Basiliano che sbanca il parquet della Sportsystem Mortegliano con un eloquente 91-55. Equilibrato solo il primo quarto, poi l'esperta Tardivello (28 punti alla fine) ha fatto il diavolo a quattro piazzando un terribile break (26-5) nel secondo parziale. Vince anche l'Oma Trieste nello scontro diretto con la Codroipese valido per il terzo posto. La squadra di Goina parte male e chiude all'intervallo sotto di cinque punti (25-29) prima di ricominciare a risalire la china. I canestri di Piazza e Cossutta, oltre ai recuperi della Benevoli trascinano l'Oma alla vittoria per 64-55.

Nel derby triestino la Rimaco Robipek mette sotto la Pizzeria Raffaele per soli due punti. La Libertas ha condotto tutta la gara prendendo il largo nel terzo quarto chiuso sul +18. Nell'ultima frazione, chiudendo un po' le maglie in difesa, le «pizzaiole» sono riuscite a riportarsi sotto (54-52 il punteggio) finale ma la frittata era ormai fatta causa un disastroso 18 su 60 al tiro.

Rimaco 54
Pizz. Raffaele 52
RIMACO RUBIPEK LIBERTAS TS: Barbo 2, Loganes 4, Tonsa 2, Ferro 13, Cozzolino 8, Rossitto 2, Gerolami 7, Ghietti 5, Bonazza 5, Gerebizza 6. All. Sodomaco.
PIZZERIA RAFFAELE SANTOS: Tonini 8, Pugliese 4, Acquavita 4, Negri 2, Giovannini 10, Merlak 6, Sason 18. All. Petelin.

Gruppo Faedis 77
Concordia 48
GRUPPO FAEDIS: Stringaro 16, Fedele 12, Cernoia 14, Vacca 6, Procacciante 11, Perez 2, Ellero 2, Trombetta 12, Ceschia 2. All. Rosignoli.
CONCORDIA: Corrias 5, Scarigi 3, Mazzon 2, Foresto 10, Pighin 7, Battistin 11, Rossetto 6, Battiston 4. All. baruzzo.

Sportsystem 55
Basiliano 91
SPORTSYSTEM MORTEGLIANO: Giavito, Cipolla 10, Pittico 2, Fabris 6, Fiascaris 17, Lorenzoni 10, Fabbro, F. Coseano 3, Dominese 2, D. Coseano 5. All. Chuglig.
BASILIANO: Perini 12, Stafuzza 6, Vecchiato 1, Cardona, Tardivello 28, Rizzardi 20, Basaldella 13, Peressini 10, Nardini 1, Mion. All. Tarchino.

Oma 64
Codroipese 55
OMA: Dovgan 7, Benevoli 14, Piazza 15, Poloniato 7, Forza 2, Gazzea 5, Loganes, Poropat 2, Cossutta 12, Paruzzo. All. Goina.

CLASSIFICA. Basiliano 14; Gruppo Faedis 12; Oma 10; Codroipese 6; Sportsystem, Pizzeria Raffaele e Rimaco Robipek 4; Concordia 2.

Alessandro Ravalico

SERIE C FEMMINILE

Sgt, la poca unità si paga: due punti al Fogliano

Per l'Adria Maritime un marcia trionfale

TRIESTE Tre partite, tre vittorie. La marcia incontrastata dell'Adria Maritime continua anche in questa giornata del campionato di C femminile. Stavolta le ragazze di Lele Bassi travolgono sul loro parquet il Gorizia 2002 Espego con un risultato netto (75-57) che però forse non rispecchia esattamente quanto visto in campo. Le isontine, infatti, con una zona rocciosa hanno tenuto duro sino all'intervallo (33-27 a favore delle triestine), prima di subire tre bombe consecutive alla ripresa della partita che hanno tagliato loro le gambe.

Sempre difendendo a uomo, l'Adria Maritime se ne è poi andata nell'ultimo quarto, approfittando dello strapotere della Garbin sotto canestro (16 punti per lei oltre a una buona difesa) e dei 5 rimbalzi importanti abbrancati dalla Florio, atleta che da poco ha preso confidenza con il basket. Nel Gorizia 2002 da sottolineare i 12 punti della Bonaldo e la buona prova della Pussi mentre le altre, a detta di coach Abrami, «sono tutte da rivedere perché stavolta si sono un po' nascoste, non confermando i progressi evidenziati nelle altre partite».

Una Sgt apparsa poco coesa e bisognosa di molti allenamenti a ranghi completi, esce sconfitta dal campo dell'Eurocos Fogliano che non difende benissimo ma non sbaglia un colpo in attacco mettendo a referto quattro ragazze in doppia cifra. Le biancocelesti di Miggiano partono male, poi tengono sino a 3' dalla fine (70-61 il parziale) prima di crollare verso l'85-64 finale. Tra le triestine buona prova in attacco di Gantar (19 punti) e Policastro (13) e, a sprazzi, della Piccini. Ma la Sgt dovrà lavorare per eliminare i troppi alti e bassi. Polisportiva Tricesimo-Carrozzeria Scotti di Pordenone si giocherà domani sul parquet di via San Pelagio.

Adria Maritime 75
Gorizia 2002 57
ADRIA MARITIME POGGI 2000: Tenace 3, Martini, Brazzati 6, Di Giovanni 16, Bassi 18, Florio, Godina 2, Zanfabbro, Garbia 16, Pribac 14. All. Bassi.
GORIZIA 2002 ESPEGO: Giga 2, Vacchi 5, Rizzi 6, M. Iddas 7, Marussi, Bonaldo 12, Furioso 12, Pussi 13, K. Iddas. All. Abrami.

Eurocos Fogliano 85
Sgt 64
EUROCOS AIBI FOGLIANO: Calligaris 2, Ustulin 2, Uanetto 21, Monorchio 9, Bonanno 15, Hrnjc 15, Vecchiet 10, Zambon, Papais 5, Taddio 5. All. Bianchi.
SGT: Croce, Petranich 6, Piccini 12, Policastro 13, Bonazza 3, Stagni 7, Trocchia 4, Gantar 19. All. Miggiano.

Pol. Tricesimo
Carrozzeria Scotti
rinviata
a martedì 16 dicembre

CLASSIFICA: Adria Maritime Poggi 2000 6; Eurocos Aibi Fogliano 4; Espego Gorizia 2002, Carrozzeria Scotti Pn Team 90 2; Sgt e Polisportiva Tricesimo 0.

a.r.

SERIE D Nel girone triestino la coppia Poz & Poz-Agrotecnica insegue l'Asar

Il Romans stacca tutti

Villesse: è crisi nera. Usg e San Vito non hanno rivali

GIRONE EST

San Vito 75
Polisportiva Isontina 79
(11-16, 33-31, 53-49)
SAN VITO: Ponga 18, Carlin 6, Spangaro 14, Carbonara 14, Giraldi 6, Giorgi 4, Marano 5, Battistella 6, Badina 2, Degrassi n.e. All. Zerial/Maranzana.
POLISPORTIVA ISONTINA: Vecchiato 1, Cicciarella 18, Pastrello 2, Tomasin 18, Mocchiutti 5, Minocci 4, Bratulic, Lucchetti 1, Caterini 24, Poletto 6. All. Banello.
ARBITRI: Romano e Sansone di Trieste.

Agrotecnica 100
Nab Movimentazioni 60
(26-10, 57-26, 73-39)
AGROTECNICA: Taviano 11, Cuccu 23, M. Cabas 7, Castello 10, Portelli 15, Grassetto 5, Orzan, Ermacora 19, Muz 10, Di Caterina n.e. All. Buzzolo.
NAB MOVIMENTAZIONI: Tapacino 4, Gon 5, Borsetti 8, Soban 11, Verzegnassi 3, Buzzolini n.e., Del Bello 5, Vidotto 2, Marin 13, Franceschi 9. All. Miani.

Arte Bittesini 80
Risanamento Fognature 88
(23-15, 41-37, 57-63)
ARTE BITTESINI: Gaggioli 3, Ambrosi D., Guerra 12, Travagin 11, Castaldo, Ambrosi A. 19, Bressan D. 5, Vecchiet 1, Braidot 18, Bressan M. 11. All. Scarton.
RISANAMENTO FOGNATURE: Trimboli 28, Lerini 2, Stoico 2, Zuballi 29, Fuligno, Carlin 4, Schina 9, Puliti 4, Rasman 5, Zanellato 5. All. Parigi.

Asar Romans 100
Kontovel 85
(31-21, 58-49, 78-62)
ASAR ROMANS: Visintin 23, Scropetta 12, Sapio 23, Franco 16, Re 13, Villano n.e., Baucon 4, Giacuzzo 1, Leban 8, Maiolin n.e. All. Vidoz.
KONTOVEL: Budin 7, Paoletic 34, Velinsky 12, J. Rogelja 4, Razem 2, P. Rogelja 2, Svab 20, Adamic, Starc 2, Godnic 2. All. Brumen.

Libertas Rimaco 83
Cicibona 80
(15-21, 47-31, 62-47)
LIBERTAS RIMACO: Musella 14, Sandri 17, Aloisio 1, Tropea 5, Casalanguida 9, Semenic 2, Giassi 14, Zanini 15, Giannotta 3, Riaviz 3. All. Todaro.
CICIBONA NOLEGGI: Posar 15, Persi 11, Jankovic 8, Sancin, Vidali 3, Gregori 6, Jevnikar 20, Valente, Stokelj 5, Madonia 12. All. Jogan.

Sokol 92
Barcolana 74
(19-15, 44-32, 66-51)
SOKOL ZENITH GRANITI: Gruden 6, Budin 6, Skocaj 5, Umek 20, Devetak 2, Hmeljak 30, Starc 13, Stanissa 10. All. C. Starc.
BARCOLANA: Visotto 14, Glavici 6, Ferrara 9, Dilissano 2, Magnelli 24, Marchesi, Pensa 11, Guidoboni 2, Brancale 6. All. Simonetti.

Poz & Poz 87
Breg 70
(24-16, 50-32, 65-52)
POZ 6 POZ: Zollia 4, Colomban 14, Fabrici 1, Giuricin 1, Vascotto 17, Bergamin 6, Glavina 22, Granà ne, Clementi 10, Gratton 12. All. Moscolin.
BREG: Carrato, Pecek 9, Gobbo 4, Romano, Bembich 9, Cociancich 17, Klabjan 15, Zeriali 5, Simonic, Zanelli 11. All. Corsi.

Perteole 93
Cus 82
(27-26, 51-48, 82-66)
PERTEOLE: Reale, Marras 25, Capobianco 2, Varesano 21, Visintin ne, Porcari 22, Nonino 13, Rossitti, Avian 10. All. Puntin.
CUS: Rosso 3, Krcalic 19, Malavenda ne, Dagostino 6, Mondolo 18, Piazza 15, Danieletto 6, Pizzamei 8, Marchesich 7. All. Marocco.

LA CLASSIFICA: Asar Romans 22, Agrotecnica e Poz & Poz Muggia 20, Kontovel 16, Nab Movimentazioni e Perteole 14, Breg e Risanamento Fognature 12, Arte Bittesini e Polisportiva Isontina 10, Rimaco e Sokol 8, San Vito 6, Cus e Tecnonoleggi 2, Barcolana 0.

GIRONE OVEST

Cm Impianti Villesse 83
Canvass Cussignacco 87
(21-13, 26-34, 48-56, 69-69) d1ts
VILLESSE: Portelli 5, Zampar 10, Miani 20, Stafuzza 13, Pajer 4, Fiorelli 4, Capello 7, Cotic 9, Medeot 11, Napoli ne. All. Lodatti.
CUSSIGNACCO: Zampa 9, Masaro 6, Beorchia 6, Bassi 2, Lombardi 14, Monfredo 17, Biasizzo 2, Battocchio 2, Cossio 16, Feruglio 13. All. Lombardi al posto dell'indisponibile Rizzo.

Geatti Basket Time Udine 88
Longobardi Cividale 81
(25-30, 51-42, 71-59)
BASKET TIME: Luzzi Conti 4, Mariotti 3, Miotto 11, Perabòne, De Bella 5, Greatti 11, Moretti 10, Pilosio 13, Job 22, Del Gobbo 9. All. Battistella.
CIVIDALE: C. Biasizzo 9, Dimitrijevic 9, Bravin 10, Siega 9, Gozzi 18, Busolini ne, Fontanini 3, Cucovaz ne, Scuor 23. All. Michelutti.

Boz Carta S. Vito al Tagliamento 101
Racer Caffè Cordenons 66
(33-15, 56-32, 77-50)
SAN VITO: F. Colussi 19, Pasian 15, Del Tedesco 13, Di Franco 8, A. Colussi 18, Moscardo 3, Pillon 4, Blaseotto 7, Boi, Motta 14. All. Galli.
CORDENONS: Viaro 3, Silvani 8, De Anna 15, Gaglianone 4, Del Pup 2, De Simon 11, Pighin 19, Mucignat 1, Pivetta 3, Mariotto. All. Drigo.

Coop Casarsa 51
Usg Peugeot Padovan 86
(15-13, 26-33, 39-55)
CASARSA: Cristante 2, Presotto 3, D'Agnolo 4, Cucchiaro 4, Benedet, Zamattio 18, Ferracini 5, Padovani 4, De Piero 7, Papais 4. All. Pascolo.
USG PEUGEOT: Bosini 6, D'Amelio 11, Gennaro 14, Princic 14, Rosso 5, Carcic 23, Paolo Medesani 4, Tirel 5, Marini 4, Romano. All. Glessi.

Executive Fontanafredda 73
Autogrill Tricesimo 65
(9-18, 26-34, 47-53)
FONTANAFREDDA: Pilat 2, Dassi 2, Casagrande ne, Spagnol 6, Minatel 8, Armour 18, Marella 13, Racy 17, Fini ne, Girardi 7. All. Foramiti.
TRICESIMO: Bardini, Simeoni 8, Cosatto 4, Blasutig 6, Simeoli 3, Tomada 7, Maniscalco 5, Ellero 2, Benedetti 16, Clocchiatti 14. All. Vuerich.

Cus Udine 95
Cibo Polisigma Zoppola 68
(30-17, 55-34, 67-58)
CUS UDINE: Crose, Cencig 16, Vergine 11, Genero 28, Lucis 3, Mantoani 14, Nali 14, Vesentini 4, Bastianutti 4, Bigotto 1. All. Anania.
ZOPPOLA: Guglielmo Cecco 18, Ortolan 4, Zancopè 1, Ruffo 16, Quattrin 3, Giorgio Cecco 22, Gobbato 2, Moreale, Scussolini 2, Carniel. All. Gri.

Recycling Palmanova 74
Galetti Pavimenti Latisana 83
(17-20, 32-42, 53-68)
PALMANOVA: Cantarutti 21, Belli 13, Dal Porto 4, Sclauzero 5, Antoci 5, Barenghi 10, Bramuzzo, Accaino 13, Burlon, Ravasin 3. All. Stradolini.
GALETTI PAVIMENTI TAGLIAMENTO LATISANA: Pittana ne, Della Vedova 26, Vida 9, Terranova, Nardini ne, Lodolo 7, Buiatti 16, Merlo 19, Marangon 4, De Marchi 2. All. Corpaci.

Ubc Latte Carso 66
Venuti Tarcento 67
(10-15, 34-35, 49-46)
UBC LATTE CARSO: Bordignon 13, Campanotto 13, De Maglio 12, Cruz Felix, Velliscig 4, Bulfon 7, Ngundo, Borgobello 7, Gabai 2, Fusciello 8. All. Rosso.
TARCENTO: Disint, Ziliani 17, Cattarossi 9, Barchiesi 2, Candela 8, Bizzaro 16, Venturi ne, Martinelli 9, Fior, Pinosa 6. All. Toffoletti.

LA CLASSIFICA dopo 11 giornate: Usg Peugeot e San Vito 20 punti; Tarcento 18; Ubc e Latisana 16; Cividale e Basket Time 14; Palmanova 12; Cordenons, Tricesimo e Casarsa 8; Zoppola e Villesse 6; Cus Udine e Fontanafredda 4; Cussignacco 2.

TRIESTE Romans al comando del girone Est della serie D dopo l'undicesima giornata. La formazione di Munich, reduce dal successo nel recupero infrasettimanale contro la Libertas (109-97), batte anche il Kontovel e si mantiene a punteggio pieno davanti alla coppia Poz & Poz Muggia-Agrotecnica. Successo sofferto per l'Asar al cospetto di un'avversaria confermatasi ben messa in campo dal tecnico Brumen e ricca di talento.

Paoletic, 34 punti e uno stratosferico 9/11 da tre punti, tiene la sua squadra in partita fino alle battute finali ma non riesce a guidare i compagni al successo. Romans, avanti di 16 all'inizio del terzo quarto, subisce il ritorno dei plavi che a 4' dalla fine si portano a meno 3 sull'82-79. Grande difesa al limite dei 24" quindi la bomba di Sapio, segnata con l'ausilio del tabellone che ridà un buon vantaggio ai padroni di casa e spegne le velleità del Kontovel.

Tutto più facile sia per l'Agrotecnica di Buzzolo al cospetto del peggior Monfalcone della stagione sia per il Poz & Poz Muggia che nel posticipo domenicale ferma la corsa del Breg. Gara mai in discussione con Moscolin che elogia la prova di un ottimo Glavina e saluta con affetto l'ex Pecek. Sale nei quartieri alti della classifica Perteole, vittorioso sul parquet di casa a spese del Cus. La formazione di Puntin soffre per un tempo poi, in apertura di terzo quarto, piazza il break di 31-18 che decide la partita. Da segnalare la prova del trio Marras, Porcari, Varesano mentre al Cus non sono bastati i 19 punti di Krcalic e i 18 punti di Mondolo.

Torna al successo la Libertas Rimaco che sul campo di casa frena la voglia di risalita del Cicibona Tecnonoleggi. Gara controllata a lungo dalla Libertas che nel finale, complice un calo di tensione e il deciso ritorno degli avversari, rischia di farsi raggiungere e dover rinviare tutto al supplementare.

Bene il Drago, che trascinato dall'esperienza del duo Trimboli-Zuballi passa sul parquet dell'Arte Bittesini, due punti in discesa anche per il Sokol che sulle ali dei 30 punti siglati da Hmeljak regola con un largo 92-74 la Barcolana. Chiude la sconfitta casalinga del San Vito, fermato in casa dalla Polisportiva Isontina di Banello. Padroni di casa superati in volata ai quali non è girata bene quando la bomba del possibile pareggio scagliata da Carbonara si è infranta sul ferro.

Lorenzo Gatto

GORIZIA Sempre insieme. Sempre a braccetto in testa alla classifica. L'Usg e il San Vito proseguono il proprio cammino da capoliste fianco a fianco, gomito a gomito. Nessuna delle due vuole mollare. Entrambe vogliono raggiungere a tutti i costi l'obiettivo per cui sono state costruite: la promozione in C2.

In particolare l'Usg è giunta alla sua decima vittoria consecutiva. A cadere sotto i colpi di Carcic e soci è stata questa volta la Coop Casarsa, annichilita negli ultimi due quarti dalla compagine goriziana. I 35 punti di scarto alla fine della partita rappresentano così in modo realistico la differenza tra le due squadre. Forte, fortissima l'Usg targata Peugeot, con quattro uomini in doppia cifra, un grande apporto anche dagli uomini della panchina e un'unico neo: la prestazione sottotono di Bosini. Volenteroso il Casarsa, ma non all'altezza dal punto di vista tecnico a livello di collettivo e singoli.

«È chiaro che ora tutte le squadre che incontriamo danno l'anima per batterci - commenta il presidentissimo dell'Usg, Roberto Rosso - ma anche stavolta è andata bene per noi. Non vedo grosse difficoltà sul nostro cammino, almeno fino al big match a San Vito».

È sempre più crisi invece in casa del Villesse. L'altra formazione isontina del girone ovest della serie D è incappata nella sconfitta interna contro l'ultima della classè, quel Cussignacco fino a sabato mai vincente in questa stagione. Una sconfitta maturata nel tempo supplementare, dopo 45 minuti di grande equilibrio. Nonostante le gravissime assenze di Garra, Ferrara e Bolzan (tre uomini del quintetto base) il team di coach Lodatti parte subito bene, poi però cala di brutto nel secondo e nel terzo quarto. La rimonta finale serve al Villesse solo a prolungare il match ai supplementari, situazione favorita anche dal Cussignacco che sbaglia il tiro libero della vittoria alla fine del tempo regolamentare.

L'undicesima giornata ha visto inoltre la vittoria del Tarcento in casa dell'Ubc (match winner Ziliani) e il nitido successo del sempre più sorprendente Basket Time sul Cividale. Latisana vince a Palmanova nonostante le numerose assenze. In coda salgono le quotazioni di Fontanafredda e Cus Udine.

Mauro Casadio

BASKET

SERIE A Oggi Pancotto riprende gli allenamenti in vista del derby di domenica. Ma con chi?

Sims ritorna. Ultimatum a Thomas

Se l'americano rompe il contratto la società rimane senza visti per stranieri

TRIESTE Aveva giurato quest'estate, presentando la nuova squadra per il campionato 2003-04, che da quel momento in poi non avrebbe più parlato da presidente della Pallacanestro Trieste. Promessa mantenuta fino a ieri sera: ma davanti all'incalzare di notizie poco rassicuranti per il futuro del basket triestino Roberto Cosolini, pur confermando l'intenzione (già espressa a voce ai soci) di lasciare, ha fatto uno strappo: «Diciamo che non mi piace sfuggire davanti alle mie responsabilità».

Domanda numero uno: Billy Thomas torna o non torna dalla pausa americana?

«Posto che lui, come tutti i compagni, ha ricevuto lo stipendio fino all'ultimo euro, diciamo che se si sente in diritto di non tornare solo perchè ha sentito voci poco rassicuranti vorrei sapere in quale azienda un dipendente, solo perchè legge sui giornali o sente notizie allarmistiche, può decidere di starsene a casa. Lunedì sera scadrà il termine che abbiamo dato al suo agente: se non si fa vivo vuol dire che rompe il contratto. In realtà Thomas ha vissuto malissimo la sua prima esperienza fuori dagli States».

Ma i segnali del malumore c'erano da tempo: basta vedere le ultime due partite...

«Certo, ha giocato male, ma resta un buon giocatore: siamo ancora convinti della scelta. Ovviamente se non torna ci crea un danno pesante perchè abbiamo esaurito i visti per gli extracominitari».

E allora con chi vorreste rimpiazzarlo per il derby di domenica?

«Ripeto, cerchiamo ancora di farlo tornare, altrimenti vuol dire che scenderemo in campo con un organico più corto: ma non per questo partiamo battuti: Sims è in arrivo, lunedì riprendono gli allenamenti».

In settimana si gioca una partita che vale più del derby: quello della società. Cosa si aspetta dall'assemblea dei soci?

«Quando i soci si riuniranno, presumibilmente giovedì sera, dovranno fare in modo di garantire la fine del campionato. Anzitutto occorre ripianare la perdita di esercizio dell'anno scorso (400 mila euro circa, n.d.r.); e poi irrobustire i ricavi con l'ingresso di due o più sponsor minori» (dai quali Cosolini spera di ricavare almeno altrettanto).

La casa scricchiola ma lei sembra sempre ottimista.

«Mi auguro che la soluzione, a livello societario, sia vicina. In prospettiva abbiamo due obbiettivi: un effettivo pareggio - difficilissimo - fra costi e ricavi, per credibilità e rispetto verso chi ci sostiene; e trovare un assetto societario stabile e motivato».

Sims: il giocatore dovrebbe arrivare oggi. Intanto i Dragons effettuano da oggi a venerdì (orario 20-21.30) la prevendita dei biglietti del derby, in via Battera 30.

E chi potrebbe essere il salvatore?

«Ah, non ne ho la minima idea. Ho tenuto in piedi il sistema per due anni e mezzo ma non sono riuscito a stabilizzarlo: per questo non faccio più previsioni». Nell'immediato (ma Cosolini non lo dice) il boccino è nella mani dell'Acegas, anche perchè Generali è piuttosto «freddina». Ma Paniccia sembra ben disposto: da oggi a giovedì toccherà ancora a Cosolini cercare di ricucire con pazienza la tela societaria per l'ennesimo salvataggio dell'ultimo minuto. «Certo che - dice lui - a forza di ultimi minuti succederà anche di non farcela più...»

La società è anche senza una guida.

«Ci manca il general manager, ma grazie all'impegno di Momo Sbisà, team manager, e al lavoro di un paio di consiglieri, cerchiamo di tirare avanti. Pancotto può fare il coach senza dover risolvere altre grane».

Veniamo al basket praticato: come finirà il vostro campionato?

«Ci è mancata molto la continuità in allenamento perchè la rosa non era mai al completo: e questo spiega perchè abbiamo perso parecchie partite dopo aver dominato la prima metà. Ma questa squadra può migliorare: ha giocato solo 12 partite e ne mancano ancora 22. Però ricordiamoci anche che con quel budget eravamo partiti per salvarci: non pretendete miracoli».

Livio Missio

QUI UDINE

Snaidero pre-derby con incertezze su Hicks e Markovic

UDINE Comincia oggi, dopo la giornata di riposo domenicale, la settimana pre-derby di una Snaidero caricatissima nel morale dalla vittoria di Bologna sulla capolista Skipper. Unico cruccio, per coach Alibegovic, le condizioni fisiche di Michael Hicks, afflitto da una contrattura all'adduttore della gamba destra che costringe da alcuni giorni il giocatore panamense ad una preparazione differenziata a base di jogging e pesi. Non ottimale anche lo status di Sasha Markovic, che riprenderà comunque oggi gli allenamenti dopo alcuni giorni di riposo necessari a smaltire l'infiammazione a un ginocchio.

Out senza speranze invece il giovane Venuto, la cui mano ingessata lo costringerà a starsene in disparte ancora per un po'. Rientra nel gruppo, invece, dopo i fasti dell'All Star Game di Genova, capitan Mian, che nel capoluogo ligure ha vinto la gara di tiro da tre punti prevalendo in finale sul «messinese» Bonner. Domani il "Carnera" vedrà invece di scena una selezione della Snaidero Under 22 impegnata in un'amichevole contro i Villacher Eagles,militanti nell'A2 austriaca.

Edi Fabris

SOTTOCANESTRO

L'unica cosa importante entrare gratis al palasport

TRIESTE Un canestro senza fondo. Con il bilancio in (bianco)rosso che si sta delineando il basket rischia di diventare un'insopportabile palla al piede? Lo sapremo a giorni, alla conclusione della partita più importante, quella che si disputerà nella stanza dei bottoni. Dall'assemblea sociale dovranno scaturire decisioni importanti e lo scenario ipotizzabile va dalla soluzione-tampone dei problemi urgenti attraverso la nomina di un presidente «traghettatore», alla auspicabile definizione di programmi non limitati alla stagione corrente.

Sembra un ritorno al passato, pur con i debiti distinguo. «Dopo di me il diluvio»: Stefanel X (un regno, il suo, contrassegnato dal solo marchio all'inizio e in seguito dai pieni poteri) non lo disse ma la sostanza era simile allorché piantò baracca e burattini. Spese vagoni di lire, ovvero decine e decine di miliardi, lasciò il titolo sportivo in cambio di una cifra ragionevole, insulti e contestazioni che andarono oltre la decenza. La «Trieste cara al cuore» coagulò le forze locali e nonostante un comprensibile assetto da dilettanti allo sbaraglio resse il battesimo del fuoco, sebbene la generosità dell'azienda Illy (cinque miliardi in due anni fra sponsorizzazione e buchi turati, un intervento che avrebbe fatto la felicità degli attuali amministratori) non venne ripagata dai risultati, fra retrocessioni e ripescaggi.

Anni costantemente vissuti fra sogni (costosi) e bisogni. Vladi Janousek aveva provato a far crescere l'«Albero del basket» nella speranza che la public company potesse rappresentare un investimento e non si traducesse, invece, in semplici esborsi. Denaro senza ritorno. Non ha funzionato a dovere nemmeno il «Sistema Trieste», matrimonio fra pallacanestro e pallamano, mai effettivamente consumato. Frank Garza, lo «Zio d'America», poi, che vagheggiava la Silicon Valley d'Europa e ordinava di sottoscrivere contratti quinquennali a favore del cognato Teo Alibegovic, peraltro soffocato da compiti che non gli appartenevano, per poco non faceva sparire la «grande arancia» da Trieste.

Probabilmente le luci del PalaTrieste hanno abbagliato e ammaliato al tempo stesso, sicchè i buoni proposti dell'epoca Telit si sono tradotti in pericolosi sbandamenti finanziari, tali da mettere successivamente a rischio l'iscrizione al campionato. Un esempio: con gli esborsi per gli ingaggi di McRae, Penn e Podestà oggi avrebbero coperto l'intero organico e qualcosa sarebbe rimasto ancora in cassa. Altre meritevoli iniziative, più o meno spontanee, non hanno sortito effetti tangibili.

«Bamboli, non c'è una lira!»: Roberto Cosolini, cui si può imputare la grave «colpa» (forse l'unica) di non essere né facoltoso né così potente da gestire una fortuna, sin dal suo insediamento da numero uno ha lanciato l'allarme in svariate occasioni. Nel gennaio di quest'anno precisava che nonostante tagli e contenimenti bisognava ripianare la perdita di esercizio pari a 700 mila euro, far fronte agli impegni finanziari verso la controllata Pallacanestro Trieste e favorire l'ingresso di nuovi soci in modo da assicurare maggior solidità in prospettiva. Sembra di capire che l'ultimo, rabbioso, grido di dolore alla presentazione della squadra si sia disperso nel vento delle intenzioni. Se i giocatori dovessero incrociare braccia e gambe ciò sarebbe insignificante rispetto al nebuloso futuro che incombe.

Il «rosso» non è stato cancellato del tutto e c'è sempre il debito pregresso, sembra di notevoli dimensioni. Inoltre la linea di credito concessa comporta l'accumulo di pesanti interessi. L'inevitabile presenza saltuaria del Cosolini assessore regionale e la mancanza di puntuali riferimenti in seno alla società suggeriscono adeguati interventi strutturali. Si è giunti, dunque, al giorno della verità e bisogna prendere atto del preoccupante parziale disimpegno di quello che era stato definito l'azionista principale, vale a dire il pubblico, l'apporto del quale è sceso paurosamente. Venuto a cadere un supporto importante messo in preventivo, è indispensabile fare i conti e la «conta» dei soci disponibili.

Ovviamente è sperabile che le promesse fatte da autorevoli soggetti istituzionali siano mantenute se non altro per consentire di terminare la stagione con animo sollevato. È illusorio pretendere un ulteriore allentamento dei cordoni della borsa da parte di chi ha già dato generosamente nel corso degli anni ed è altrettanto improbabile che spunti all'improvviso un mecenate. Rimane la solita «scappatoia politica», soluzione piuttosto complicata in questo periodo. Ci vorrebbero «uomini di buona volontà» (economica). Ce ne sono, e molti, con rilevanti disponibilità, però alla coltivazione di un vasto terreno preferiscono dedicarsi al proprio orticello, salvo comporre il numero telefonico di Cosolini per chiedere di entrare gratis al palasport.

Severino Baf

PROMOZIONE

Nelle partite della sesta giornata da segnalare il colpo grosso della Lega Nazionale

No Basket affonda i grattacieli

TRIESTE La sesta giornata del campionato di Promozione rilancia le quotazioni del No Basket. L'esordio di Bussani e Bisca, finalmente in possesso del nullaosta federale richiesto in caso di doppio tesseramento, si è fatto immediatamente sentire consentendo alla formazione di Vesnaver (coach a tempo in attesa di poter tornare sul parquet) di surclassare gli Skyscrapers. Partita mai in discussione con il No Basket sempre avanti e i grattacieli capaci di ridurre lo scarto nel finale.

Colpo grosso della Lega Nazionale che passa d'autorità sul campo del Prosek e si rilancia in campionato. Prova di carattere della formazione di Sodomaco la quale, reduce dalle sconfitte contro Fuoricentro e Skyscrapers, ha saputo reagire guadagnando due punti pesanti in chiave play-off. Vittoria sul filo di lana per l'Acli Old Oaks/Pizzeria Copacabana che supera in volata la Virtus. Gara in equilibrio con l'Acli che ha sfruttato il terzetto Adamolli-Silo-Cristian Savi e la formazione di Cernivani brava a restare in partita fino alla fine mancando con Cecotti la bomba del possibile supplementare.

Partita degli errori e degli orrori tra Euroimpianti e Cgs Pizzeria San Giusto. Da rivedere i giocatori in campo ma anche le giacchette grigie dalle quali gli atleti vorrebbero quantomeno maggior impegno.

Prosek 52
Lega Nazionale 87

(13-21, 26-41, 39-68)

PROSEK: Pertot 5, Papucci, Spadoni 9, Starec 4, Colja 4, Krizman 18, Skrk 2, Danieli 4, Vodopivec 5, Baldi 1. All. I. Starc.

LEGA NAZIONALE: Del Puppo 16, Lena 2, Schiulaz 11, Basile 9, Di Giacco 8, Moro 7, Stefani 16, Baldini 18. All. Sodomaco.

Virtus Pizz. Spetic 72
Acli Pizz. Copacabana 75

(18-22, 35-36, 59-53)

VIRTUS PIZZERIA SPETIC: Marcon 5, P. Bratos 4, F. Bratos 4, Astolfi 10, Cecotti 11, Bersenda 4, Menegotti 2, P. Cernivani 5, Furlan 18, Miggiano 9. All. M. Cernivani.

ACLI PIZZERIA COPACABANA: Cragnolin 8, Bianchi 3, Benich 14, Silo 26, Adamolli 12, C. Savi 12, Cleva, A. Savi, Samueli, Moretti ne. All. Verde.

Dlf Euroimpianti 63
Cgs Pizz. San Giusto 55

(9-15, 31-25, 46-43)

DLF EUROIMPIANTI: Massalin 7, Salci 2, Elleri 9, Smillovich 20, Sain, Saule 5, Ledda ne, Vegliach 13, Piccini 7, Cante. All. Policastro.

CGS PIZZERIA SAN GIUSTO: Preda 6, Pecek 9, Zampieri 9, Sancin, Ghiro 9, Roitero ne, Verzegnassi 12, Picinin, Severi 3, Bandi 7. All. Roitero.

Skyscrapers 95
No Basket 111

(28-34, 40-62, 65-86)

SKYSCRAPERS: Zollia 10, Masci 2, Sgubin 9, Travagin 9, Todaro, Mohovich 11, Vatta 15, Bosich 11, Gregori 28, Travisan. All. Delia.

NO BASKET: Ga. Iurkic 2, Canato 13, Petelin 21, Giu. Iurkic 5, Iob 10, Bussani 21, Bisca 18, Ferluga 5, Mucchiut 5, Barzellato 13. All. Vesnaver.

Fuoricentro
Poggi Basket

Stasera, ore 21.15

Classifica: Fuoricentro 10 (5); Prosek 8 (5); Lega Nazionale 8 (6); Poggi 2000 e Virtus Spetic 6 (5); No Basket 6 (6); Acli Pizzeria Copacabana 5 (5); Skyscrapers 4 (5); Pizzeria San Giusto 2 (5); Dlf Euroimpianti 2 (6); Servolana 0 (5).

Lorenzo Gatto

TRIS

Miglio a Agnano: Bosso d'Orient spicca tra i velocisti

NAPOLI Miglio rovente oggi ad Agnano dove la Tris raduna diciotto velocisti doc. Recente vincitore, Brownie ritenta, e può fare nuovamente bene sulla distanza preferita dove troverà però l'altrettanto scattante Bosso d'Orient a complicargli l'assunto. Sono, Bosso d'Orient e Brownie, i cavalli che piacciono maggiormente, mentre, nella lunga fila di eventuali terzi incomodi, sono Barman Effe, Uber Alles Gar, Betty Mahmoody, e i ben situati in prima fila Able Sco, Zoe Zvi, Cannon Bol Wise e Volitivo Pl, i più convincenti.

Premio Trofeo Booling Oltremare, euro 22.660, metri 1600.

A metri 1600: 1) Cafe dei Bessi (O. Silvestri sr.); 2) Ancona Rum (E. Ossani); 3) Brai di Sgrei (V. Basano); 4) Cannon Bol Wise (I. Berardi); 5) Zoe Zvi (S. Breccia); 6) Volitivo Pl (C. Panico); 7) Able Sco (P. Baldi); 8) Bosso d'Orient (P. D'Alessandro); 9) Annabella (V. Ballardini); 10) Bartali Agal (V. Fasciana); 11) Utente Wise (M. Fanti); 12) A Magic Wise (G. Scherillo); 13) Uber Alles Gar (R. Mele jr.); 14) Brigadier (G. Fulici); 15) Betty Mahmoody (A. Lombardo); 16) Brownie (F. S. Mollo); 17) Barman Effe (V. Dell'Annunziata); 18) Com Mimmi (J. Siirtonen).

I nostri favoriti. Pronostico base: 8) Bosso D'Orient. 16) Brownie. 17) Barman Effe. Aggiunte sistemistiche: **4) Cannon Bol Wise. 13) Uber Alles Gar. 5) Zoe Zvi.**

ger

SCI

SLALOM GIGANTE I campioni austriaci Heberharter e Maier traditi dalla pista resa insidiosa dall'innalzamento della temperatura

L'azzurro Simoncelli secondo in Alta Badia

Il finlandese Palander riesce a strappargli la vittoria nella seconda manche

ALTA BADIA L'Alta Badia e la pista Gran Risa si è tinta di azzurro anche ieri con un brillante secondo posto del trentino Davide Simoncelli nel gigante valido come recupero della prova non disputata in mancanza di neve in Val d'Isere.

In Alta Badia, invece, neve ce n'è in abbondanza e c'è anche il sole, un vero paradiso per gli sciatori. Il secondo posto di Simoncelli è arrivato, infatti, dopo la vittoria di ieri dell'altoatesina Denise Karbon nel gigante donne e recupero di quello non disputato nella Repubblica Ceca.

Per Davide Simoncelli - 24 anni originario di Lizzana, vicino a Rovereto - la Gran Risa, con i suoi ripidissimi muri, è una sorta di pista magica.

Proprio l'anno scorso il trentino aveva ottenuto in Alta Badia un secondo posto come quello conquistato oggi. Dopo di allora Simoncelli sul podio non c'era più stato e le sue prestazioni non erano andate più in là di un 15.mo posto. Ma quando affronta le curve vertiginose della Gran Risa Simoncelli si trasforma, diventa un leone e dà del filo da torcere a tutti.

È successo anche ieri quando l'italiano ha chiuso la prima manche al quarto posto pur gareggiando con il pettorale 23. La seconda manche è stata più che mai quella decisiva perchè l'innalzamento della temperatura aveva creato affossamenti e buche lungo il tracciato: veri e propri trabocchetti in cui si sono infilati uno dopo l'altro tanti campioni come Hermann Maier e Stephan Heberharter.

Davide Simoncelli in azione nel gigante di Coppa del mondo in Alta Badia.

Simoncelli, invece, sulle buche è sembrato volare, come se non ci fossero, aggressivo ma anche leggero, con lo stile indispensabile per superare indenne un tracciato tanto complicato. Alla fine Simoncelli è riuscito a piazzarsi in testa lasciandosi inesorabilmente tutti alle spalle, compreso l'asso americano Bode Miller che sulla Gran Risa aveva vinto l'anno scorso. A questo punto si profilava per Simoncelli un incredibile e imprevisto successo ma invece il finlandese Kalle Palander, più aggressivo è più leggero dello stesso italiano, si è portato in testa vincendo la gara, primo successo della Finlandia in questa disciplina.

«Mi sembrava impossibile riuscire a chiudere bene la seconda manche - ha raccontato l'italiano - perchè il fondo della pista era davvero molto rovinato. Ma alla fine è andato tutto bene». Simoncelli oggi era comunque soddisfatto soprattutto per essere riuscito a superare Bode Miller.

Bode oggi portava ben visibile sul casco lo stemma del suo sponsor italiano, una grande casa produttrice di pasta. Ma da oggi anche Simoncelli ha un nuovo sponsor, un'altra casa produttrice di spaghetti made in Italy. Tra i due, insomma, c'è stata anche una piccola guerra della pasta.

Rocca a caccia del podio a Madonna di Campiglio

ALTA BADIA La Coppa del mondo uomini si trasferisce in Trentino, a Madonna di Campiglio dove oggi è in programma uno slalom speciale notturno. L'azzurro più atteso è naturalmente Giorgio Rocca, dopo il quarto posto ottenuto nel primo slalom della stagione, a Park City.

Rocca per un paio di giorni in quell'occasione salì addirittura sul podio per la squalifica poi rientrata dell' austriaco Rainer Schoenfelder. L'Italia ha presentato ricorso alla Federazione internazionale contro quell' annullamento della squalifica .

Un responso ancora non c'è stato e nessuno tra gli azzurri si fa troppe illusioni. Rocca dovrà così conquistarsi sul campo il suo primo podio della stagione, magari proprio nello slalom notturno odierno.

NORDICO

Davos, staffette italiane a secco

DAVOS Poca gloria per le staffette italiane - quella femminile priva di Gabriella Paruzzi - nella tappa di Coppa del mondo di Davos. Le gare hanno invece proposto il dominio assoluto della Norvegia, con una vittoria solitaria tra le donne e in volata, sulla Germania, tra i maschi.

Sia nella 4x5 km donne, sia nella 4x10 uomini, entrambe a tecnica mista, gli azzurri sono partiti bene ma si sono via via persi nelle retrovie sino al sesto posto tra le donne e al quarto tra i maschi. Nella terza frazione, la prima in skating, non si è registrata la tradizionale veemente rimonta dell' Italia.

In ultima frazione la Germania ha agguantato la Norvegia, capace comunque di prevalere con il solito Hetland nella volata con Angerer. Zorzi è riuscito a saltare i rivali russi ed estoni ma non a concludere il miracolo per la strenua difesa del podio da parte dello svedese Hoegberg. La rimonta non si chiude per poco più di sette secondi e gli azzurri chiudono così al quarto posto.

«Sgambeda» a De Zolt e Peyrot

LIVIGNO Roberto De Zolt e Lara Peyrot hanno dominato la «Sgambeda 2003», prima prova della Fis Marathon Cup, sulle nevi di Livigno, con la partecipazione di ben 1.300 iscritti. Gli azzurri si sono imposti su avversari di livello.

PALLAMANO

Generali promossa ai quarti di Coppa

Stella Rossa Belgrado	**30**
Generali Trieste	**38**

STELLA ROSSA BELGRADO: Stanic, Zivojnovic, Kojic 2, Vukovic 1, Corovic 1, Nikcevic 6, Stoikovic, Ilic, Stankovic 1, Manojlovic 4, Vuckovic 9, Cvetkovic 2, Jugovac 4. All. Cvetkovic.
GENERALI TRIESTE: Mestriner, Srebrnic, Mitrovic 3, Fonti 6, Massotti 4, Temeroli, Novokmet 11, Flego, Carpanese, Lo Duca 3, Lisica 4, Visintin 6, Tumbarello, Coslovich 1. All. Ivandja.
ARBITRI: Fegir e Stegara (Ucraina).
DELEGATO EHF: Jug (Slovenia).
NOTE: primo tempo 11-17, esclusioni temporanee: Stella Rossa 6' (Ilic 4', Vuckovic 2'), Generali 12' (Mitrovic 2', Fonti 4', Temeroli 2', Visintin 4'). Espulsioni definitive: Flego 12'27" (8-4), Mitrovic 46'23" (22-28).

TRIESTE Splendida impresa delle Generali che bissa il successo ottenuto sabato, elimina la forte compagine serba della Stella Rossa di Belgrado e si qualifica per i quarti di finale della Challenge Cup. Successo e qualificazione voluta e ampiamente meritata da una squadra che ieri, sul parquet di Chiarbola, ha lasciato tutto quello che aveva dentro. C'è voluta tutta la rabbia, la determinazione e il carattere del gruppo per avere ragione di un'avversaria che nel corso dei 60 minuti non si è mai arresa.
Nonostante il meno 3 dell'andata, a dispetto delle sei reti accumulate alla fine del primo tempo, la Stella Rossa non ha mai smesso di crederci.
Nella ripresa, su ordine del tecnico Cvetkovic, ha messo in campo un pressing aggressivo a tutto campo che ha costretto Trieste agli straordinari. Ritmo forsennato che i giovani serbi hanno tenuto senza difficoltà e al quale le Generali hanno risposto grazie all'esperienza dei suoi uomini migliori. Mestriner è stato strepitoso giocando una delle migliori partite della sua lunga carriera triestina, Novokmet è risultato il miglior realizzatore della partita assistito in fase realizzativa da Visintin, Lisica e Marco Lo Duca. Ma il ringraziamento più grande va girato a Massotti e Fonti, i due monumenti della pallamano italiana che hanno accettato di spremersi con la maglia delle Generali pur arrivando in prestito e per quelle due sole partite da Ascoli.
Una vittoria ancor più pesante se consideriamo che, pur giocando in casa, Trieste non è certo stata aiutata dai due direttori di gara ucraini. Le espulsioni di Flego e, soprattutto, quella di Mitrovic gridano vendetta.
Le Generali non sono però cadute nella trappola delle proteste, hanno mantenuto lucidità gestendo il +6 accumulato alla fine del primo tempo e anzi incrementandolo fino al 38-30 che ha sancito il passaggio ai quarti di finale della coppa.

Lorenzo Gatto

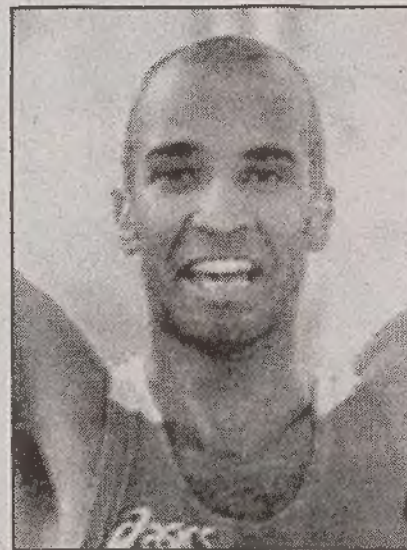
Dusan Novokmet, terzino delle Generali, si incunea tra le maglie della difesa della Stella Rossa. Il giocatore macedone è stato il migliore realizzatore tra i giocatori della compagine triestina. (Foto Tommasini)

ATLETICA

CROSS Gamba sfortunato: un rivale gli sale sul piede ma trascina la squadra al 4.o posto

Senza scarpa ma non molla

EDIMBURGO Ha corso sul fango con una sola scarpa diventando il grande protagonista di giornata. L'avventura-dissaventura è toccata ieri a Michele Gamba, impegnato a Edimburgo nei campionati europei di cross. Dopo un solo chilometro di gara, mentre si trovava tra i primi, qualcuno è salito sui calcagni del «triestino degli altopiani», procurandogli dei tagli ai tendini e sradicandogli di dosso la scarpetta chiodata.

Con una sola calzatura Gamba ha deciso di affrontare comunque il resto della gara, trascinando la squadra azzurra al quarto posto e classificandosi 17.mo nella classifica finale, secondo tra i sei italiani in gara. Accusato di un carattere fragilino, stavolta il triestino delle Fiamme Gialle ha dimostrato di sapere stringere i denti, meritandosi all'arrivo gli applausi del pubblico scozzese e le congratulazioni di tutto l'«entourage» azzurro.

Michele Gamba

«Ho avuto una sfortuna bestiale – racconta Gamba al telefono direttamente da Edimburgo – perché volevo piazzarmi tra i primi dieci in Europa e sono certo che ce l'avrei fatta. Ma dopo un chilometro e mezzo qualcuno mi ha tolto la scarpa. A quel punto ero tentato di abbandonare ma, visto che ero il primo degli italiani ho deciso di continuare. Alla fine Pusterla è arrivato nono e io mi sono dovuto accontentare del secondo posto tra gli italiani. Ma con una scarpa sola mi sembra si sia trattato di un risultato eccezionale».

La gara è stata vinta dall'ucraino Serguei Lebid, campione europeo per la quarta volta, davanti allo spagnolo Juan de la Ossa. Tra gli italiani nono Pusterla, diciasettesimo Gamba, ventunesimo Pertile e ventiquattresimo De Nard. La classifica a squadre è andata alla Francia davanti a Spagna, Portogallo e Italia. In campo femminile successo per la britannica Paula Radcliffe, due volte campionessa mondiale della specialità, che ha trascinato la Gran Bretagna al successo di squadra. Ma il vero protagonista è stato Michele Gamba. Anzi, la sua scarpetta sfilata.

a.r.

SETTORE GIOVANILE Il Cral si aggiudica per l'ennesima volta il titolo di «Società più». Seconda piazza alla Fincantieri Wartsila

Valorizzazione del vivaio, Trieste Trasporti leader

TRIESTE La Trieste Trasporti Cral atletica giovanile ha vinto per l'ennesima volta il titolo di «Società più» regionale per la promozione dell'atletica giovanile. Un primo posto in campo «vivaistico» del Friuli Venezia Giulia che catapulta l'atletica alabardata ai vertici regionali, visto che la seconda piazza è stata occupata dalla Fincantieri Wartsila, con cui la Trieste Trasporti continua il suo rapporto di collaborazione legato alla categoria Allievi.

Nel corso delle premiazioni di fine anno sono stati riconosciuti tutti i circa centottanta atleti neroverdi, ma una menzione particolare va al marciatore Federico Masi, autore nel corso della stagione del nuovo record regionale Cadetti sui 4 km con il tempo di 18'57"3, un riscontro cronometrico che proietta Masi ai vertici delle classifiche nazionali di categoria. Ma tutta la «truppa» agli ordini del caposezione Giuseppe Nicolazzi, del direttore tecnico Stefano Lubiana e degli altri tecnici è riuscita a distinguersi nel 2003 in campo regionale e nazionale.

Le premiazioni di fine anno degli atleti nella sala Coni del «Rocco». (Foto Tommasini)

Tra i vari titoli di squadra conquistati dalla Trieste Trasporti vanno sottolineati le vittorie regionali nella corsa campestre di Ragazze e Cadette, nelle staffette Cadette, nelle prove multiple Ragazzi e nella classifica regionale assoluta della categoria Ragazzi.

A questi vanno aggiunti i titoli provinciali Esordienti, Ragazze, Ragazzi, Cadetti e Cadette (classifica generale) oltre a quelli di staffette e di campestre. Ma su tutto spicca l'ottavo posto della squadra femminile Allieve nella finale B dei campionati italiani societari. Oltre al record regionale di Federico Masi, la stagione 2003 ha visto vari atleti neroverdi cancellare dal libro dei primati il record sociale: Arianna Agnoletto (alto), la staffetta 4x200 Surian-Giassi-Catalano Castiello-Armone, Luca Debianchi (60 e 150 piani e 60 hs), la 4x200 Giraldi-Potok-De Vecchi-Debianchi, Lucia Battello (80 e 150), Stefania Parnici (80 pentathlon e lungo), Roberta Pantelich (2000 m), Marco Zecchi (peso), Ulisse Zacchini (disco), Federico Masi (pentathlon), Elisa Dudine (marcia), Giovanna Palanga (martello) gli autori dei nuovi primati.

Oltre alla collaborazione con la Fincantieri-Wartsila la Trieste Trasporti prosegue pure quella instaurata quindici anni orsono con il Cus Trieste che prevede il passaggio in maglia «cussina» degli atleti Assoluti usciti dal vivaio neroverde nato nell'ormai lontano 1984.

Alessandro Ravalico